ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 7 Febbraio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4094

Immediato successo del prestito

per la ricostruzione industriale

ROMA, 6

La pubblica sottoscrizione del miliardo di lire di obbligazioni del Consorzio di Credito per le opere pubbliche ha avuto immediato e splendido successo. Dopo poche ore dall'apertura degli sportelli tutti gli enti consorziati registravano sottoscrizioni aggirantisi intorno alla quota da ciascuno garantita.

Successo ha anche avuto l'opportuna iniziativa di alcune banche, di offrire ai piccolissimi risparmiatori il modo di assicurarsi qualche obbligazione con la sottoscrizione rateale.

Questo afflusso del risparmio ad un'operazione di credito a favore delle industrie nazionali è anche molto significativo. La solidarietà nazionale ai fini di un maggiore potenziamento dell'attività produttiva, ha avuto modo di manifestarsi in modo chiarissimo. E' vero che le obbligazioni sono garantite dal Consorzio di Credito per le opere pubbliche, nel quale la fiducia del risparmiatore non è mai mancata, ma è pur sempre vero che il miliardo oggi sottoscritto è destinato alle industrie. Conviene poi mettere in luce un altro aspetto del successo della sottoscrizione: quello cioè che il risparmiatore si è persuaso che si va verso un periodo nel quale il reddito di puro capitale andrà sempre più diminuendo e quindi conviene approfittare delle occasioni che gli si offrono per un impiego a lunga scadenza a tasso ancora largamente redditizio come quello delle attuali obbligazioni del Consorzio che rendono, astrazion fatta dai premi, un buon 5.66 per cento.

Infine è anche da rilevare l'abbondanza del risparmio in cerca d'investimenti: il che significa che in Italia si lavora, si produce, e che il frutto del lavoro e della produzione è tale che permette anche di risparmiare.

Merito questo delle vigili cure del Governo che, con la sua politica finanziaria ed economica che si svolge in un ambiente politico che non desta preoccupazione da nessuna parte, ha saputo sorreggere, aiutare, incoraggiare tutto ciò che poteva arricchire la Nazione.

A Milano e Torino

200 milioni nelle prime ore

MILANO, 6

E' stata aperta stamane la sottoscrizione pubblica per le nuove obbligazioni emesse dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale. Fin dalle prime ore di stamane larghissima è stata la affluenza di pubblico agli sportelli delle varie banche cittadine incaricate di raccogliere le sottoscrizioni dei privati.

Sono note intanto le prime cifre raggiunte dalla sottoscrizione: La Banca Commerciale avrebbe raccolto oltre 85 milioni, mentre il Banco di Napoli e la Banca Popolare hanno a loro volta oltrepassato i 15 milioni. In altre banche cittadine si può contare fino ad ora su alcune altre decine di milioni. Questi naturalmente sono i primi contingenti segnalati.

TORINO, 6

La insolita affluenza verificatasi stamane agli sportelli delle banche cittadine per la sottoscrizione al prestito per la ricostruzione industriale, ha dato subito la sensazione dell'entità della somma che sarebbe stata sottoscritta. Difatti, in meno di tre ore, tra prenotazioni e sottoscrizioni, era stata raggiunta a mezzogiorno la somma di 90 milioni di lire.

Cospicua sottoscrizione a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 6

La Cassa pensioni del porto di Civitavecchia ha sottoscritto presso la Banca Nazionale del Lavoro lire 500 mila al prestito per la ricostruzione industriale garantito dallo Stato.

Le importazioni di granoturco

ridotte di oltre la metà

ROMA, 6

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano e del granoturco:

Nel mese di gennaio 1933-XI l'importazione del grano è stata di quintali 339.832 mentre nel mese di gennaio 1932-X erano stati importati quintali 221.164. Nel periodo dal 1.o luglio 1932 al 31 gennaio 1933-XI le importazioni di grano sono state complessivamente di quintali 1 milione 889.852, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1931-IX-31 gennaio 1932-X erano ammontate a quintali 1.621.079.

Nel mese di gennaio 1933-XI sono stati importati quintali 90.420, mentre nello stesso mese di gennaio 1932-XI le importazioni di granoturco «Altro» erano state di quintali 538.951, con una differenza di quintali 448.531. Nel periodo 1.o luglio 1932-X-31 gennaio 1933-XI le importazioni del granoturco «Altro» sono state di quintali 2.004.696, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1931-IX-31 gennaio 1932-X le importazioni stesse erano ammontate a quintali 4.835.747. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 2.831.051.

La situazione della Banca d'Italia

Altri 17 milioni di riserva aurea

ROMA, 6

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 dicembre 1932 al 31 gennaio 1933 anno XI i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da lire 5.839.472.000 a lire 5.856.659.000. La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è aumentata da lire 1.304.526.000 a 1.307.162.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da lire 5.249.580.000 a lire 5.034.010.000. Le anticipazioni sono diminuite da lire 1.290.885.000 a lire 525.571.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da lire 13 miliardi 671.993.000 a lire 13.432.479.000. I debiti a vista sono diminuiti da lire 541.376.000 a lire 392.131.000. I depositi in conto corrente sono aumentati da lire 776.135.000 a lire 1 miliardo 219.462.000.

La ricchezza mobile

Come sarà applicata

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. 30 gennaio 1933 N. 18:

Articolo 1) A decorrere dal 1.o gennaio 1933 l'aliquota dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile classificati in categoria C. 2 dell'articolo 1 del R. D. L. 16 ottobre 1924 N. 1613, è fissata nella misura dell'8 per cento.

Articolo 2) Gli enti, le società, e le altre persone che ai sensi degli articoli 15, 16 e 17 del Testo Unico di leggi per l'imposta sui redditi della ricchezza mobile approvato con decreto legge 24 agosto 1877 N. 4021 (serie II) sono tenuti a dichiarare gli stipendi, le pensioni o gli assegni (per redditi di categoria C. 2) corrisposti ai loro dipendenti, è a pagare direttamente la relativa imposta, salvo il diritto di rivalersene mediante ritenute, sono obbligati a esercitare tale rivalsa con decorrenza 1.o gennaio 1933. Ove consti che detto obbligo non sia adempiuto, l'imposta sarà nuovamente riscossa a nome del percipiente il reddito, e agli enti, società o persone, sarà applicata per la trasgressione una sopratassa pari al 50 per cento dell'ammontare d'imposta non trattenuta.

Tale sopratassa non è condonabile.

Articolo 3) Gli enti, società o persone indicate nel precedente articolo, oltre all'obbligo della consueta dichiarazione dei redditi di categoria C. 2, ai sensi del primo e ultimo comma dell'articolo 3 del testo approvato con R. D. 17 settembre 1931 N. 1608, sono tenuti a presentare, entro il 31 gennaio di ciascun anno, a partire dal 1934, un elenco completo degli emolumenti di qualsiasi natura corrisposti nel precedente anno assoggettati a ritenuta di rivalsa.

In base a tale dichiarazione, o di propria iniziativa, l'Ufficio imposte, eseguito il relativo controllo, procede annualmente alla tassazione di conguaglio, provvedendo, se richiesto, all'eventuale sgravio oppure all'iscrizione a ruolo del supplemento di imposta da versarsi in unico soluzione alla scadenza normale della prima rata semestrale successiva alla pubblicazione del ruolo.

Articolo 4) Le infrazioni all'obbligo di denuncia di cui al precedente articolo 3) sono punite ai sensi del citato Testo approvato con R. D. 17 settembre 1931 N. 1608 con la sopratassa e l'ammenda stabilite dagli articoli 15 e 16 del Testo stesso, aumentate della metà, salvo, se del caso, le più gravi sanzioni previste dal successivo art. 18.

Il mancato pagamento del conguaglio d'imposta trattenuto sui redditi di categoria C. 2 è immediatamente passibile delle sanzioni di cui agli articoli 25 e 31 del citato Testo.

Articolo 5) In occasione della prima applicazione delle disposizioni del presente decreto, nessun aumento di assegno spetta al percipiente quando gli emolumenti di cui questi gode risultano nel loro ammontare annuo complessivo non inferiori a lire 30.000. Nei casi in cui gli emolumenti risultano nel loro ammontare complessivo inferiori alla cifra annua di lire 6000, l'ente, società o persona che applichi per la prima volta la ritenuta di ricchezza mobile in conseguenza del presente decreto è tenuta ad accordare al proprio dipendente un aumento pari a non meno dell'ottanta per cento dell'imposta trattenuta. Quando gli emolumenti complessivi annui ammontano a cifra intermedia fra le lire 30.000 e le lire 6000, il Ministero delle Corporazioni, di concerto con il Ministro delle Finanze, determinerà con proprio decreto quanta parte dell'onere tributario debba essere sostenuta dall'ente, società o persona di cui all'articolo 2) sotto forma di aumento degli assegni nella prima applicazione del presente decreto e quanta debba ricadere sugli stipendiati.

Articolo 6) Nella determinazione dell'ammontare annuo complessivo degli emolumenti agli effetti del precedente articolo deve tenersi conto anche delle partecipanze, cointeressenze, gettoni di presenza, premi o emolumenti del genere comunque e per qualsiasi ammontare pagati ad amministratori, sindaci, dirigenti e simili, di enti, istituti, società e aziende di qualsiasi natura.

Netta dichiarazione di Stanojevic

I radicali serbi contro il Governo

Le opposizioni al completo

BELGRADO, 6

Un importante comunicato viene stasera diffuso dal comitato esecutivo del partito radicale serbo. Esso, che porta la firma dell'ex-Ministro Aza Stanojevic, il successore di Nicola Pasic alla direzione del partito radicale, smentisce nella maniera più categorica le voci che ad arte erano state divulgate in queste ultime settimane, secondo le quali i radicali dell'opposizione avrebbero fatto dei passi, attraverso gli ex-radicali attualmente al Governo, per giungere ad accordi col Governo stesso.

«Sono false le voci — afferma il comunicato — secondo cui un accordo esisterebbe tra il comitato esecutivo radicale e gli altri ex-radicali che hanno tradito il partito e che ora aiutano con tutte le loro forze questo Governo nazionale. Nessun accordo esiste, nè può esistere, tra il mio comitato e coloro che sono stati espulsi dal partito. Questa mia dichiarazione, che giunge dopo tante voci contraddittorie che si facevano circolare circa l'atteggiamento dei radicali serbi, precisa quale sia oggi il vero atteggiamento del più grande partito che esista in Serbia e conferma autorevolmente e in una forma così energica che anche il partito radicale prosegue la sua lotta contro l'attuale regime.»

Con questo comunicato dell'ex-Ministro Stanojevic, che viene ad aggiungersi a tutte le dichiarazioni già fatte dagli altri capi del blocco delle opposizioni, il quadro delle attività dei vecchi partiti contro il regime è completo. Tutti gli sono apertamente contrari e lo stanno proclamando ormai senza più mezzi termini.

La Bolivia avrà uno sbocco al mare

LA PAZ, 6

Secondo i giornali, il Ministro degli Esteri cileno avrebbe dichiarato che l'Argentina, il Brasile e il Cile sono favorevoli a concedere alla Bolivia uno sbocco verso il sud. La notizia ha causato grande impressione in Bolivia.

Le visite del Segretario del Partito a Milano

S. E. Starace esprime l'elogio del Duce

per l'imponente attività assistenziale

MILANO, 6

S. E. Starace giunto stamane alle ore 10.30 a Milano ha visitato le organizzazioni dell'Ente opere assistenziali della Federazione Fascista. Nella sua minuziosa rassegna il Segretario del Partito ha potuto constatare quanto l'Ente federale di assistenza, d'intesa con il Comune e con la Congregazione di Carità, ha fatto nella Provincia di Milano.

Il bilancio di due mesi

Infatti, durante i mesi di novembre, dicembre e gennaio sono stati distribuiti i seguenti quantitativi di generi alimentari e di carbone:

Riso (Milano e provincia) 865.667 chilogrammi; farina gialla in provincia 293.200 kg.; pane (Milano e provincia) 473.496 kg.; pane nei soli distributori di Milano 35.017 kg.; pane al posto di ristoro 28.858 kg.; latte (Milano e provincia) 195.028 litri, al posto di ristoro di Milano 40.945 litri; salsa (Milano e provincia) 56.770 kg.; lardo (Milano) 10.014 kg.; olio (provincia) 18.840 kg.; merluzzo (provincia) 15.910 kg.; carne (provincia) 13 mila kg.; carbone (Milano) 427.000 kg.

L'attività dell'Ente assistenziale si è svolta ampiamente anche per il disimpegno delle polizze del Monte di Pietà (692 in due mesi) per un importo di lire 15.467; per la distribuzione degli indumenti 2635 nell'ultimo bimestre) e per i soccorsi agli inquilini morosi; in due anni sono stati sospesi 1244 sfratti.

S. E. Starace ha iniziato la visita con una brevissima sosta ai gruppi rionali «Grassigli», «Bonservizi» e «Mussolini», ove ha assistito alla distribuzione dei cibi cotti. Il Segretario del Partito era accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale console Brusa, dal comm. Bonomi e da tutte le autorità cittadine. Alla scuola «Rosa Maltoni Mussolini» il Segretario del Partito, dopo aver deposto una corona di alloro con bacche dorate al busto che nell'atrio ricorda perennemente Arnaldo Mussolini, ha presenziato la refezione degli scolaretti.

Un posto di ristoro inaugurato

S. E. Starace ha quindi raggiunto il posto di ristoro di via Vittorio Colonna, ove è giunto poco prima delle ore 13. Quivi sono accolte, ricoverate e ristorate le donne e le piccine che abbiano bisogno di soccorso. Le une e le altre sono così tolte dalla promiscuità del ricovero di via Soale, ove trovano ora conforto solamente gli uomini. In via Vittoria Colonna sono schierati un plotone di militi e gli alunni della scuola vicina. Sono presenti anche tutti i fiduciari rionali. Contemporaneamente a S. E. Starace giunge S. E. il Cardinale Schuster, che è ossequiato da tutte le autorità. La visita ha carattere inaugurale, la sede è pertanto decorata riccamente di tricolori. Dopo la benedizione della cappella votiva il Segretario del Partito, il Cardinale Arcivescovo e le autorità visitano le cucine, i dormitori e il refettorio. Attorno agli ampi tavoli sono intente alla colazione le donne e i bambini, che accolgono i visitatori con il canto di «Giovinezza». Prima di lasciare il posto di conforto S. E. Starace chiama attorno a sè i fiduciari dei gruppi ed esprime loro l'elogio del Duce, che segue con particolare attenzione l'attività assistenziale svolta da Milano. Il Segretario del Partito incitò infine i camerati a perseverare sempre più assiduamente nell'opera che essi svolgono con tanta diligenza. Il breve discorso è salutato da un triplice alalà al Duce, a Starace e al Fascismo. Il Segretario del Partito e le autorità prendono quindi commiato dal Cardinale Arcivescovo e raggiungono in via Bagutta la sede dei Combattenti, ove rendono omaggio alla salma del camerata Cancelliere presidente della Federazione dei Combattenti, morto ieri dopo brevissima malattia.

Al Fascio Femminile

Riprese alle ore 16.30 le visite, S. E. Starace, accompagnato dal Segretario federale e dal comm. Oreste Bonomi, ha toccato i gruppi «Tonoli» e «Corridoni», dove ha assistito allo svolgersi dell'attività assistenziale. Il Segretario del Partito è quindi passato al gruppo «Cantore», ove ha visitati i locali del Fascio femminile e la ricca guardaroba, costantemente rifornita dal lavoro delle signore fasciste. Nel salone che prossimamente verrà inaugurato come refettorio per gli operai, l'on. Starace ha brevemente parlato a un gruppo di assistiti, che, per il tramite di un piccolo Balilla, hanno espressa la loro riconoscenza al Duce e al Fascismo. Dopo una brevissima sosta al gruppo «D'Annunzio», il Segretario del Partito si è recato ad inaugurare il laboratorio del Fascio femminile in via Monte Grappa. Ricevuto dalla delegata provinciale, egli ha assistito al lavoro di 60 donne che confezionano indumenti per i bimbi che l'Opera invia al mare e per l'assistenza invernale ai poveri. A tutte le fiduciarie dei gruppi femminili, alla reggente il gruppo della provincia e alle componenti il Direttorio del Fascio femminile, che si erano adunate, S. E. Starace ha espresso il suo compiacimento.

Lasciato il laboratorio in via Monte Grappa, il Segretario del Partito, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei caduti del gruppo «Sciesa», ha raggiunta la Casa del Fascio, ove ha visitato la sede dell'Associazione delle famiglie dei Caduti fascisti, concludendo così il ciclo delle sue visite.

S. E. Starace si è poi intrattenuto per alcun tempo con il Segretario federale e con il comm. Oreste Bonomi cui è affidata l'organizzazione dell'Ente federale di assistenza, esprimendo nuovamente loro il proprio compiacimento. Alle ore 22 S. E. Starace ha lasciato Milano.

Il Principe Umberto lascia Milano

MILANO, 6

S. A. R. il Principe di Piemonte, giunto a Milano stamane alle ore 7.30 accompagnato dal suo aiutante di campo Generale Gabba è ripartito in giornata.

La benedizione del Papa agli aviatori

dell'aeroporto di Orbetello

ROMA, 6

Il Vescovo di Grosseto, nel visitare l'aeroporto «A. Brunetta» ad Orbetello, ha letto alla presenza degli ufficiali superiori e subalterni e degli avieri dell'aeroporto il seguente telegramma proveniente dal Vaticano:

«Occasione visita V. E. Scuola aviazione Orbetello, Augusto Pontefice concede implorata benedizione comandante, ufficiali, allievi tutti, con paterni voti per loro ardue fatiche e nobili propositi. *Cardinal Pacelli*».

Un plauso fragoroso ha accolto la fine della lettura del telegramma. Inoltre il Vescovo ha comunicato fra rinnovati applausi il testo del telegramma che avrebbe inviato a S. E. Balbo. Il telegramma dice:

«Accolto festosamente ufficiali, sottufficiali, soldati grandioso campo «Brunetta» occasione mio ingresso Orbetello, plaudo entusiasticamente perfetta organizzazione ala italiana, invio ossequio bene augurando nuovi trionfi».

I problemi dei pubblici esercizi

esaminati dal Consiglio federale

ROMA, 6

Si è riunito, sotto la presidenza del gr. uff. Giacinto Pagano, assistito dal Segretario federale cav. Bardi, il Consiglio della Federazione nazionale dei pubblici esercizi, il quale, dopo aver approvato il bilancio preventivo per l'anno in corso, ha discusso intorno ad alcuni problemi interessanti la categoria.

Il Consiglio si è intrattenuto particolarmente sui contratti collettivi nazionali di lavoro in rapporto alla situazione sindacale delle varie provincie, ha portato il suo esame sul problema degli affitti e sui provvedimenti emanati dal Governo per la difesa della viticoltura e per il disciplinamento dell'apertura di nuovi spacci di analcoolici e caffè in bevanda.

Le imposte di consumo e particolarmente quelle sui dolci hanno pure formato oggetto di discussione da parte del Consiglio, il quale da ultimo ha preso atto dell'esito del Congresso internazionale della pasticceria tenutosi recentemente a Vienna in seno al quale il presidente gr. uff Pagano fu eletto vicepresidente della Federazione internazionale dei pasticcieri.

I solenni funerali del milite

caduto in un conflitto con malviventi

PADOVA, 6

Nel pomeriggio hanno avuto luogo a Battaglia gli imponenti funerali del milite della 54.a Legione, Gino Maggio, ucciso, come è noto, da alcuni ladri, nel mentre tentava di impedire una loro impresa criminosa. Sono intervenuti alle esequie il Prefetto, il Segretario federale, tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze delle forze armate dell'Esercito e della Milizia, le associazioni combattentistiche e le organizzazioni fasciste.

Dopo il servizio religioso celebrato nella chiesa del paese, un grande corteo, al quale ha partecipato l'intera popolazione, ha accompagnato la salma al cimitero ove hanno parlato il Console Vianini, comandante la 54.a Legione, il quale ha terminato facendo l'appello del Caduto e il Segretario federale di Padova ing. Boldrin portando il saluto di S. E. Starace che ha inviato una corona e delle CC. NN. della Milizia della provincia. Il Podestà di Battaglia ha ringraziato a nome della cittadinanza e della famiglia.

Il disavanzo francese

e i propositi del Governo

PARIGI, 6

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi per approvare definitivamente i nuovi progetti finanziari destinati ad equilibrare il bilancio. Come è noto il nuovo Governo ha stimato che la valutazione del disavanzo fatta dal Governo precedente in undici miliardi per il bilancio 1933 era esagerata ed ha per conseguenza ridotto notevolmente le economie e gli inasprimenti fiscali elaborati dal Ministro Cheron. Il Governo Daladier crede infatti che lo sforzo di riassestamento delle finanze statali debba per ora essere limitato ad un massimo di sette od otto miliardi, di cui due o tre miliardi potranno essere forniti da prestiti. In conseguenza di ciò, con i progetti approvati stamane dal Consiglio dei Ministri e la cui discussione comincierà nel corso della settimana alla Camera dei deputati, il «deficit» del bilancio risulterà coperto solo per 5.566 milioni. Questa somma sarà ottenuta secondo dichiarazioni fatte dal Ministro delle Finanze signor Bonnet per 2417 milioni con riduzioni di spese, per 1325 milioni con inasprimenti fiscali e per il resto con maggiori introiti provenienti dalla regressione delle frodi fiscali e da accertamenti più severi per l'applicazione delle tasse esistenti.

Si apprende che il cartello dei funzionari e degli addetti ai pubblici servizi darà battaglia contro ogni riduzione degli stipendi e dei salari.

Da parte sua il Presidente della Repubblica Lebrun, ad un banchetto offerto dall'Associazione dei giornalisti repubblicani, ha pronunziato un discorso nel quale ha sottolineato la gravità delle circostanze attuali.

«La situazione finanziaria, egli ha detto, reclama senza indugio, un grande e coraggioso sforzo; nondimeno ad intendere gli echi delle manifestazioni che si svolgono in diverse parti del Paese, sembrerebbe che tutti si volgano contro questo sforzo. Occorrerebbe invece che ciascuno portasse il suo contributo e che nessuno si sottraesse allo sforzo necessario.»

Il piano francese di disarmo

Vivace opposizione di Litvinoff

GINEVRA, 6

La discussione sul piano francese è agli sgoccioli. I risultati difficilmente potranno essere diversi da quelli generalmente previsti e cioè negativi. Nei giorni scorsi hanno preso la parola i rappresentanti di parecchi Stati, tra cui le grandi Potenze, Inghilterra, Italia e Germania, i quali pur rendendo omaggio agli sforzi fatti dalla Francia, non hanno potuto fare a meno di mettere in rilievo le lacune difficilmente colmabili del piano. Oggi, eccezion fatta per la Russia hanno parlato gli amici della Francia, dai quali ci si aspettava una più strenua difesa del piano presentato da questo paese. Viceversa il loro atteggiamento è sembrato piuttosto tiepido e, mentre in linea di principio hanno portato la loro cordiale adesione al progetto di sicurezza, per quanto concerne i punti sostanziali di esso hanno fatto parecchie e significative riserve. Litvinoff dal canto suo ha rilevato che l'impostazione del piano è totalmente errata e che la Russia, se mai, potrebbe aderire al piano francese solo se fosse possibile realizzare delle premesse che nelle circostanze presenti si è lungi dal prendere anche solo in considerazione.

Assisteva oggi alla seduta anche il Ministro degli Esteri francese Paul Boncour. Egli naturalmente parlerà per ultimo, per poter rispondere ai vari oratori che hanno sollevato critiche e dubbi sulle possibilità di applicazione pratica del progetto di sicurezza. Il suo discorso è preannunciato per domani o mercoledì.

"La Conferenza è al punto critico,,

dichiara Henderson

GINEVRA, 6

Il Presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, è stato oggi ricevuto dall'Associazione internazionale per la pace, i cui rappresentanti si sono rivolti all'opinione pubblica mondiale il 6 febbraio 1932. Henderson ha notato tra l'altro che la Conferenza è arrivata al suo punto critico.

Le decisioni importanti concernenti risultati di ordine pratico devono essere prese dopo il periodo di spiegazioni preliminari e esame da parte degli esperti. La discussione generale è al suo termine. Egli ha dichiarato che la Conferenza deciderebbe nel corso della prossima settimana se può prendersi una decisione e che personalmente egli si rifiuta di considerare un possibile insuccesso, perchè è convinto che si arriverà ad un risultato reale.

Le condizioni di questo risultato sono le seguenti. Anzitutto bisogna che i Governi e le delegazioni facciano un grande sforzo per comprendersi reciprocamente e per inspirare uno spirito di fiducia. Il loro compito essenziale è di ravvivare la fede nel patto della S. d. N. e nel patto di Parigi. Il loro compito essenziale è di stabilire la fiducia reciproca che non potrebbe derivare che da questa fede. Poi bisogna stabilire una convenzione che faccia comprendere che la S. d. N. è una garanzia della pace internazionale.

Un colloquio dell'Amb. Lindsay

con la Commissione inglese dei debiti

LONDRA, 6

L'Ambasciatore britannico a Washington sir Ronald Lindsay ha avuto oggi un primo colloquio con la Commissione governativa dei debiti, composta, com'è noto, da MacDonald, Newille Chamberlain, sir John Simon e Walter Runciman. *(United Press).*

22.000 minatori scioperanti nelle Asturie

MADRID, 6

Ventiduemila minatori del bacino carbonifero delle Asturie hanno iniziato lo sciopero. Finora non si deplorano incidenti.

Hindenburg e Hitler rompono gli indugi

Anche la Dieta prussiana sciolta

(Nostro servizio speciale)

BERLINO, 6

Le opposizioni coalizzate socialdemocratica e del centro speculavano sull'equivoco per evitare lo scioglimento della Dieta prussiana. Ma anche questo equivoco è stato superato con un opportuno atto di forza che è opera del Governo nazionale di Hitler.

La decisione presidenziale

Come si ricorderà, nella movimentata seduta di sabato scorso, la Dieta prussiana, con una lieve maggioranza respingeva la mozione nazionalsocialista di scioglimento della Dieta, mentre il Consiglio dei tre, che era autorizzato a pronunciare lo scioglimento, vi si opponeva con due voti contro uno.

La stampa nazionalsocialista, che aveva rivelato il trucco «parlamentare costituzionale», aveva anche preannunciato la firma, da parte del Presidente della Repubblica, di una ordinanza la quale avrebbe reso, non solo possibile, ma logico lo scioglimento.

L'ordinanza, riferendosi alla decisione della Corte Suprema, la quale lasciava sussistere in Prussia il dualismo fra l'antico Governo di Braun e il Governo dei Commissari, constata che l'atteggiamento del Governo di Braun ha fatto nascere una pericolosa confusione dei pubblici poteri, alla quale è urgente rimediare.

«Per tale ragione, dice il Presidente della Repubblica nell'ordinanza, conferisco fino a nuovo ordine al Commissario del Reich per la Prussia i poteri che, secondo la sentenza suaccennata, spettano al Ministero dello Stato prussiano e ai suoi membri».

Commissario del Reich per la Prussia è il Vice-cancelliere von Papen. In base all'ordinanza presidenziale, von Papen sostituisce nel collegio dei tre il Presidente del Consiglio prussiano Braun, di parte socialista. Il collegio era finora formato da questo Presidente del Consiglio che, per sentenza del Tribunale di Lipsia, era rimasto in carica ad onta della nomina del Commissario del Reich, del Presidente del Consiglio di Stato Adenauer del partito del centro, e del Presidente della Dieta Prussiana, il nazionalsocialista Kerl.

Come avvenne lo scioglimento

Con l'esclusione del Presidente del Consiglio Braun e la sua sostituzione con Papen in seno al collegio, si è avuta la maggioranza necessaria per ordinare lo scioglimento della Dieta.

Il collegio dei tre, riunitosi nel pomeriggio di oggi decideva senza altro lo scioglimento fissando le nuove elezioni per il giorno 5 marzo, sicchè si voterà in quel giorno tanto per la Dieta come per il nuovo Reichstag. Hanno votato per lo scioglimento il Commissario von Papen e il Presidente della Dieta Kerl. Il terzo membro del collegio dott. dott. Adenauer, che è anche Borgomastro di Colonia, si è astenuto dal voto con la motivazione ch'egli considerava anticostituzionale l'ordinanza eccezionale del Presidente del Reich.

Lo scioglimento della Dieta entra in vigore un giorno prima delle elezioni, ossia il giorno 4 marzo, per dare così modo ai consiglieri di usufruire dei viaggi gratuiti sulle ferrovie per la loro propaganda elettorale.

I partiti cattolici di Germania sono evidentemente preoccupati della piega che prendono le cose. Essi sentono di essere condannati alla esclusione da ogni partecipazione attiva e diretta al Governo, ciò che del resto non è che la naturale conseguenza dei lunghi patteggiamenti con i socialdemocratici antinazionali. L'andata al potere di Hitler ha permesso di far uscire dall'equivoco i cattolici prussiani e bavaresi. Infatti nei convegni di ieri essi si rifiutano fare fronte unico assieme ai socialisti e ai comunisti, come effettivamente dovrebbero essere indotti a fare per il loro atteggiamento passato e per la risoluta azione chiarificatrice dei partiti di destra. Ma creano subito un nuovo equivoco; non si schiereranno a fianco dei partiti nazionali «ma continueranno una politica del centro».

Le nuove misure d'ordine

Oggi è stata pubblicata l'ordinanza preannunciata sabato scorso. Essa stabilisce che:

Le riunioni politiche pubbliche, i comizi ed i cortei all'aperto dovranno essere denunciati 48 ore prima del loro svolgimento alla polizia locale, con esatta indicazione del luogo, dell'ora e del motivo della loro convocazione; in caso di pericolo per la sicurezza pubblica le riunioni e i cortei potranno essere vietati od essere permessi soltanto sotto determinate condizioni; le riunioni ed i cortei potranno essere sciolti in caso di disobbedienza, di incitamento ad atti di violenza o insulti contro le istituzioni religiose; il Ministro degli Interni del Reich potrà vietare per tutto il territorio del Reich o per parte di esso le riunioni all'aperto, i cortei, il porto di uniformi politiche, le pubblicazioni periodiche potranno essere vietate per le stesse ragioni per le quali vengono sciolte le riunioni, come pure per incitamento allo sciopero generale o allo sciopero delle industrie che si occupano di materie di prima necessità, nonchè per la pubblicazione di informazioni evidentemente false, atte a compromettere gli interessi vitali dello Stato; le pubblicazioni periodiche stampate all'estero potranno essere per le stesse ragioni escluse dalla diffusione in Germania per ordine del Ministro degli Interni del Reich, fino alla durata di sei mesi; le sottoscrizioni pubbliche politiche potranno essere vietate; l'incitamento pubblico ad atti di violenza sarà punito con un minimo di 3 mesi di prigione.

L'ordinanza stabilisce quindi le pene pecuniarie e quelle restrittive della libertà personale per varie contravvenzioni e prevede fra l'altro: la prigione fino ad un anno per tutti coloro che essendo a conoscenza di pubblicazioni vietate non ne indicano l'esistenza alle autorità. In caso di pericolo per la sicurezza pubblica, la polizia potrà procedere alla chiusura dei locali dove si sono svolti atti di violenza determinati per ragioni politiche e dove atti di tale natura potrebbero svolgersi e dove infine vengono stampate o depositate pubblicazioni vietate. I locali pubblici potranno venir chiusi fino alla durata di un anno.

Domenica, con grande solennità, hanno avuto luogo i funerali del sottufficiale di polizia Tauritz e del capomanipolo nazionalsocialista Maikowski. Vi hanno partecipato membri del Governo ed altre autorità. Nel corteo si sono visti ventimila nazionalsocialisti in uniforme e circa quattromila Elmetti d'acciaio. Parecchi enti statali avevano esposto la bandiera prussiana a mezz'asta.

Erano presenti Adolfo Hitler, il Ministro dell'Interno Göring, i quali due indossavano l'uniforme del partito. Al loro arrivo sono stati salutati dalla folla col saluto romano.

Erano presenti inoltre numerosi capi nazionalsocialisti, l'ex Kronprinz in uniforme di ussaro e suo fratello il Principe Augusto Guglielmo. In testa al corteo si trovava un reparto di poliziotti a cavallo, seguiva una banda hitleriana e poi centinaia e centinaia di corone portate a mano. L'immenso corteo ha poi sfilato dinanzi al cimitero degli invalidi dove, circondata da piante di lauro è stata collocata una fotografia di Maikowski con la dicitura «Il gesto è muto». Sulla tomba hanno parlato Göbels e il Ministro Göring.

Altri sanguinosi incidenti

Nuovi scontri sono avvenuti anche nella giornata di oggi. In un agguato tesogli la scorsa notte a Bochum-Gerthe è stato ucciso con cinque colpi d'arma da fuoco il capo dei reparti hitleriani Paolo Paschmann. Egli si recava da solo verso casa quando fu affrontato da una turba di comunisti. Furono sparati parecchi colpi che ferirono mortalmente il Paschmann, il quale decedeva poco dopo. Autori dell'assassinio del capo nazionalsocialista sono cinque comunisti, che dopo avere compiuto il misfatto, si diedero a precipitosa fuga. Nel corso delle indagini immediatamente iniziate, sono stati arrestati trentun comunisti.

A Düsseldorf-Oberbilk quattro autocarri aperti sui quali si trovavano giovani hitleriani, furono presi di mira da sparatori appostati alle finestre delle case. Un caporeparto riportava una ferita d'arma da fuoco alla testa e si trova morente all'ospedale. Prima di questa grave aggressione, altri scontri erano avvenuti in diverse parti della città. Alcuni proiettili finirono anche in un ristorante, dove una signora rimase ferita all'avambraccio. In altri successivi scontri, provocati da comunisti, sei persone rimasero ferite, due delle quali gravemente.

Il più grave fatto è avvenuto a Duisburg, durante i funerali di un hitleriano ucciso dai comunisti a Homberg sul Reno. Per i funerali il partito aveva dislocato parecchi reparti d'assalto e staffette di difesa inviandoli a Duisburg. Quando il corteo funebre passò davanti ad una fabbrica attualmente chiusa, ne partì un fitto fuoco di fucileria e una granata a mano. Si hanno da lamentare un morto e sei feriti gravi.

A Breslavia parecchi nazionalsocialisti sono stati assaliti dai socialisti e comunisti. Si deplorano un morto e 11 feriti. A Chamnitz un membro del «Reichsfanner» è rimasto ucciso, due feriti.

Hitler a Monaco

MONACO, 6

E' qui giunto in aeroplano il capo nazionalsocialista Hitler, Cancelliere del Reich, che inizierà i preparativi per la prossima lotta elettorale. Hitler — a quanto si assicura — desidera che la direzione del partito rimanga in avvenire a Monaco. Egli conserverà anche la sua abitazione in questa città.

I tesori di Pechino posti in salvo

in previsione dell'attacco nipponico

PECHINO, 6

3000 casse di oggetti di valore artistico e intrinseco sono state caricate su un treno e hano lasciato Pechino. Migliaia di «coolies» hanno lavorato per tutta la giornata sotto la protezione di ingenti forze militari e di polizia. Nella zona attraversata dai tesori tutto il traffico dei veicoli, comprese le linee tranviarie, è stato sospeso per tutta la durata delle operazioni. Ad un certo momento è stato proibito anche il movimento dei pedoni.

I tesori che hanno lasciato questa sera la città comprendono libri rari, bronzi, tappeti, arazzi e sono valutati ad almeno venti milioni di dollari oro. La loro rimozione è stata decisa come misura precauzionale contro un'eventuale offensiva giapponese in direzione di Pechino ed una non esclusa occupazione della città. *(United Press).*

L'offensiva nel Jehol

non è ancora cominciata

TOKIO, 6

Il Ministero degli Esteri smentisce la notizia che l'avanzata giapponese nella provincia di Jehol sia effettivamente cominciata. *(R. S.).*

Il Consiglio Superiore dell'Educazione

Sezioni, membri, presidenti dell'alto consesso

ROMA, 6

Con decreto reale del 2 febbraio XI è stato costituito, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, il Consiglio superiore dell'Educazione nazionale. A far parte del predetto consesso sono stati chiamati i seguenti signori:

Per l'istruzione superiore

Sezione prima (per l'istruzione superiore): *Barassi* prof. Ludovico, ordinario di diritto privato nell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano; *Cantelli* prof. Francesco Paolo, ordinario di matematica finanziaria nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Napoli; *Cicconetti* ing. prof. Giovanni, ordinario di geodesia e topografia nella R. Scuola di ingegneria di Roma; *Columba* prof. Gaetano Mario, ordinario di storia antica nella R. Università di Palermo; *Di Marzo* on. prof. Salvatore, ordinario di diritto romano nella R. Università di Palermo; *Ferrata* prof. Adolfo, ordinario di clinica medica nella R. Università di Pavia; *Giuliano* on. prof. Balbino, ordinario di etica nella R. Università di Roma; *Grandori* prof. Remo, ordinario di zoologia agraria nel R. Istituto superiore agrario di Milano; *Lanfranchi* prof. Alessandro, ordinario di patologia e clinica medica veterinaria nella R. Università di Bologna; *Patetta* prof. Federico, ordinario di storia di diritto italiano nella R. Università di Torino; *Rossi* prof. Vittorio, ordinario di letteratura italiana nella R. Università di Roma; *Cusini* prof. Giuseppe, ordinario di clinica chirurgica nella R. Università di Genova; *Pentimali* prof. Francesco, ordinario di patologia generale nella R. Università di Perugia, designato dal Segretario del P. N. F.; *Rossi* prof. Ottorino, ordinario di clinica psichiatrica e neuropatologia nella R. Università di Pavia, designato dal Segretario del P. N. F.; *Visco* prof. Sabato, ordinario di fisiologia generale nella R. Università di Roma, designato dal Segretario del P. N. F.; *De Stefani* S. E. prof. Alberto, Accademico d'Italia, designato dal Presidente della R. Accademia d'Italia; *Giordani* S. E. prof. Francesco, ordinario di elettrochimica e d'impianti di industrie chimiche nella R. Scuola d'ingegneria di Napoli, designato dal presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.

Istruzione media e tecnica

Sezione seconda (per l'istruzione media, classica, scientifica e magistrale): *Biassuti* prof. Renato, ordinario di geografia nella R. Università di Firenze; *Bottacchiari* prof. Rodolfo, ordinario di lingua e letteratura tedesca della R. Università di Napoli; *Mancini* prof. Guido, preside del R. Liceo-Ginnasio «Virgilio» di Roma; *Salimei* dott. Francesco, R. Provveditore agli Studi in Roma; *Lepore* prof. Feliciano, ordinario di filosofia, storia ed economia politica dei R. Licei, designato dal Segretario del P. N. F.; *Rambaldi* prof. Pierliberale, preside del R. Liceo-Ginnasio «Andrea Doria» di Genova, designato dal Segretario del P. N. F.; *Di Marzio* dott. Cornelio, pubblicista, segretario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, designato dal Ministro per le Corporazoni.

Sezione terza (per l'istruzione media tecnica): *Betti* prof. Mario, ordinario di chimica generale della R. Università di Bologna; *Briganti* prof. Gaetano, ordinario di arboricoltura e silvicoltura nel R. Istituto superiore agrario di Portici; *Barone* prof. Umberto, direttore del R. Istituto commerciale di Palermo; *Tomassetti* ing. prof. Mario, direttore del R. Istituto nazionale per l'istruzione professionale di Roma; *Ascione* on. prof. Mario, ordinario di agraria nel R. Istituto tecnico di Sassari, designato dal Ministro per le Corporazioni; *Balella* prof. Giovanni, incaricato di diritto corporativo nella R. Università di Roma, designato dal Ministro per le Corporazioni; *Moricchini* dott. Ugo, capo d'ufficio biblioteca e documentazione nella Confederazione nazionale fascista del commercio, designato dal Ministro delle Corporazioni

Elementare, artistica, nautica

Sezione quarta (per l'istruzione elementare): *Del Vecchio* prof. Giorgio ordinario di filosofia del diritto della R. Università di Roma; *Dini* Dante, pubblicista; *Forges Davanzati* dott. Roberto, pubblicista; *Lanzillo* prof. Agostino, docente di economia politica nella R. Università di Milano; *Abelardo* dott. Nazzareno, preposto ai servizi scolastici del Governatorato di Roma; *Antongini* Augusto, direttore didattico, designato dal Segretario del P. N. F.; *Dal Piaz* Riccardo, ispettore scolastico, designato dal Segretario del P. N. F.

Sezione quinta (per l'istruzione artistica): *Carena* prof. Felice, insegnante di pittura nella R. Accademia di Belle Arti di Firenze; *Cilea* maestro Francesco, direttore del R. Conservatorio di S. Pietro a Majella di Napoli; *Ferrari Trecate* maestro Luigi, direttore del R. Conservatorio di musica «A. Boito» di Parma; *Selva* S. E. Attilio, Accademico d'Italia; *Lipparini* prof. Giuseppe, insegnante di storia dell'arte e bibliotecario della R. Accademia di Belle Arti di Bologna, designato dal Segretario del P. N. F.; *Palanti* prof. Giuseppe, insegnante di decorazione nella R. Accademia di Belle Arti di Milano, designato dal Segretario del P. N. F.; *Calzabini* on. architetto prof. Alberto, direttore della R. Scuola superiore di architettura di Napoli, designato dal Ministro delle Corporazioni.

Sezione sesta (per l'istruzione nautica): *Bonfiglietti* Filippo, Generale del Genio navale nella riserva, docente di costruzione navale militare nella R. Scuola di ingegneria navale di Genova; *Mazzoni* prof. Pacifico, preside del R. Istituto nautico di Bari; *Mengoli* prof. Angelo, ordinario di costruzione navale mercantile nella R. Scuola d'ingegneria navale di Genova; *Vannutelli* Guido, Ammiraglio di divisione, designato dal Ministro per la Marina; *Marena* Francesco, tenente generale di porto, designato dal Ministro per le Comunicazoini; *Pala* on. Giovanni, presidente della Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei, designato dal Ministro per le Corporazioni; *Ricci* Giorgio, capitano di mare, designato dal Ministro delle Corporazioni.

Del Consiglio superiore dell'Educazione nazionale fa parte, di diritto, S. E. l'on. ACHILLE STARACE nella qualità di Segretario del P. N. F.

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha nominati l'on. deputato prof. *Giuliano*, Vicepresidente del Consiglio predetto e presidente della Sezione prima, il prof. Rodolfo *Bottacchiari* presidente della Sezione seconda, l'on. deputato prof. Mario *Ascione* presidente della Sezione terza, il prof. Giorgio *Del Vecchio* presidente della Sezione quarta, S. E. il prof. Attilio *Selva* presidente della Sezione quinta, l'Ammiraglio Guilo *Vannutelli* presidente della Sezione sesta.

L'adunata degli Alpini avrà luogo a Bologna in aprile

BOLOGNA, 6

Il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, S. E. Manaresi, ha definitivamente fissata la data della XIV adunata generale del sodalizio, che avrà luogo a Bologna nei giorni 8, 9 e 10 aprile.

Per organizzare tale adunata è giunto in questi giorni a Bologna il segretario generale dell'Associazione, comm. Giusti, il quale ha preso contatto con le varie autorità cittadine, per assicurare tutti i servizi necessari al movimento di oltre 35 mila uomini, che giungeranno nella nostra città inquadrati nelle 91 Sezioni al comando di vecchi Generali della guerra.

Per la circostanza S. E. il Cardinale Nasalli-Rocca, accogliendo la preghiera degli alpini, ha accettato di celebrare la Messa al campo, assistito dai cappellani degli alpini. La manifestazione avrà inizio nel pomeriggio di sabato 9, con l'omaggio degli alpini ai Caduti nel sepolcreto dei Caduti alla Certosa, dove verrà deposta una grande corona di stelle alpine.

Al sepolcreto i reduci rinnoveranno il loro giuramento di devozione al Duce e alla Patria, quindi sfileranno davanti al «Lapidarium» dei Caduti nella basilica di S. Stefano. Nella mattinata di domenica, dopo la Messa al campo celebrata dall'Arcivescovo e dopo le parole pronunciate da S. E. Manaresi, gli alpini svolgeranno un grandioso corteo lungo la via Indipendenza, fino in piazza Otto Agosto, dove sarà dato il «Rompete le file».

Tra i 35 mila alpini che parteciperanno al corteo vi saranno i rappresentanti delle Sezioni estere, fra cui Parigi, Londra, Amsterdam, New York, Buenos Ayres e Montevideo. Il corteo sarà preceduto dal drappo del X Reggimento, decorato con 53 medaglie d'oro e dai labori di altri reggimenti e dai gagliardetti sezionali.

Le iscrizioni all'albo degli avvocati

Chiarimenti del Guardasigilli

ROMA, 6

Ad una interrogazione presentata dall'on. Bartolo Gianturco, il Ministro della Giustizia on. De Francisci ha risposto:

«In ordine all'interrogazione presentata pregiomi far presente che l'articolo 70 della legge forense 25 marzo 1926 N. 453 dispone nel primo comma che nulla è innovato nelle disposizioni vigenti a favore dei praticanti, dei procuratori e degli avvocati ex combattenti. Con tale norma si intese mantenere a favore degli ex combattenti i benefici concessi dal decreto-legge luogotenenziale 13 aprile 1919 N. 577, il quale abbrevia a tre mesi il periodo di pratica necessario per accedere all'esame di procuratore e di avvocato e a quattro mesi quello per l'iscrizione senza esame all'albo degli avvocati ed ha ridotto infine a tre anni la durata dell'esercizio professionale per l'ammissione al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione.

Per quanto però concerne l'iscrizione all'albo degli avvocati senza esame, la norma del citato decreto luogotenenziale venne modificata con il secondo comma del citato articolo 70 della legge del 1926, secondo cui i procuratori ex combattenti già iscritti possono conseguire l'iscrizione all'albo degli avvocati dopo tre anni di esercizio della professione. Venne così ridotto di un anno il termine all'uopo fissato in quattro anni dal decreto-legge 13 aprile 1919.

Successivamente, con la legge 22 dicembre 1932 N. 1674, il vantaggio stabilito al secondo comma dell'articolo 70 è stato esteso anche ai procuratori ex combattenti iscritti posteriormente all'entrata in vigore della legge del 26 marzo, ma prima dell'entrata in vigore del nuovo provvedimento legislativo, equiparandosi nello stesso tempo agli ex combattenti, per questo come per ogni altro effetto della legislazione forense, gli inscritti al Partito prima del 31 ottobre 1922, coloro che parteciparono alla Marcia su Roma e i legionari fiumani.

Da quanto precede risulta che nessuna disposizione nè del decreto-legge luogotenenziale del 1919, nè della legge del 1926, nè di quella del 1932 considera la qualità di ex combattente agli effetti dell'iscrizione all'albo dei procuratori senza limitazione di numero. La iscrizione senza limitazione di numero venne invece stabilita dall'articolo 69 della legge 1926, ma non come un particolare beneficio a favore degli ex combattenti, bensì come un provvedimento di carattere generale per tutti coloro indistintamente che si trovassero già iscritti alla pratica alla data del 9 aprile 1926. E' chiaro pertanto che la legge del 1932 non ha potuto accordare agli iscritti al Partito anteriormente al 31 ottobre 1922, ai partecipanti alla Marcia su Roma e ai legionari fiumani, l'iscrizione all'albo dei procuratori senza limitazione di numero non essendo questo, come si è detto, un beneficio di cui godessero gli ex combattenti, in quanti tali

Rialzo delle valute europee

alla Borsa di New York

NEW YORK, 6

Il cambio della maggior parte delle valute europee è aumentato in simpatia con quello della sterlina la quale, dopo aver esordito a 3.435, ha toccato poco dopo prezzi ancora più alti, fino a raggiungere 3.44. Alle 10.30 la lira, il franco belga, il fiorino olandese, la pesetas e la corona danese erano tutti in rialzo. In alcuni ambienti londinesi secondo notizie qui giunte, il rialzo della sterlina sul mercato americano è attribuito alla sensazione che il bilancio degli Stati Uniti sia in questo momento assai debole e al timore di inflazione nella Confederazione. *(United Press).*

Le tasse sul reddito in America

Il gettito diminuito di 584 milioni di dollari

WASHINGTON, 6

L'Ufficio centrale delle imposte comunica che durante il 1932 le tasse sul reddito pagate da singoli e da società diedero un gettito di 774.617.096 dollari, mentre nel 1931 esso fu di 1 miliardo 358.035.467 dollari. Si è avuta quindi una diminuzione di 583.418.371

L'uso dei buoni municinali negli S. U.

NEW YORK, 6

L'uso dei buoni monetari emessi dai municipi si va sempre più diffondendosi, in parecchie città del sud tanto che in alcuni casi ha raggiunto un movimento anche supeiore al denaro contante.

Ad Atlanta, nella Georgia, sono stati emessi buoni di carta già prima di Natale per u nvalore di 400 mila dollari

Questi buoni vengono accettati dai commercianti locali alla pari e, secondo i rapporti, hanno stimolato sensibilmente il movimento commerciale

La resa dei marinai olandesi

fuggiti a bordo della cannoniera

BATAVIA, 6

L'equipaggio della cannoniera olandese «De Zeven Provincien» ha radiotelegrafato che la nave si dirige verso Soerabaya e che non ha intenzione di usare alcun atto di violenza, ma che restituirà ufficialmente la nave al comandante prima di arrivare in quella città. L'equipaggio aggiunge che il suo scopo è stato di protestare contro la riduzione delle paghe e per l'arresto dei compagni che avevano protestato. *(Radio Stefani).*

Tragica esplosione d'una caldaia

in una fabbrica d'automobili presso Parigi

PARIGI, 6

Una tremenda esplosione avvenuta stamane nelle fabbriche d'automobili Renault ha causato un gran numero di vittime ed ha gettato l'angoscia nel popoloso centro operaio di Villancourt, alle porte di Parigi. Fino al momento attuale i morti ammontano ad otto e i feriti sono più di cento, di cui alcuni in condizioni gravi.

Il tremendo scoppio

L'esplosione è dovuta al cattivo funzionamento delle tubature delle caldaie di una grossa macchina a vapore alimentante le generatrici che forniscono l'energia elettrica allo stabilimento Renault. Questa caldaia era sistemata in un piccolo fabbricato attinente al laboratorio 17, dove sono collocati diversi macchinari adibiti alla preparazione delle matrici e delle forme.

Il laboratorio numero 17 era un vasto fabbricato parallelo alla Senna. A fianco si trovava, sempre parallelo al fiume, un secondo fabbricato, molto più grande ed egualmente impiegato come laboratorio. Verso le 10.20 di stamane, il lavoro ferveva in pieno nei due vasti capannoni, di cui il primo era occupato da un centinaio di operai sotto la direzione del capo-operaio Parisse, allorchè ad un tratto la caldaia collocata, come si è detto, in un piccolo ridotto, attinente uno dei locali del laboratorio n. 17 esplodeva.

Il tetto del ridotto contenente la caldaia veniva sollevato di colpo e ricadeva in frantumi sul tetto del laboratorio n. 17 e del capannone attiguo, fracassandoli e provocando una pioggia micidiale di rottami sugli operai intenti al lavoro. Contemporaneamente i muri del ridotto contenente la caldaia a vapore crollavano e altri rottami misti a materiali da costruzione venivano proiettati tutto intorno.

Della ferramenta andava a cadere nelle acque della Senna nel punto prospiciente l'officina, acque nelle quali per fortuna in quel momento non transitava nessun battello.

La paurosa scena era durata un attimo e le poche persone che dal di fuori l'avevano osservata, non avevano potuto capire esattamente di che cosa si trattasse. Alcuni avevano creduto allo scoppio di una granata; altri alla caduta di un fulmine. Un marinaio che si trovava sulla Senna ha narrato di avere visto all'improvviso aprirsi sul tetto dell'officina come il cratere di un vulcano irradiante all'intorno ogni specie di proiettili. Quanto ai disgraziati che si trovavano nei due laboratori, quelli principalmente che occupavano il laboratorio più colpito, cioè il laboratorio n. 17, essi non avevano neppure avuto il tempo di comprendere che cosa succedeva.

Un muro che crolla

Dal tetto sfondato era caduta su di loro una pioggia di rottami, mentre alla cupa detonazione che li aveva sorpresi, facevano seguito i sibili sinistri del vapore sfuggente dalle tubazioni della caldaia squarciata e cercante di uscire all'aperto, attraverso le macerie dei muri crollati.

Inoltre accadeva un altro disastro. Sugli operai storditi e sanguinanti che occupavano il laboratorio n. 17 si abbatteva una nuova catastrofe: il muro attiguo al ridotto occupato dalla caldaia crollava sui feriti e ne seppelliva alcuni. L'esplosione gettava l'allarme in tutte le officine e richiamava all'aperto ingegneri e operai che occupavano altri locali. Ai sopraggiunti si offriva uno spettacolo pieno d'orrore. Dai due baracconi semidistrutti gli operai laceri, contusi, rossi di sangue fuggivano urlando, presi da un terribile panico.

I dirigenti riuscivano a mettere un po' d'ordine e a ristabilire la calma. Furono organizzati i primi soccorsi, mentre si avvertivano i pompieri. Così, a poco a poco, i feriti più gravi venivano trasportati all'infermeria, dove i medici dello stabilimento prodigavano loro le prime cure e più tardi dato il loro numero venivano con autoambulanze trasportati negli ospedali vicini. Si cominciavano ad estrarre i primi cadaveri, che venivano pietosamente composti nei locali e ricoperti da teli di tenda. Ma intanto delle scene strazianti accadevano alle porte degli stabilimenti.

La notizia della sciagura si era sparsa in un attimo per Villancourt ed era stato un frettoloso accorrere di madri, spose e sorelle verso gli stabilimenti per aver notizie dei propri cari. L'annuncio della sciagura era trasformato, come avviene in simili casi, in una notizia delle più catastrofiche. Le disgraziate che accorrevano agli stabilimenti rimanevano ancor più terrorizzate alla vista dei primi superstiti tutti insanguinati e pieni di polvere, ancora sotto l'impressione dell'esplosione. Così l'angoscia dei parenti degli operai si aggiungeva all'ansietà per la sorte di coloro che erano rimasti sotto le macerie e di cui ormai si disperava.

Il ritardo nel dare la lista esatta delle vittime causava anche una certa effervescenza e un certo malumore contro i dirigenti degli stabilimenti.

Ma, insieme con i pompieri, erano giunti da Parigi alcune centinaia di agenti di polizia che stabilivano dei cordoni dinanzi all'ingresso dello stabilimento e, un po' con le buone e un po' con l'energia si riusciva a calmare i gruppi minacciosi di dimostranti in maggioranza donne che si erano riuniti dinanzi alle officine. Sul posto, qualche tempo dopo la catastrofe, giungevano anche il Ministro lel Lavoro, signor François Albert, il prefetto di polizia e altre autorità, che davano disposizioni per intensificare l'opera di soccorso e perchè venisse iniziata un'inchiesta onde appurare le cause eventuali dell'esplosione. Ma era difficile avere notizie precise mentre continuava febbrilmente il lavoro di sgombero delle macerie.

Un operaio miracolosamente sfuggito alla morte raccontava così come era avvenuta la catastrofe:

«Ero vicino al muro della caldaia e stavo lavorando. Stamane alle 8.50 era stata data la corrente e tutti gli apparecchi erano in funzione. Erano circa le 10.30 allorquando è accaduto lo scoppio. Ho creduto di udire un colpo di cannone. Seguì un crollo di macerie che ci cadevano sulla testa: pezzi di vetro, frammenti di ferro e mattoni. Ho potuto salvarmi correndo, non senza aver visto cadere al mio fianco tre compagni che, colpiti, non si sono più rialzati».

Otto morti, un centinaio di feriti

Nel pomeriggio il bilancio delle vittime non poteva essere fatto con più precisione. I morti ammontavano ad otto: quattro erano rimasti uccisi sul colpo essendosi trovati nelle vicinanze immediate della caldaia esplosa; gli altri quattro erano morti in un ospedale, dove erano stati trasportati in condizioni gravissime tanto che i medici si erano trovati nell'impossibilità di portare loro utilmente soccorso.

I morti sono stati tutti identificati ad eccezione di uno. Si tratta di operai di nazionalità francese.

Marinetti rievoca ad Atene la figura di Arnaldo Mussolini

ATENE, 6

Alla sede del Fascio F. T. Marinetti, ha con commossa parola, rievocato la figura di Arnaldo Mussolini; erano presenti il Ministro d'Italia De Rossi, il delegato italiano del controllo finanziario Ministro Indelli, il console Giusti, i funzionari della Legazione e buona folla di fascisti di Atene e del Pireo ed i membri delle organizzazioni giovanili in uniforme. L'oratore ha destato viva commozione nell'uditorio che lo ha calorosamente applaudito.

Incidenti a Brussa e a Smirne

Due Ministri sul posto per un'inchiesta

ISTANBUL, 6

Il Consiglio dei Ministri si è occupato degli incidenti di Brussa decidendo di inviare sul luogo per un'inchiesta i Ministri dell'Interno e della Giustizia. Si crede che le dimostrazioni siano state preparate in antecedenza, poichè la Direzione dei culti aveva ricevuto delle lettere anonime minacciose il giorno stesso in cui avvennero gli incidenti. Una ventina di arrestati saranno forse deferiti alla Corte marziale. Il giudice di pace ed il «mufti» di Brussa sono stati destituiti. Tra i responsabili vi sarebbero anche antichi sudditi jugoslavi musulmani. Un incidente isolato, analogo a quelli di Brussa, si è verificato a Smirne l'altro ieri. Il responsabile è stato tratto in arresto.

Ondata di gelo negli S. U.

NEW YORK, 6

Notizie dagli Stati del Minnesota, Jowa, Indiana e nord dell'Illinois recano che imperversa colà un'ondata di freddo la più rigida avutasi in questo inverno. A New York la cronaca registrò ieri parecchie disgrazie, fra cui due mortali, a causa della neve. Però la nevicata procura lavoro a 18.000 disoccupati. A New York il termometro è sceso a 11 centigradi sotto zero, a Chicago però esso ha segnato ieri 19 sotto zero e nei sobborghi è sceso fino a 26 gradi.

L'Inghilterra all'assalto di due records

Un volo senza scalo per Città del Capo - Mollison verso il Brasile

LONDRA, 6

Due grandi imprese aviatorie hanno avuto inizio oggi dall'Inghilterra. Un aeroplano militare, un gigantesco monoplano «Fairey-Napier», pilotato dal comandante di squadriglia O. R. Gayford e dal tenente G. E. Nicholetts, ha spiccato il volo poco dopo le 7 di stamane dall'aerodromo di Cromwell, nella contea di Lincolnshire, in direzione di Città del Capo, una distanza di circa diecimila chilometri, con l'obiettivo di battere il primato britannico mondiale detenuto attualmente dagli aviatori americani Boardman e Polando, i quali nel luglio 1931 con un solo volo di 8065 chilometri congiunsero New York con Istanbul. L'altra impresa è quella iniziata dall'asso Mollison, egli, a bordo del suo apparecchio leggero, si è levato in volo poco dopo le 8 e si è diretto verso l'Africa, da dove attraverso l'Atlantico del sud fa conto di giungere a Port Natal nel Brasile.

Due anni di preparativi

I due aviatori Gayford e Nicholetts si allenavano da mesi per questa impresa. Da quasi due anni le forze aeree inglesi stavano studiando di conquistare al loro Paese questo ambito primato; da due anni venivano fatti preparativi ed esperimenti e macchine e uomini sono stati sottoposti a duri collaudi per provarne la qualità e la resistenza. I rinvii del volo sono stati numerosi a causa delle condizioni atmosferiche che si voleva fossero assolutamente ideali prima di tentare l'impresa. Inoltre di volta in volta il volo è stato rimandato anche per attendere un plenilunio perfetto come l'attuale.

Spesso, quando le macchine erano a punto, ecco sorgere qualche ostacolo che ne rimandava la conclusione. L'ultimo di questi incidenti accadde circa tre mesi fa, quando pochi giorni prima della partenza uno dei due piloti venne colpito da influenza e dovette essere sostituito. Nei giorni scorsi i preparativi furono intensificati.

Come è noto, l'Aviazione inglese ha già tentato, ma con esito sfortunato, di battere il record mondiale di distanza. Nel dicembre del 1929 un monoplano «Fairey Napier», pilotato da Williams Jones e Jenkins cozzò a causa della nebbia contro una montagna dell'Atlante (Marocco) rimanendo distrutto. Gli aviatori trovarono la morte.

I due ufficiali scelti per la nuova impresa sono tra i più quotati dell'Aeronautica inglese. Il comandante Gayford, veterano dell'aviazione coloniale inglese, ha 39 anni e il tenente Nicholetts ne ha 32. La costruzione dell'apparecchio «Fairey Napier» fu niziata nelle officine aeronautiche di Hayes più di due anni fa e completato nel giugno 1931. Il monoplano, battezzato «Mistery», è munito di motore «Napier-Lyon» da 500 cavalli. Esso è la riproduzione di quello usato da Williams Jones e Jenkins ed i suoi serbatoi, sistemati nelle ali e nella fusoliera, hanno una capacità di circa 6000 litri di carburante.

Il «pilota automatico»

A bordo dell'apparecchio si trova anche il «pilota automatico» composto di un sistema di giroscopi messo in funzione da aria compressa fornita da un compressore che a sua volta è azionato da un'elica mossa lal vento. Ogni giroscopio controlla i comandi di direzione, di equilibrio, di profondità, ecc. La minima deviazione di rotta viene così subito corretta dal «pilota automatico», il quale in tal modo fa risparmiare agli aviatori gran parte della fatica materiale del pilotaggio. L'apparecchio porta anche una stazioncina radiomittente a ode corte (33 metri) che ogni due ore comunica notizie sul progresso del volo lanciando i segnali col nominativo (G. A. Z. Z. A.) dell'apparecchio. La cabina del pilota comunica con quella degli osservatori, i quali possono alternarsi al comando. Nella cabina è posta anche una specie di amaca che permette a uno dei due piloti di riposarsi in una posizione meno disagevole.

Dopo rapidi saluti agli amici il capo squadrista Gayford e il tenente Nicholetts sono partiti da una pista speciale appositamente eretta lunga un miglio. L'apparecchio, nonostante il suo enorme peso di circa sette tonnellate e mezza, ha decollato in 58 secondi. I due aviatori intendono dopo aver raggiunto Tunisi, mantenendosi quasi in linea retta, sorvolare il Sahara e portarsi sulle coste dell'Africa del Sud fino a Città del Capo. Alle ore 10 il monoplano annunciava per marconigramma al Ministero dell'Aria che si trovava nelle vicinanze di Parigi. Le ultime notizie di questa sera informano che i due aviatori hanno sorvolato Gabes, in Tunisia, alle 20.35. A quell'ora avevano così percorso 1510 miglia. Il loro volo procedeva regolarmente.

La prima tappa di Mollison

L'aviatore Mollison è partito dallo aerodromo di Lympne, presso la costa della Manica. A salutare l'aviatore erano numerosi amici e la moglie, la famosa Amy Johnson, che a bordo di un altro apparecchio ha seguito fino al di là della Manica il marito, e poi ha fatto ritorno al campo. Essa ha detto che il tempo era buono e che tutto procedeva bene a bordo.

Mollison fa conto di arrivare a Port Natal in tre giorni e mezzo, battendo così il récord detenuto dal francese Mermoz. Come è noto, egli ha già sorvolato l'Atlantico del Nord, dall'Inghilterra all'America, a bordo dello stesso apparecchio leggero. L'aviatore è giunto nel pomeriggio a Barcellona, dove si è fermato un'ora ed ha proseguito poi per Thies, nel Senegal.

La catastrofe dell',,Atlantique" e un tentativo di salvare i cantieri

PARIGI, 6

L'incendio che ha distrutto il grande piroscafo «Atlantique» avrà lunghe ripercussioni polemiche e giudiziarie. Fin dal primo annuncio dell'inchiesta, una parte della stampa parigina sostenne la tesi del dolo o meglio del crimine, accennando a invidia di concorrenti e a mene della propaganda straniera, senza però suffragare i sospetti con delle prove.

Sospetti non suffragati da prove

Il Ministro francese della Marina mercantile di allora, signor Mayer, il quale era certamente a conoscenza dei risultati dell'inchiesta sull'incendio che aveva precedentemente distrutto la motonave «Philippar» e che concludeva con l'attribuire la causa del disastro a difetti di costruzione o di allestimento, escluse fin dall'inizio il dolo per l'incendio dell'«Atlantique», attribuendo le cause della catastrofe a fatalità, evidentemente perchè non osava parlare di difetti di costruzione, specie negli impianti tecnici, che, per unanime convinzione di tutti i tecnici, sono la causa prima della recente catastrofe.

Le inchieste private di giornalisti e di deputati non chiarirono i dubbi e le commissioni chiamate a visitare lo scafo devastato per stabilire le responsabilità, hanno concluso in dichiarazioni pubbliche che non era possibile risalire alle origini dell'incendio, data la distruzione totale del materiale e che d'altra parte il dolo sembrava doversi escludere.

Ma la perdita dell'«Atlantique», seguita a breve spazio di tempo da un altro disastro marittimo della stessa specie, portava gravissimo pregiudizio sia all'industria delle costruzioni, sia al traffico mercantile francese; quindi, per ragioni più o meno disinteressate, la campagna di stampa per stabilire il dolo è continuata, gettando il turbamento nell'opinione pubblica. Si è parlato di misteriosi emissari e di propaganda bolscevica. I pareri, talvolta molto autorevoli, che addossavano la responsabilità ai cantieri di costruzione francesi — legati tra di loro da una catena di società e di interessi — venivano soffocati dai racconti di ipotetiche testimonianze che dovevano stabilire attentati criminosi. Ma nessun sospetto è stato suffragato da prove.

Denuncia contro ignoti...

Restava incontrovertibile il fatto di fulminei incendi che si sviluppano solamente sopra piroscafi costruiti in Francia. Inaspettatamente la Commissione d'inchiesta ha mutato parere, dichiarando nella sua relazione ufficiale che «il sinistro non può essere determinato da alcuna causa all'infuori di quella del dolo» e che in seguito a ciò deferiva gli atti all'autorità giudiziaria per la ricerca degli ignoti ed eventuali colpevoli. Sembra anche che i sospetti della Commissione cadano sull'equipaggio.

Si hanno forti ragioni di credere che l'istruttoria giudiziaria non giungerà ad alcun risultato concreto e che la relazione della Commissione d'inchiesta abbia obbedito a ragioni di opportunità politiche, tendendo al salvataggio dei cantieri di costruzione.

Il nuovo Ministro della Marina mercantile Frot ha pronunciato in un'intervista questa frase significativa: «L'istruttoria seguirà il suo corso; essa rivelerà se i timori della Commissione sono giustificati; se si stabilirà che vi è stato effettivamente il dolo, ciò avrà almeno il potere di rassicurare la parte dell'opinione pubblica che aveva potuto temere una specie di cattiva costruzione generale negli impianti dei piroscafi francesi».

Il *Journal des Debats*, difensore ad ogni costo dei cantieri navali, scrive: «L'allora Ministro della Marina mercantile Mayer, escludendo il dolo, gettava la diffidenza su tutti i nostri piroscafi, prospettando il pericolo della combustione spontanea per vizio congenito di costruzione. Da un mese a questa parte non si è parlato che di negligenze commesse nell'allestimento dei più belli esemplari della flotta mercantile francese. Tutto ciò può essere prospettato solo da una propaganda malsana che assedia i nostri equipaggi e che talvolta può essere efficace».

Gravi accuse ai costruttori

Può darsi che il giornale colga nel segno accennando alla indisciplina e alla trascuratezza degli equipaggi della Marina mercantile francese, tanto più se si ricorda che il capitano di lungo corso Ayatt si dimise da ufficiale dell'«Atlantique» qualche mese prima del disastro perchè lo stato maggiore della nave non poteva esercitare le sue funzioni per la caparbietà del personale di bordo e ricordando anche che fra la segnalazione dell'incendio e le prime misure di spegnimento, nella tragica mattina del 4 gennaio sull'«Atlantique», trascorsero almeno tre quarti d'ora.

Ma il *Journal des Debats* insiste troppo sull'indisciplina dell'equipaggio per non sospettare che esso si prefigga lo scopo di mettere in salvo i cantieri. Un giornale di Parigi ha in corso di pubblicazione una serie di articoli veramente impressionanti sull'incuria con cui i cantieri francesi allestiscono le navi per passeggeri e questi articoli, firmati da due ufficiali della Marina mercantile che hanno lungamente navigato su piroscafi di lusso, sono veramente notevoli per la precisione dei dati e la gravità delle rivelazioni.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.0	8	7	piovoso, calmo
Roma	765.0	14	11	nebb., legg. mosso
Torino	765.8	2	—1	nebbia, mosso
Milano	764.7	6	3	nebbia
Genova	765.1	13	10	cop., legg. mosso
Venezia	763.1	11	6	coperto, calmo
Firenze	764.6	13	9	piovoso
Ancona	764.2	11	6	coperto, calmo
Bologna	764.7	9	6	coperto
Napoli	764.1	14	11	coperto, calmo
Taranto	764.3	18	8	cop., legg. mosso
Palermo	765.3	16	7	¾ coperto, calmo
Catania	765.5	13	10	½ cop., legg. mosso
Cagliari	767.6	18	10	½ coperto, calmo
Tripoli	769.2	18	9	sereno, calmo
Messina	765.7	17	11	piovoso, calmo
Trento	765.5	7	1	coperto
Fiume	763.3	10	8	nebbia, mosso
Bari	764.9	15	7	¾ coperto, calmo
Sanremo	764.8	15	10	¾ coperto, mosso
Bengasi	767.4	18	14	coperto, mosso
Rodi	761.5	12	10	cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione del Mar Glaciale si è spostata verso l'Europa nord-orientale, da cui si protende con un'ampia saccatura fino all'alto Tirreno. Un'area depressionaria si estende dall'Islanda all'Irlanda. Le alte pressioni occupano la Francia, la penisola iberica e l'Africa settentrionale, col massimo sulle regioni ispano-marocchine.

Probabilità: Il tempo si manterrà variabile su tutta l'Italia, con cielo prevalentemente nuvoloso e nebbioso; qualche pioggerella in Val Padana e lungo l'alto e medio Appennino. Predominio di venti moderati intorno ponente. Temperatura in lieve aumento, mosso il Tirreno, poco mossi gli altri mari.

Agente ucciso a Zagabria

dal malvivente che tentava di arrestare

ZAGABRIA, 6

La notte scorsa l'agente di polizia Adojs Vasek, entrato in un caffè per arrestare un ladro, tale Milan Sciuric, è stato da questi ucciso a colpi di rivoltella. Nella colluttazione è rimasto ucciso anche l'aggressore. Un suo compagno, che aveva partecipato alla colluttazione, ha tentato di fuggire, ma è stato arrestato.

COMUNICATI

Aste giudiziali

Si avverte che le aste giudiziali dal 15 corrente seguiranno regolarmente due volte per settimana (mercoledì e sabato) nella Sala Incanti Giudiziali - Palazzo di Giustizia.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il 18 febbraio 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, nella sala incanti si procederà alla vendita di due macchine da scrivere, poltrone in pelle, una cassaforte ed altri mobili per uso d'ufficio.
Il cancelliere della Pretura: **Pavazza.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 10 febbraio 1933, ad ore 10, in Trieste, piazza Unità 4 «Bar Italia», si procederà alla vendita di una Cassa controllo, una affettatrice «Berkel», una macchina per caffè espresso, una bilancia «Berkel», una macchina Selz Marpurgo, un banco con marmo.
Il Cancelliere della R. Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 7 febbraio 1933, ad ore 11, in Trieste, via Rismondo N. 12, si procederà alla vendita di un'autovettura Fiat 521, targa 3847, al migliore offerente. - **Il Cancelliere della R. Pretura di Trieste, f.to: MATTARELLI.**

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 86-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

L'influenza ed i raffreddori
vengono efficacemente combattuti dalle pastiglie «TOGAL». Prese ai primi sintomi di malessere, arrestano sicuramente il decorso della malattia.
«TOGAL» distrugge i germi infettivi ed elimina l'acido urico. Fate una prova e ve ne convincerete. — In vendita presso tutte le Farmacie.

KRISS - La più potente e suggestiva realizzazione di cinematografia esotica che abbia animato lo schermo.
KRISS - Il dramma della passione nel paradiso terrestre della Malesia.
KRISS - Un film girato nell'Arcipelago della Sonda ed interpretato esclusivamente da artisti indigeni.
KRISS - Un dramma di passioni premature svolto in un'atmosfera bruciante di odio e di desiderio.

ARRIBA
Cioccolatino purgativo, delizioso di sapore; di effetto sicuro. Fa bene ai piccoli ed ai grandi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna.
Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

LANE DA MATERASSO
a prezzi mai riscontrati
da L. 4.50 il kg. in poi
DITTA GIUSTO STRANSIANI
VIA XXX OTTOBRE N. 16
Tel. 48-94

IVAN PETROVICH in
Vittoria e il suo Ussaro
OGGI al
TEATRO EDEN
Nella varietà:
Il primo viaggio di Gustavin
La più grande ilarità

Gli abbonamenti al Piccolo per Fiume si ricevono in [illegible] N. 1, pianterreno

CRONACA DELLA CITTÀ

"Il Fascismo nel mondo,,

La conferenza Coceani in Sala del Littorio

Forse per una necessità della coscienza storica, o per un bisogno di ripristinare su nuove fondamenta i principii dello Stato autoritario o della coesione nazionale, in tutte le Nazioni europee e perfino nelle Americhe si avvertono, per segni palesi ed inconfondibili, una aspirazione alla dottrina e alla pratica fascista, una tendenza alle realizzazioni politiche, economiche e sociali dello Stato fascista. Fenomeno interessante e complesso, che si viene chiarendo e precisando con l'accrescersi della crisi costituzionale, politica e morale, di cui tutto il mondo è travagliato; fenomeno del quale ieri sera il dott. Bruno Coceani ha prospettato, con singolare forza indagatrice, salda preparazione culturale e ricchezza di materiale documentario, le origini, i caratteri specifici, varianti sotto le diverse latitudini, gli sviluppi e gli orientamenti. Per studiare con obbiettività di storico, ma anche con fervore di italiano, orgoglioso del proprio prestigio nazionale, il progressivo espandersi della dottrina e della pratica fascista nel mondo, dottrina che implica la negazione di tutte le mitologie socialdemocratiche, socialiste, massoniche, comunistiche, il dott. Coceani ha iniziato la sua conferenza presentando, in uno scorcio gustoso ed impressionante, il quadro della concentrazione antifascista di Parigi, così il pubblico, che affollava la vasta sala del Littorio, ha avuto, in una pittoresca e acuta visione panoramica, la tesi e la antitesi dei due movimenti, ed ha compreso, attraverso la lucida illustrazione dell'oratore, il drammatico conflitto, il dualismo inconciliabile tra la concezione fascista, di origine romana, e le vecchie ideologie politiche che sono ormai state superate dalla storia. Contro il Fascismo di Mussolini, creazione fresca e moderna, basata sui valori spirituali e morali della vita, cioè fondata sui caratteri originali della razza, si erge, come spiega il conferenziere, l'antifascismo concentrato a Parigi, nel quale sono agglomerati tutti i partiti residuati e superstiti della vecchia Europa: liberalismo, democrazia, socialismo, proprio quei partiti che il Fascismo ha spazzato dal potere politico con la Marcia su Roma. La quale fu veramente Rivoluzione italiana, come osserva il Coceani, fecondatasi nello scorrere dei secoli e contraria ai principii del 1789.

Con Roma e contro Roma

Dalla Restaurazione della potenza romana operata da Giulio Cesare, al rinnovamento ed alla restaurazione della potenza italiana, operata da Mussolini, il conferenziere vede uno spirituale legame, una specie di coordinamento storico voluto dal destino della Nazione. Come quella di Cesare, la Rivoluzione fascista è rinnovazione spirituale. Crollato Wilson che aspirava alla solidarietà umana; distrutte col leninismo le antiche fondamenta della società, resta solo al mussolinismo la possibilità della resurrezione e salvezza degli istituti fondamentali della civiltà umana. Tutti guardano al Fascismo, al mussolinismo. Il creatore del Fascismo ha detto: «Fra un decennio l'Europa sarà fascistizzata». Da questa profezia è facile arguire la ragione per cui è sorta una concentrazione antifascista nella quale reagiscono tutti i partiti e le vecchie dottrine della scuola liberale e democratica.

Dalla campagna antifascista è derivata anche la persecuzione pratica e dottrinale contro tutto ciò che è Fascismo, accusato di antiumanitarismo, antiliberale, antieuropeo. Dice l'oratore, con sicura consapevolezza del travaglio storico che stiamo attraversando, che la lotta è fra due mondi: il mondo di Roma e quello contro Roma. Certo, il combattimento è imponente, anche interessante, e le armi che vi vengono adoperate sono di varia specie: tra queste, importantissime i libri, gli studi, le riviste che sul Fascismo e contro di esso sono stati scritti in questi ultimi anni, in tutti i paesi ed in tutte le lingue del mondo: oltre diecimila volumi, una biblioteca internazionale di proporzioni ciclopiche.

La nostra Rivoluzione e l'Europa

La lettura e lo studio di questa letteratura politica, storica, economica sul Fascismo, ha occupato il Coceani per lungo tempo e ieri sera egli ha mostrato larghezza e profondità di cognizioni, anche quando l'illustrazione obbiettiva lasciava il posto all'accento polemico, all'affermazione recisa su alcune verità storiche che gli osservatori stranieri non vogliono riconoscere. Trascurando le acredini partigiane scritte da Salvemini, da Nitti, da Sforza, da Labriola, l'oratore osserva insufficenza o travisamenti di giudizii sull'Italia fascista scritti, p. e., da Maurice Bedel e da Henry Bordeaux. Più maturo e imparziale appare il prof. Heller, dell'Università di Berlino, che conosce tutta la letteratura italiana sul Fascismo, che visse lungamente in Italia e che si pone questa domanda: «Cosa ha da dire il Fascismo all'Europa malata? Che cosa lo Stato europeo ha da imparare dal Fascismo?». Spiega l'oratore il nucleo essenziale del pensiero di Heller sul Fascismo che non differisce del pensiero di Enrico Ferri. Per l'uno e per l'altro il Fascismo è risentimento di un relativismo intuitivo, cioè mancanza di una dottrina, di una teoria, di un programma; cioè nazionalismo borghese asservito al capitalismo.

Gli studiosi del Fascismo

Ma, per fortuna, osserva il Coceani, l'incomprensione europea sul Fascismo, va dileguandosi. Non si tratta di un fenomeno di transizione, di un pronunciamento alla maniera di Spagna, ed in ciò è d'accordo anche il Cambo. Il Decennale della Rivoluzione ha trovato i suoi celebratori, i suoi innamorati, e lo Stato mussoliniano si è imposto ed ha sconvolto giudizi, pregiudizi, ed ha attratto perfino uomini illustri della democrazia. Accanto alla letteratura fascista, esistono anche centri di studio sul fenomeno: ecco il Centro di studi a Losanna, ecco la Società per lo studio sul Fascismo sorta a Berlino, ma più interessante di tutti il Centro mondiale di studi sul Fascismo creato a Roma ed animato da Asvero Gravelli. La rivista *Anticuropa* palesa con eloquenza l'indirizzo e lo spirito di questo Circolo fervente e combattivo. Giovani di tutto il mondo si stringono intorno a questo fascio di energie, che vuole contrapporre ed imporre l'universalismo fascista alla vecchia e decadente Europa. Dice il dott. Coceani che questi antieuropei, vogliono essere gli avanguardisti di una novella internazionale fondata su valori della civiltà latina e cattolica.

Sul valore della concezione e sulla portata delle realizzazioni operate dallo Stato fascista, si è occupato, prosegue il conferenziere, il Congresso «Volta», che si era proposto di studiare il problema della crisi europea e che ha rilevato, attraverso le dotte relazioni degli studiosi di sociologia, filosofia, storia, la perenne vitalità di Roma, ed il suo prodigioso rinnovamento negli spiriti e nelle cose. Più chiaro ed alto di tutti il pensiero magnificatore del Fascismo, del Principe di Rohan e di altri scienziati che il conferenziere non trascura di citare. I riconoscimenti internazionali sul Fascismo sono innumerevoli ed autorevolissimi: in Germania Carlo Landauer e Giovanni Honegger, che hanno pubblicato studi sulle idee, sul movimento, e nei quali hanno collaborato anche avversari del Fascismo. Se le pubblicazioni estere sul Fascismo e Mussolini, costituiscono un vasto e profondo studio che illumina il giudizio dell'Europa sull'Italia, i tentativi dei movimenti fascisti nei paesi esteri sono altrettanto interessanti e rivelatori di quell'aspirazione allo Stato autoritario di cui l'oratore ha dato la spiegazione storica e politica.

Gli «esperimenti fascisti»

In alcuni paesi, come l'Inghilterra, l'Olanda, la Scandinavia, il movimento fascista ha poca importanza, data la costituzione sociale, morale ed economica di quei paesi, penetrati profondamente dal socialismo; nella Polonia e nella Lituania il fenomeno fascista, essendo caratterizzato da circoli chiusi e da poche persone, non può essere paragonato al Fascismo italiano. In Ungheria, osserva l'oratore, il Fascismo ha riscosso molte simpatie e ne studia le cause; meno in Polonia. Anche l'Austria, la lotta contro il bolscevismo e il parlamentarismo e l'aspirazione all'ordine e alla forza sono rappresentate dai tentativi delle «Heimwehren». Non meno profonda è la crisi degli spiriti, e meno vivo l'orientamento verso le forme fasciste in Olanda ove la via di Roma è considerata la sola salvezza. Il dott. Coceani ha l'occhio aperto su tutta l'Europa, e illustra i caratteri del Fascismo belga, del movimento in Finlandia, della restaurazione di De Rivera in Spagna, del Fascismo in Bulgaria. Vestigia di Fascismo, secondo l'oratore, si trovano anche in Romania, Ucraina, Cecoslovacchia. E quei paesi che ancora non hanno sperimentato il Fascismo, si mostrano affascinati dell'ordine, della forza, della concordia italiana. Così il Giappone, così l'America, l'Argentina, ecc. Un fenomeno di particolare rilievo, oggetto di largo esame da parte dell'oratore, è il movimento hitleriano in Germania: esempio preso dal Fascismo italiano. Quale sia l'essenza spirituale, etnica e politica e dottrinale del hitlerismo ha spiegato il Coceani con larghezza d'indagini, di raffronti e di conclusioni.

«Internazionale fascista»

E la Francia? Anche sullo spirito fascista della Francia, incarnato da Valois e poi svaporato, ha detto cose acute il conferenziere, il quale, dopo aver parlato per oltre un'ora, conclude chiedendosi: «Si può parlare di un'internazionale fascista?» Certo, dall'illustrazione così dettagliata, risulta che il Fascismo è divenuto una forza internazionale, ma parlare di un'internazionale fascista è prematuro. Non si può negare, osserva l'oratore, che il Fascismo sta diventando una coscienza, un'aspirazione, un momento nella storia dello spirito umano; esso acquista nei diversi paesi la fisionomia e le caratteristiche locali e rappresenta, nei suoi principii fondamentali, derivazioni, imitazioni del Fascismo italiano. Il quale non solo si è imposto al mondo, ma ha elevato e potenziato il prestigio dell'Italia, trasfigurata dalla gigantesca volontà e dalla straordinaria individualità di Mussolini.

Il pubblico, ha fatto al dott. Coceani una calda, vibrante ovazione, mentre molti uditori — fra cui S. E. il Prefetto Tiengo, il sen. conte Segrè-Sartorio, l'on. Borgo, l'on. Banelli, il dott. Fenu per il Segretario federale comm. Perusino, il Questore comm. Laino, il Presidente del Comitato O. N. B. dott. Puerari, ed altri — vollero congratularsi con l'oratore per la bella conferenza.

L'aviazione in Regime fascista

La conferenza dell'ing. Rostirolla all'I. F.

Per invito della sezione scientifico tecnica dell'Istituto fascista di cultura, l'ing. R. Rostirolla ha tenuto ieri sera nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» un'interessantissima conferenza sui progressi dell'aviazione, ascoltata e applaudita, alla fine, calorosamente dal numeroso uditorio intervenutovi. L'oratore esordì affermando che la macchina è un elemento di civiltà, e che essa darà la risposta alla crisi economica la quale travaglia il mondo intero. I progressi nell'applicazione della macchina alata sono continui. Si pensi che il primo esperimento è del 1903 e che nel 1908 Bleriot sorvolò la Manica in 32 minuti; nel 1910 Chavez tentò la prima trasvolata sulle Alpi; ma quale evoluzione da Bleriot a Lindbergh. L'umanità vive in un nuovo mito. Già durante la guerra gli eroi dell'aria contavano come azione individuale; ora, però, il progresso ha trasformato la navigazione aerea in modo sbalorditivo. La lotta aerea nel futuro non è destinata ad essere un episodio della battaglia, ma ad assumere regole e forme come avviene per le flotte navali. Il bombardamento con le artiglierie del cielo avverrà in azioni di massa. L'Italia fascista ha già dato stupende prove di azioni collettive con vari raids, culminati con la transvolata atlantica. L'aviazione italiana che nei primi tre anni del dopo guerra era stata liquidata, fu dal Regime fascista ricostruita a fondo. Il Duce, assistito da S. E. Balbo, ha dato la fede ai cuori e motori alle ali.

Dopo aver accennato alla connessione tra arma chimica e arma aerea, l'oratore ha dichiarato che questi strumenti di offesa costituiranno gli strumenti risolutivi della futura azione bellica. Passando dal campo militare a quello civile, il conferenziere rilevò che l'Italia è all'avanguardia per quello che è lo sport aereo e citò i records di De Bernardi, Donati e Ferrarin e Del Prete. Non mancò di accennare ai voli intrapresi dagli Zeppelin e dallo sferoide di Piccard. Dichiarò giustamente che la soluzione per gli ulteriori sviluppi della velocità e del rendimento economico è intravvista dall'applicazione della turbina al motore. Rilevati i progressi dell'aviazione civile in Italia, aggiunse che anche da noi si studia la creazione delle linee aeree notturne. Negli Stati Uniti queste sono già attuate, grazie a una vasta rete di fari giranti e di campi di fortuna, non solo, ma con nuovi sistemi per la incolumità dei viaggiatori. E' di questi giorni un vittorioso esperimento americano di paracadute per intera cabina, che si stacca dall'apparecchio e scende felicemente a terra.

L'Italia fascista sta preparando tutta una classe di avieri arditissimi, grazie anche ai corsi premilitari aeronautici.

Alla fine della conferenza l'ing. Rostirolla è stato calorosamente applaudito.

"La Porta Orientale,,

Letto l'ultimo fascicolo della *Porta Orientale*, si deve convenire che è certo uno dei più interessanti. La rivista dei Volontari giuliani e dalmati dà anche questa volta il posto d'onore a uno studio di storia militare: il coltissimo Generale Enrico Rocchi, scrittore di grande nobiltà e chiarezza, in un articolo «Ricordi di guerra in Dalmazia e litorale contiguo», dopo aver descritto le ammirabili opere d'architettura militare lasciate dai Veneziani in Dalmazia, e in particolare la fortezza di Sebenico, capolavoro del Sanmicheli, delinea le varie campagne combattute specialmente dai Veneti, giungendo fino alle guerre napoleoniche, che estesero fino alla Dalmazia il loro sterminato teatro. Altro articolo che riguarda la Dalmazia è la continuazione della pregevolissima «Storia di Ragusa» di Matteo Zamagna, la quale è giunta ormai al secolo XVII.

A uno studioso come il dott. I. Zoller riesce interessante e simpatica la figura del Vescovo di Trieste Sigismondo Hohenwart per la sua benevole tolleranza verso gli ebrei e verso le altre comunità religiose. Questo prelato dell'alta aristocrazia austriaca, che fu Vescovo di Trieste dal 1788 al 1794, e divenne più tardi Principe Arcivescovo di Vienna, ebbe modo di mostrare nella nostra città i suoi illuminati sentimenti, interessandosi di un curioso caso di matrimonio controverso che allora agitava la comunità ebraica.

Di Bruno Coceani la *Porta Orientale* reca un nuovo capitolo degli studi intorno all'*Indipendente*: sono i documenti informativi inviati dalla polizia di Trieste all'ir. r. Tribunale provinciale intorno a Cesare Rossi, Riccardo Zampieri e Ferdinando Ullmann dopo il loro arresto nel 1889. Questi documenti collimano perfettamente con gli altri della stessa fonte già pubblicati dal fervente e fortunato ricostruttore di storia che è Bruno Coceani.

Una ghiotta curiosità può offrire Ranieri Mario Cossàr: è una poesia satirica contro l'esercito austriaco diffusa a Gorizia dopo una baraonda avvenuta tra cittadini da una parte e ufficiali e soldati dall'altra nel 1861. La polizia ne cercò invano l'autore per processarlo; tutti però sapevano che egli era Romeo Mingotti, il notissimo fabbricatore di carte da gioco. La poesia non manca di tratti briosi e mordaci.

Bellissime pagine ha l'architetto Arduino Berlam intorno a «L'architettura veneziana e la preda (pietra) de Rovigno et de Orsera». Nessuno saprebbe descrivere con altrettanta competenza e finezza le pietre della nostra regione; a questo si aggiunge nel Berlam la cognizione sicura della storia dell'arte, che gli permette di scrivere che «il caratteristico colore di avorio vecchio e la semilucentezza della pietra d'Orsera e di Rovigno d'Istria» è altrettanto caratteristica di tutta l'architetura veneziana quanto i marmi Pario e Pentelico dell'ateniese e il Travertino e il Peperino di quella romana.

Uno studio molto importante accolto nella rivista è quello di Sperato Zanetti sul movimento turistico nelle stazioni balneari della Venezia Giulia. L'analisi è particolarmente minuziosa per quanto riflette la riviera di Abbazia, che, per il numero delle giornate di soggiorno, comprende oltre la metà del movimento turistico nelle stazioni della regione. Un esame particolareggiato dedica però l'autore anche ad altre ragguardevoli stazioni: Lussinpiccolo, Grado, Portorose e Brioni. Si calcola che nell'ultimo anno, e nonostante l'inflessione imposta al movimento turistico dalle note condizioni economiche europee, la frequentazione di queste stazioni abbia recato all'economia della Venezia Giulia un gettito di 120 milioni. Tale cifra cospicua fu superata di circa 50 milioni pochi anni fa, in un periodo di prosperità generale sul continente, e ciò dimostra come debba essere curata l'azione a favore del movimento turistico, dal quale la regione ritrae così evidenti vantaggi.

Con un articolo di Ferdinando Pasini sul «Fascismo nella Venezia Giulia», il libro pubblicato da Michele Risolo nel Decennale, s'iniziano le recensioni di libri recenti, scritte dal Pasini stesso, da Giuseppe Stefani, da Oliviero Bianchi, da Giulio Piazza e da altri. Di particolare interesse è il cenno su manifestazioni oberdaniane avvenute a Bari nel dicembre 1883, a opera del giornale *Spartaco*, contro il quale l'autorità giudiziaria del tempo istruì anche un processo, che si chiuse con un «non luogo».

La conversazione di domani all'Alpina. Domani alle 20.15 avrà luogo all'Alpina la consueta conversazione settimanale. Relatore sarà il signor Tullio Trocca, l'apprezzato maestro di sci del sodalizio, il quale illustrerà le escursioni che si possono effettuare, grazie all'organizzazione dei treni bianchi, nel Canal del Ferro e nella zona di Tarvisio. La parola del relatore sarà accompagnata da numerose proiezioni ricavate da fotografie assunte espressamente per questa conversazione, dai migliori cultori della fotografia invernale della Società Alpina delle Giulie.

Il compiacimento di S. E. Starace

per la manifestazione dell'O. N. D. a Postumia

Il Segretario federale ha ricevuto il seguente telegramma:

«Ringrazioti per gradito saluto inviatomi nome dopolavoristi convenuti Postumia 29 gennaio ed esprimoti mio compiacimento per buona riuscita manifestazione. Cordialmente. Achille Starace.»

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera, martedì, alle 21, si riunisce in sede della Federazione la Commissione federale di disciplina.

Riunione scientifica all'Associazione medica

Venerdì 10 corr. alle 19.30, l'Associazione medica triestina-Circolo di cultura del Sindacato fascista medici, terrà la XV riunione scientifica col seguente programma: Prof. Carlo Ravasini: «Considerazioni sull'urografia da eliminazione nella tubercolosi renale». Prof. Giorgio Nicolich: «Risultati lontani ortopedici e funzionali della chirurgia renoureterale conservativa». Dott. Marino Novak: «Dilatazione cistica dell'estremità inferiore dell'uretere». Dott. E. Casalicchio: «Caso di tubercolosi disseminata del testicolo con minima partecipazione dell'epidismo». I soci sono anche invitati alla conferenza che il dott. Leopoldo Winternitz terrà domani, mercoledì, alle 20.45 alla Società Adriatica di Scienze Naturali.

La tombola per l'Istituto dei Poveri

Al Comitato esecutivo di Firenze della Tombola Nazionale a beneficio dell'Istituto dei Poveri della Congregazione di Carità di Trieste, la cui estrazione ha avuto luogo il 19 gennaio scorso, fino ad oggi sono state presentate 400 cartelle che hanno segnato tutti dieci i numeri, 50 circa che hanno fatto cinquina e 400 circa che concorrono al premio di consolazione.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Floriano Bisatz, dalla famiglia lire 100 pro Soc. Elvetica di soccorso, lire 100 pro Comunità Evangelica di confessione Elvetica e lire 100 pro Congr. di Carità; da Paolo Büsch lire 50, da Valentine e Adolfo Geber lire 20, da Maria ved. Scherl lire 15 pro Soc. Elvetica di soccorso; da Eléonore e Rodolphe Maas lire 30, dalla cognata Stefy Casparis lire 20 pro Comunità Evangelica Elvetica; da C. R. Tordi lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Postelli lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Felice Tavella lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia barone Ritter lire 25 pro Soc. Elvetica di soccorso; da Maria Wackwitz e Ida Sabini lire 25, dalla famiglia Krückel lire 25, dai dott. Elsa e Giuseppe Germani lire 25 pro Comunità Evangelica di conf. Elvetica.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Giulia de Frigyessy lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia e lire 100 pro Fondo Adolfo de Frigyessy; da Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 500 pro Fondo Adolfo de Frigyessy.

Per onorare la memoria di Teresa Zalateo, da Enrico Menon lire 25 pro Congr. di Carità; da Giovanni Zuliani lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Massimo Gherbetz, da Francesco Giassi lire 15, dalla famiglia Danek lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giorgio de Domazetovich, da Cecilia Fragiacomo lire 20 pro Scuola Principe Umberto, di Opicina (fondo Fragiacomo); da Oliviero Bartoli e famiglia lire 20 pro Casa Balilla di Opicina (assist. inv.).

In memoria di Cesira Forlì ved. Sinigaglia, da Tilde e cav. Adolfo Cavalieri lire 25, Elda e dott. Arturo Cavalieri (Venezia) lire 25, Emma ed ing. cav. Umberto Padoa (Venezia) lire 25, Olga e gr. uff. ing. Vittore Finzi (Milano) lire 25 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Margherita ved. Di Brai e figli lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel II triste anniversario della morte di Mario Circoli, dalla consorte lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.); dalla famiglia Buri lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Giulia Radivo lire 100 pro Scuola Duca d'Aosta e lire 70 pro Scuola F. Venezian; dal Jutificio Triestino lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Anna Schoenstein lire 25 pro Fraternità Israelitica di Misericordia e lire 25 pro Pia Casa Gentilomo.

Dal dott. Arnoldo Schoenstein lire 10, da Davide Ascoli lire 10, da Gerolamo Fassetta lire 10, da Narcisa Sorè lire 20 pro Congr. di Carità (tessere); dall'Economato Municipale importo rinvenuto e non ritirato dal proprietario lire 5.95 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maddalena Bontempo (Zara), dalla sorella Anna ved. Mecozzi e nipoti di Marzo lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'adorata Olga Dobric, nel I anniversario della sua morte, dalla mamma e dal fratello lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann).

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 in viale XX Settembre 26, Baccio Ziliotto chiuderà il suo ciclo di conferenze sul tema: «Da Bramante a Michelangelo» trattando di «Michelangelo architetto»; il valente critico illustrerà la sua esposizione con proiezioni luminose Domani il signor Antonio Tinta terrà la seconda lezione sul tema: «Come avviene la radioricezione» (corso di volgarizzazione).

La conferenza Winternitz all'Adriatica di scienze naturali. Domani, mercoledì alle 20.45 avrà luogo alla Società Adriatica di scienze naturali, in via dell'Annunziata 7, l'annunciata conferenza del dott. Leopoldo Winternitz sull'argomento «Concetto e funzioni degli ormoni».

La Mostra della Casa moderna. Continua vivissimo il successo della Mostra della Casa Moderna allestita con tanto senso d'arte dai nostri artigiani nel nuovo palazzo degli ingegneri Ghira in via M. T. Cicerone 11. Si calcola che in pochi giorni oltre 10.000 persone sono passate per i lussuosi appartamenti della interessante e originale Mostra, che resterà aperta al pubblico per qualche giorno ancora.

ASTERISCHI

Ricordi di Filippo Zamboni

Un lungo articolo aneddotico firmato M. P., rievocava nel *Resto del Carlino* di domenica la geniale figura di Filippo Zamboni, sotto il titolo: «Pagine garibaldine. Un poeta triestino alla difesa della Repubblica Romana». Lo Zamboni, come è ben noto, fu triestino di nascita, soltanto per caso; ma ebbe poi tanto amore per la città che gli avea dato i natali, si proclamò con tanto entusiasmo suo cittadino, partecipò con sì generosa solidarietà alla lotta della nostra studentesca esiliata a Vienna, da meritare che Trieste lo consideri veramente un suo figlio. A Trieste egli anche legò in eredità le sue preziose collezioni storiche. Le memorie pubblicate dal *Carlino* si riferiscono specialmente alla giovinezza garibaldina del poeta, alle azioni di guerra sostenute durante l'assedio di Roma dopo i combattimenti contro l'Austria nel Veneto, e alla durevole amicizia che ebbero per lui Garibaldi e il Carducci. Cose che a Trieste furono narrate più volte, ma è bene che vadano diffondendosi, per illuminare di giusta luce la memoria d'un patriota e d'un robusto scrittore troppo spesso dimenticato.

La Mostra Maselli da Jerco

La Mostra di Augusto Maselli nella sala Jerco in via Bellini è presentata con molta eleganza. Non molte opere: un gruppo scelto di acqueforti, alcune delle quali colorate, e poche piccole tempere, genere di pittura che l'autore pratica da qualche tempo, alternandolo col suo lavoro d'acquafortista. In una cartella, sono poi raccolte numerosissime acqueforti della diligente e copiosa produzione del Maselli. I visitatori, che fin dall'ora d'apertura affollarono ieri la sala, ebbero della mostra un'impressione molto felice. Ne parleremo nei prossimi giorni; ma possiamo dire intanto che le nuove acqueforti dell'artista sono tra le più belle che si siano vedute di lui, per maestria nella composizione del motivo, nella gradazione della inchiostratura, nell'avveduto governo della luce.

Versi in dialetto triestino

La Rivista italiana di letturatura dialettale, che esce a Milano, ha come supplemento un giornale di poesia vernacola *Il torototèla*, che pubblica versi anche di Salvatore di Giacomo, di Berto Barbarani, di Giovanni Bertacchi e d'altri illustri. In esso troviamo accolti, come saggio di poesia triestina, quattro brevi componimenti lirici di Bice Polli, figlia del compianto poeta Edoardo Polli, che si presentano schietti, agili e melodiosi.

Il prof. Badoèr nella Commissione Belle Arti

Apprendiamo con vivo compiacimento che il capodistriano prof. Pio M. Badoèr, titolare di storia dell'arte del nostro R. Liceo «Combi» e commissario del Civico Museo di Capodistria, è stato nominato membro della Commissione provinciale per la conservazione delle Antichità e Belle Arti dell'Istria. La nomina premia i tanti meriti del professore capodistriano in questo campo di attività, e certo, nella sua nuova veste, il prof. Badoèr saprà svolgere ampia e proficua attività nella sua città. Rallegramenti.

Il giubileo di un'infermiera

L'altro giorno la signora Adele Predonzani, infermiera all'Ospedale della Maddalena, ha festeggiato il suo venticinquesimo anno di servizio. Per l'occasione le suore del pio luogo, le numerose colleghe, il personale tutto e gli ammalati le hanno offerto alcuni doni e ricchi mazzi di fiori, accompagnandoli con affettuose parole di augurio. In onore della popolare e simpatica «zia Adele», che durante un quarto di secolo s'è prodigata indefessamente per lenire le sofferenze altrui accattivandosi le stima di tutti i pazienti, si è tenuta una cena, alla quale hanno partecipato numerosissime persone.

Onorificenza

Il nostro concittadino comm. Elio Musatti, vicedirettore della Riunione Adriatica di Sicurtà a Milano, è stato nominato con decreto 30 gennaio di «motu proprio» di S. M. il Re, grande ufficiale della Corona d'Italia per benemerenze nel campo della previdenza. Congratulazioni vivissime.

"Trionfo dell'arte,,

Una festa al Circolo Artistico

Al Circolo Artistico si sta lavorando con alacre fervore alla preparazione della già annunciata serata denominata «Trionfo dell'arte», per la quale vi è negli ambienti cittadini intellettuali, artistici e mondani la più viva e giustificata attesa, non solo per la eccezionale grandiosità della festa, ma anche per l'originalità con cui i dirigenti del glorioso sodalizio intendono presentarla.

Pur non potendo dare per ora il programma completo della serata, si può tuttavia annunciare che essa non sarà limitata ad un solo genere di manifestazioni artistiche, ma tutte le arti, dalla musica alla pittura, dalla scultura al canto vi saranno egualmente e nobilmente rappresentate da autentiche celebrità, che con vivo e pronto entusiasmo hanno assicurato il proprio concorso. Sarà dunque un vero trionfo dell'arte al quale Trieste potrà assistere, poichè la Presidenza del Circolo ha deciso — data la eccezionalità di questo importante raduno artistico — di ammettere un ristretto numero di invitati.

Corso di letteratura e conversazione tedesca. Il Fascio Femminile apre un nuovo corso di letteratura e conversazione in lingua tedesca che si terrà tutti i giovedì dalle 19 alle 20. Le iscrizioni a questo corso, come quello di letteratura e dizione italiana, sono sempre aperte e si assumono tutti i giorni, dalle 18 alle 20, in Piazza Verdi 1, II p.

Bersaglieri triestini all'assemblea di Gorizia. Domenica 12 una rappresentanza di bersaglieri della «E. Toti» si recherà a Gorizia in occasione dell'assemblea generale di quella sezione, per portare il saluto dei camerati triestini. Tempo utile per iscriversi, mercoledì e giovedì prossimo, dalle 20.30 alle 21.30, presso la segreteria della «E. Toti» dove si potranno avere le istruzioni necessarie.

Festino al Circolo Alberghiero Marittimo. Questa sera dalle 21 avrà luogo un festino di danza dedicato al personale del «Conte Verde».

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono state denunciate dalle 12 del 28 gennaio alle 12 del 4 febbraio le seguenti malattie contagiose: Difterite casi 13, scarlattina 15, febbre tifoidea 2, dissenteria 1. Morti: Difterite 2.

STATO CIVILE DI TRIESTE

5 e 6 febbraio 1933-XI

Nati vivi	**17**
maschi 9, femmine 8.	
Nati morti	**2**
Morti	**28**
Matrimoni	**3**

Il cinquantenario dell'Eritrea

La celebrazione di stasera in sala Littorio

Ricordiamo che questa sera, martedì, alle 20.30, in Sala del Littorio, il chiarissimo prof. Giorgio Roletto, della R. Università di Trieste, terrà la celebrazione ufficiale del cinquantenario dell'acquisto della nostra colonia primogenita: l'Eritrea. L'importanza della commemorazione e la chiara parola dell'oratore, assicurano sin d'ora il successo alla manifestazione, cui interverranno le massime autorità cittadine.

Essendo nel programma dell'Istituto Coloniale Fascista la diffusione dell'idea coloniale tra la cittadinanza tutta, la Segreteria della Sezione G. U. F. dell'Istituto rende noto che l'ingresso è libero a tutti.

Vidimazioni licenze comunali per il 1933. L'autorità municipale ha già pubblicato l'invito a tutti i commercianti grossisti e dettaglianti di far vidimare entro il corrente febbraio le loro licenze per il 1933. All'uopo si invitano tutti gli interessati a presentare tosto detta licenza alla Federazione del Commercio, stanza 2, avvertendo che da tale obbligo sono escluse soltanto le licenze rilasciate dopo il 31 dicembre 1931-XI o che comunque sieno già state vidimate dall'autorità municipale per l'anno in corso.

Condoglianze. E' spirata in grave età la signora Emma ved. Vidmer, cuore generoso di donna italiana e madre amorosa. Per la sua morte, che ha suscitato largo rimpianto, esprimiamo vive condoglianze ai congiunti e in particolare alla figlia e al genero Oreste Martingano, nostro caro compagno di lavoro, che ebbe in lei una seconda madre.

L'INFLUENZA

Anche quest'anno l'influenza serpeggia insistentemente. Quest strana malattia che talvolta ha in sè da principio le caratteristiche di un malessere passeggero, non tarda poi a costituire una seria e grave insidia per il nostro benessere. L'influenza attacca principalmente le vie respiratorie perchè è attraverso di esse che il bacillo che la provoca entra nell'organismo umano.

Prevenitene i primi sintomi e non attendete dunque che la tosse stizzosa turbi le vostre giornate e le vostre notti per ricorrere ai ripari.

Prevenite l'influenza tenendo accuratamente e costantemente disinfettata la vostra bocca e la vostra gola. A questo scopo nessun rimedio è maggiormente indicato de La Pasticca del Re Sole che combatte, calma e tronca ogni più forte impeto di tosse e che è un ottimo disinfettante delle vie respiratorie.

Il Bruciore ai Piedi

Sparito in un Minuto

Procuratevi un sollievo immediato dai piedi pesti, stanchi, che bruciano e fanno male. Mettete dei Saltrati Rodell nell'acqua fino a quando non prenda l'aspetto del latte. Immergete i piedi in questo bagno latteo ed ossigenato. E la pena svanira' a mano a mano che i sali salutari penetrano nei piedi.

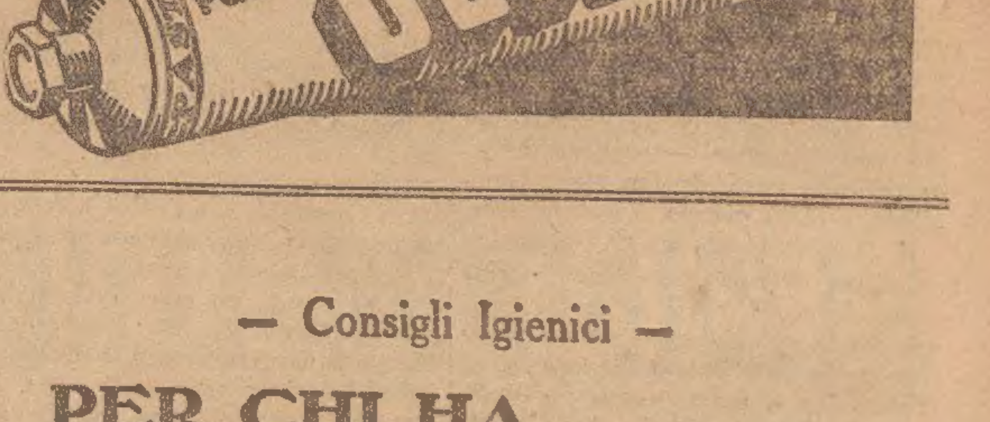
La congestione diminuita, l'infiammazione guarita, i calli ammorbiditi, il benessere in un minuto!

Acqua di Roma

antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, Via Maddalena 50, Roma. - Trieste ANTONIO CASTRO, Via S. Nicolò 18 - OROGHERIA ZERNITZ, Via Cesare Battisti 2. Pola: MAGAZZINI GELLETTI, Via Sergia 39.

Voi potete

provare qualsiasi Pasta dentifricia ed a qualsiasi prezzo, ma una volta sola che avrete provato la Pasta dentifricia ODOL, non userete più altre Paste dentifricie all'infuori della nostra. Non facciamo economia quando si tratta di acquistare le migliori sostanze per la preparazione della Pasta ODOL, perchè vogliamo soddisfarvi. Sappiamo che soltanto se riusciamo o soddisfarvi, voi comprerete sempre la pasta dentifricia ODOL, e perciò facciamo ogni sforzo per il vostro bene. Fate una prova e giudicate! Il vostro giudizio è per noi di grande valore.



— Consigli Igienici —

PER CHI HA AMMALATI IN CASA

È stabilito che l'influenza si contrae per contagio attraverso le vie respiratorie.

Chi cura ammalati od à ammalati in casa, si trova nelle condizioni di contagio più dirette e può quindi più facilmente contrarre malattie.

Il contagio avviene sempre attraverso le vie respiratorie ed in special modo attraverso il naso che è il filtro naturale dell'aria. Con applicazioni giornaliere di "RINOLEINA,, nel naso l'aria viene depurata dai germi che producono l'infezione influenzale.

La "RINOLEINA,, è lo specifico più indicato per prevenire e curare raffreddori, influenze e tutte le malattie del naso e della gola.

La "RINOLEINA,, si vende in tutte le Farmacie a L. 5.50 il tubetto (ribasso 5%)

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA pialllatura, raschiatura, incidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2. telef. 97-63

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

Caccia alla volpe sulla neve

TARVISIO, febbraio

(c. d.) *Quando lo Sci Club Monte Tricorno di Trieste lanciò l'idea di una «Caccia alla volpe» sulla neve, la notizia fu accolta con vivo interesse da tutta la grande famiglia degli sciatori. — Che il cavallo — si domandò qualcuno — sia per essere detronizzato e al suo posto si voglia porre quelle sottili làmine di legno, che dànno agli uomini sensazioni ugualmente dolci e profonde?*

Senza volpe e senza bracchi

No; gli organizzatori non volevano arrivare a questa rivoluzione sportiva ma, a somiglianza di quanto si usa negli altri più importanti centri invernali, era nelle loro intenzioni il desiderio di raccogliere, con questa prima prova, il nucleo centrale, necessario a formare le squadre di cacciatori alla volpe sugli sci, e a far conoscere questa nuova forma di sport.

Bisogna dire che l'iniziativa ha trovato ottime accoglienze e che la prima «caccia» è riuscita in maniera encomiabile, sia per partecipazione di cacciatori, sia per il movimento creato intorno a sè. Per chi non ha visto un recente film, nel quale appunto si svolge una vivacissima «caccia alla volpe», e per chi non segue le cronache delle caccie a cavallo, è necessario ricordare come, per combinare tutto ciò, non sia assolutamente indispensabile la presenza della volpe. Da ciò deriva l'assioma che, come anche senza l'uva si può fare il vino, anche senza la volpe si può dare la caccia alla medesima. Questione d'intenderci.

Se al posto della volpe si sguinzaglia un bravo cavaliere, o, nel nostro caso, uno sciatore di classe, che conosca alla perfezione la campagna che deve battere, e dopo qualche tempo, si lanciano altri cavalieri, o sciatori, al suo inseguimento, il gioco è combinato a meraviglia, ed è un gioco assai salubre e divertente.

Eccoci ora, dopo queste premesse, alla prima prova, con neve pesante, e una certa inesperienza nei cacciatori, non usi alle sottigliezze dei «bracchi» a cavallo. Fusine in Val Romana è il centro di raccolta. Qui, infatti, volpi, cacciatrici e cacciatori fraternizzano intorno ai tavolinetti della colazione, in attesa degli ordini che il «master» organizzi la battuta. Partiranno tre squadre — come si sa — distinte dai colori rosso, verde e bleu. Degli stessi colori saranno i berretti alla zuava delle tre volpi. La strada da percorrere è, a un dipresso, quella che porta da Fusine a Tarvisio, ma è tutta cosparsa di sentieri che corrono i monti in cento direzioni e risulta quanto mai varia.

I cacciatori con gli sci

Questa raccolta di «cacciatori» non si fa notare, come quelle delle caccie a cavallo delle stampe inglesi o dei quadri romani, per gli smaglianti colori degli abiti e per le divise degli ufficiali; ma nondimeno è elegantissima, perchè nulla vi è di più elegante, nello sci, della semplicità del vestire e della sobrietà della linea. Signore e giovanotti vanno a gara a chi è più «tranquillamente» vestito. E, tranquillamente, è proprio la parola da usarsi, essendo così sconvolgenti e movimentati certi colori con i quali certuni — e non sono i migliori — vogliono distinguersi sulla neve, da far venire veramente, a chi li guarda, il mal di mare.

Il bleu, il grigio e il noce sono i colori più di moda, nè stona il verde cupo, che fa, di tanto in tanto, capolino tra la massa compatta delle stoffe bleu che la quasi totalità indossa. Quest'anno non si assiste neppure a quella esposizione di maglioni d'ogni tinta che abbagliavano, gli inverni scorsi, chi si attardava ad ammirare gli sciatori sui campi. Le necessità dello sport sono riuscite, in questo settore, a vincere le smargiassate della moda, e molti degli strombettanti colori sono stati lasciati a chi fa lo... sport nelle stazioni di fama internazionale, tra i termosifoni del «Grand Hotel», il «bridge», il «dancing», il «flirt», il «pedicure», la «manicure», il «garçon» che prepara le coperte sulla slitta e tutti gli altri esotismi che piacciono tanto a chi va lassù perchè... si usa.

Vi sarà chi potrà osservare, e con ragione, che almeno da quelle parti c'è sempre la neve, mentre noialtri siamo afflitti, da quando la gente si è messa a sciare, di una scarsità cronica di neve. Sembra proprio che questa venga giù in ragione inversa dell'aumento di quelli. Tutto sta ora a vedere chi si stancherà prima.

Sui campi di Fusine

Domenica, intanto, lo scirocco non è riuscito a rovinare per niente la «Caccia alla volpe», accontentandosi di far marcire la neve in valle. Se si continua così però, finirà con l'aver ragione lui, e allora addio divertimenti domenicali...

Ma, siamo andati a Fusine, non per ragionare di moda e di neve, bensì per scrivere la storia spicciola di questa prima «caccia» organizzata dal «Tricorno», ed eccoci al lavoro.

Quando alle volpi — tre dei migliori sciatori triestini, e precisamente Gortan, Brückner e Accerboni — viene dato il «via» dal «master», che è il barone Albori, il gruppo dei cacciatori raccolto sul piazzale, segue attentamente le prime mosse dei compagni ancora visibili. La caccia sta per avere inizio. Le signore e le signorine, alle quali gli uomini vorrebbero dare qualche minuto di vantaggio, si ribellano a questa menomazione, inverniciata di cavalleria, e domandano di partire con loro, accampando gli stessi diritti perchè indossano... gli stessi calzoni. Senza squilli di corni, senza latrar di cani, l'inseguimento incomincia non appena le tre «volpi» sono scomparse nel bosco.

Rapidamente la compagnia si scompone. Chi a destra, chi a sinistra, chi al centro, si butta alla ricerca delle traccie, le quali sono costituite da rettangolini di carta dello stesso colore che distingue la «volpe» che gli ha deposti. Ad osservare il gruppo degli sciatori in caccia sembra, veramente, di vedere un muta di grossi cani che fiutino la bestia. La boscaglia, le sinuosità del terreno, le ondosità del monte ben presto sciolgono la compagnia e solo, di quando in quando, ci si incontra in qualcuno che segue, come noi, la «volpe». Le domande restano senza risposta perchè i tre sciatori, i quali giocando d'astuzia e di abilità, si sono rintanati chissà dove. Piste di sci tagliano la neve in tutte le direzioni; e se anche i rettangolini di carta segnalano il passaggio della «volpe», non dicono la direzione della sua marcia; i pochi valligiani che si incontrano, ne sanno quanto voi... e non vi resta che andare alla ventura.

Le «volpi» irraggiungibili

Passano le mezze ore, si avvicina il mezzogiorno, e gran parte dei cacciatori si dirige ormai verso il posto di adunata fissato sui campi della Teleferica, senza aver potuto agguantare nemmeno uno dei tre berretti, che significherebbe l'onore della caccia. Il posto di ritrovo delle tre «volpi» è naturalmente tenuto segreto, per evitare che i cacciatori, radunandosi tutti assieme nel punto stabilito, riescano troppo facilmente a circondare i compagni, catturando così i tre... copricapo.

I più tenaci non vogliono cedere e quando anche questi, sfiduciati, stanno per tagliar corto, ecco un cartellino per terra che li rincuora. «E' passato di qua! Forse sarà vicino...». Tre, quattro volte un urlo simile a quello delle volpi vere, si ripete tra i boschi, come un richiamo... E' una presa in giro dell'eco che fa fare qualche chilometro in più, ma inutilmente. La neve sembra aver inghiottito i tre baldi sciatori.

Qualcuno più tardi asserisce di aver scorta la propria «volpe», un altro è sinanche riuscito a catturare quella del proprio colore, ma essendosi tolta la giacca, aveva dimenticato di mettere in mostra il distintivo ed ha dovuto, naturalmente, chieder scusa alla «volpe» e restituire il... mal tolto berretto. A nessuno quindi è arrisa la vittoria. All'ora fissata le tre «volpi» sono rientrate allegramente in trattoria, seguite dopo un po' dai cacciatori più lesti, che avendo fallita la «volpe», si sono ridotti ad attaccare con lo stesso entusiasmo alcune più reali porzioni di lepre o di maiale, tra allegri commenti sulla giornata e calde parole di elogio per la simpatica iniziativa.

In mancanza di qualcuno, al quale attribuire la «coda» d'onore, tutti i plausi e i complimenti sono andati, com'era giusto, alle «volpi» che, con immodestia senza pari, si saranno forse anche bevuta qualche bottiglia... in proprio onore.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il ritorno della S. G. Triestina dalla «tournée» in Cecoslovacchia

Ieri sera, col diretto delle 22.10, sono arrivati a Trieste, di ritorno dalla loro brillante «tournée» in Cecoslovacchia, i giocatori della Società Ginnastica Triestina, campioni d'Italia di pallacanestro. Alla stazione centrale erano intervenuti il cav. Apollonio della Società Ginnastica, Bruno de Cerniani della F. I. P., Gino Suppelli della R. F. G. I., Gastone Tonon della F. I. D. A. L. e numerosi sportivi, che hanno salutato con vivi applausi l'arrivo degli atleti triestini.

Abbiamo approfittato dell'occasione per chiedere le loro impressioni sulla tournée al sig. Gianni Farci, accompagnatore ufficiale della squadra italiana, e a Luciano Antonini, capitano del quintetto campione d'Italia.

Il signor Farci si è dimostrato assai soddisfatto per le accoglienze fatte alla nostra squadra, specialmente a Nymburk, dove il borgomastro ha tenuto un caloroso discorso in italiano, dando il benvenuto ai graditi ospiti ed esprimento sentimenti di cordiale simpatia per la nostra Nazione. Riguardo al risultato delle partite, egli ci ha detto di ritenerlo brillantissimo, specie tenendo conto della differenza del sistema di gioco, per cui i nostri atleti si trovarono un po' disorientati nella prima partita, perduta di stretta misura, prendendosi però la rivincita nel retour-match con la stessa squadra dell'Y. M. C. A. e trionfando poi nel successivo incontro col Sokol.

A sua volta, Luciano Antonini ci ha parlato del gioco praticato dai cecoslovacchi. Secondo il loro regolamento tecnico, è considerato fallo soltanto il calcio dato al pallone, non invece se questo tocca gli arti inferiori. Sono ammessi i contatti con l'uomo e così pure gli arresti violenti, purchè non applicati completamente a tergo dell'avversario. Ne risulta un gioco assai pesante nel bloccaggio frontale; tanto è vero che i cecoslovacchi usano le ginocchiere imbottite, come nella palla ovale. Egli stesso ne sa qualche cosa, avendo riportato la distorsione di una caviglia nella prima partita e una forte contusione al ginocchio nel terzo incontro.

Antonini ha sintetizzato le sue impressioni generali, affermando la necessità di un regolamento internazionale che valga ad eliminare le attuali differenze dei vari sistemi. A tale scopo è stata molto istruttiva la «tournée» in Cecoslovacchia, alla quale era intervenuto anche il dott. Jones, segretario della Federazione internazionale di pallacanestro. Infine, egli ci ha assicurato che, conforme alle istruzioni ricevute dal presidente della F. I. P., conte di San Marzano, la squadra italiana non ha reagito anch'essa col giuoco duro, ma ha saputo e voluto vincere con le sue solite azioni tecniche e veloci, facendosi ripetutamente applaudire dal pubblico.

Hauser vince a Innsbruck
il campionato mondiale di sci

INNSBRUCK, 6

Stamane si sono iniziati a Innsbruck i campionati mondiali di sci con la grande gara di discesa con 1700 metri di dislivello, alla quale partecipavano 180 concorrenti. Un solo italiano era tra i partenti: Holzner; l'altro italiano, Colle, non è potuto partire perchè caduto in allenamento. La gara è stata vinta dagli austriaci. Ecco la classifica:

1) Hauser Hans, Austria, in 18'5" e 5/10; 2) Lantschner, Austria, in 18'7"; 3) Zogg, Svizzera, in 18'13" 2/10; 4) Zingerlen, Austria, e Fenz, Svizzera, ambidue in 18'49" 6/10; 5) Seelos, Austria, in 19'4" 8/10; 6) Gasperl, Austria, in 19'4" 6/10; 7) Pfeifer, Austria; 8) Nobl, Austria; 9) Graf, Svizzera; 10) Wolgag, Austria; 11) Reinl, Austria; 12) Baumgartner, Austria; 13) Schroll, Austria; 14) Huber, Austria; 15 Holzner Francesco, Italia in 20'42" 2/10.

Campionato triestino di volata

Domenica 12 corr., sul campo di Cologna, avranno luogo i seguenti incontri del IV campionato provinciale di volata. Ore 9.30: Dopolavoro Casalini-E. I. A.; ore 10.45: Dopolavoro Tranviario-G. E. T.; ore 14: A.S.S.A.-Circolo «Luigi Casciana»; ore 15.15: S. S. Vedetta Veloce A-Dopolavoro Ilva.

Giovedì alle 20.30 gli aspiranti arbitri sono invitati a intervenire alla continuazione del concorso che si tiene presso il Dopolavoro Provinciale (via G. Mazzini 32).

Gli "azzurri„ convocati per Bruxelles

ROMA, 6

Per l'incontro internazionale Belgio-Italia che, come è noto, si svolgerà a Bruxelles domenica prossima, la Federazione ha convocato i seguenti giocatori: Gianni, Gasperi, Monzeglio e Schiavio del Bologna, Bertolino, Rosetta, Orsi, Ferrari e Monti della Juventus, Sclavi della Lazio, Piziolo della Fiorentina, Colombari del Napoli, Costantino della Roma, Meazza e Serrantoni dell'Ambrosiana-Inter.

I predetti giocatori devono trovarsi a Milano (Hotel Touring) giovedì mattina a disposizione del commissario federale comm. Pozzo. La carovana azzurra sarà accompagnata dal generale Vaccari, dal signor Rojatti e dal comm. Pozzo.

Una radiotrasmissione patriottica da Milano

L'O. N. B. di Trieste invita tutti i Comitati della Provincia a voler organizzare nelle proprie sedi l'audizione radiofonica per la speciale trasmissione che avrà luogo mercoledì 8 corrente alle ore 15. Saranno esecutori Balilla e Piccole Italiane di Milano che si produrranno nei «Canti ed inni della Patria», presentati e commentati da Giuseppe Fanciulli.

Radio-Trieste indice per l'occasione un concorso per il più bel pensierino espresso dai Balilla sulla trasmissione stessa. Per partecipare al concorso basterà indirizzare a «Radio Trieste, concorso Balilla». Il concorso si chiuderà domenica 12.

L'epilogo giudiziario
del grave investimento automobilistico di Barcola

(*Tribunale Penale*) Davanti ai giudici della quinta sezione s'è svolto ieri, il processo a carico di Attilio Travani, di Udine, imputato di omicidio colposo per avere, guidando un'automobile lungo la riviera di Barcola cozzato contro il rimorchio di un autocarro che si trovava fermo davanti all'ufficio daziario e per avere cagionato così la morte dell'agente daziario Umberto Suppani; inoltre era accusato di lesioni gravi in danno di Carlo Marzuttini che viaggiava a bordo dell'automobile pilotata da esso Travani.

Sono stati escussi diversi testimoni fra i quali il dott. Attilio Tosoni, direttore dell'Ufficio daziario di Trieste, il cav. Springolo, industriale di Udine e la medaglia d'oro on. Pier Paolo Barnaba, Segretario federale di Udine. Sono state pure escusse le parti lese, la vedova dell'agente Suppani e Carlo Marzuttini.

Esaurite le prove, il P. M. ha chiesto un anno e 8 mesi di reclusione.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha condannato il Travani a 10 mesi di reclusione ed a 2000 lire di ammenda.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici Fabrio e Blando; P. M.: cav. Verzi difensore: avv. Poillucci; cancelliere: Janni.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 6

L'attività assistenziale del Fascio femminile. Veramente notevole e benefica si manifesta l'attività del Fascio Femminile nel campo assistenziale e della pubblica beneficenza in genere. Malgrado la scarsità dei mezzi di cui dispone esso porta il suo valido aiuto ovunque; concorre nell'opera di assistenza del Fascio locale, del Patronato di Maternità e Infanzia e delle altre istituzioni locali di beneficenza. Oltre a questa continua e assidua attività esso ha nel mese decorso distribuito circa cinquecento litri di latte a famiglie bisognose. L'intervento provvido nel lenire i bisogni è apprezzato e benedetto dai beneficati riconoscenti.

Pro assistenza invernale. L'ing. Zmajevich ha elargito pro assistenza invernale la somma di lire 50 per onorare al memoria della mamma dell'ing. Lionello Stacul. Il Presidente del Comitato ringrazia.

Incendio a Ronchi. Sabato poco dopo le 23, per causa ignota, si manifestò un improvviso incendio in una casa colonica dell'amministrazione Dottori di Ronchi dei Legionari, abitata dal colono Francesco Marusig. Chiamati, sono accorsi i pompieri, i quali dovettero faticare parecchie ore, affinchè le fiamme non si estendessero ai fabbricati attigui. Andarono distrutti vari quintali di foraggio, arnesi rurali ecc.

Trovato svenuto sulla via. Ieri alcuni passanti rinvenivano steso a terra sulla via Duca d'Aosta certo Alessandro Fantin, fu Angelo, d'anni 43, qui abitante in via S. Ambrogio. Trasportatolo all'Ospedale Vittorio Emanuele III, il medico di guardia gli constatò una ferita lacero contusa al labbro superiore e la rottura d'un incisivo, abrasioni ed escoriazioni multiple al naso e alle mani, riportate nella caduta. Dopo le cure il Fantin veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Teatri e Concerti

La quarta di "Sigfrido„ al Verdi

Sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, si darà stasera, alle ore 20.30, la quarta recita, in turno B, dell'opera «Sigfrido» con gl'interpreti tanto apprezzati delle scorse rappresentazioni. Il fervore di consensi che ha accompagnato questa esecuzione, fino dalla prima sera, è di lieto auspicio anche per l'odierna rappresentazione.

Giovedì, in turno A, si darà la prima rappresentazione straordinaria dell'opera «Il Barbiere di Siviglia», che avrà per interpreti la soprano Toti Dal Monte, il baritono Molinari, il tenore Solari, il basso Donaggio ed il basso comico Giuliani. Questa esecuzione si annunzia particolarmente interessante, non solo per la rinomanza della protagonista Toti Dal Monte, che ha lasciato di sè incancellabile ricordo, ma anche per il valore degli altri artisti tutti, più volte applauditi dal nostro pubblico.

In seguito alla eccezionale richiesta di posti, l'Impresa prega coloro che hanno fatto prenotazioni, di effettuare il ritiro dei posti entro oggi a mezzogiorno.

La varietà al Rossetti

Oggi debutterà sulle scene del Politeama Rossetti il noto ballerino-attore russo Alfredo Stroganoff, che assieme al rinomato Trio Barnetts, del Colysseum di Londra, presenterà un attraente e nuovissimo «sketch» comico di danze moderne e canto. Questo originale complesso, che sarà completato dalle graziose Sisters Rock's e dall'artista Tilde Serrao, ha ottenuto vivo successo nei principali teatri di varietà d'Europa.

Gli "Spettacoli azzurri„ alla Fenice

E' stato un caldo e vivo successo quello che la Compagnia degli «Spettacoli azzurri», creata e diretta da Dino Lugetti ha riportato iersera alla Fenice dinanzi a un pubblico affollato e plaudente. Si tratta d'un complesso notevole per eleganza e originalità, che presenta un programma quanto mai vario, piacevole e attraente. Tutti i quadri sono stati molto applauditi. Accoglienze particolarmente festose hanno avuto la fine dicitrice Tina Werther, il brillante comico Fanfulla, Dino Lugetti ammirato anche come violinista, la danzatrice Baby Royland, le girls e gli ottimi zingari del jazz, che hanno svolto con grande slancio e fusione un suggestivo programma musicale. Oggi il divertente e originale spettacolo inizia le sue repliche.

La serata d'addio del "Carro di Billi„ al Teatro del Corso

L'ottimo complesso del «Carro di Billi», che seralmente ha raccolto così fervido consenso d'applausi, prenderà oggi congedo dal nostro pubblico con uno spettacolo di particolare gaiezza ed attrazione. Billi e Romigioli, i due popolari comici, presenteranno varie scenette di gustoso umorismo, la spigliata ed elegante Eve Lescaut darà nuovo saggio della sua grazia e gli altri ottimi elementi della Compagnia completeranno il quadro. La serata, oltre che d'addio, sarà in onore dei simpatici artisti.

Domani spettacolo nuovo; la brillante eccentrica Doreen con altre eleganti attrazioni.

"Rigoletto„ al Ciscutti di Pola

POLA, 6

Questa sera la prima di «Rigoletto», datasi dinanzi a un teatro bellissimo, ha riportato successo completo. Il protagonista comm. De Franceschi ha conquistato il pubblico fin dalle prime scene dell'opera. La sua bella voce pastosa, la maestria del canto e l'acuto senso interpretativo hanno procurato all'egregio artista il più caloroso successo. Efficacissima «Gilda», il soprano Hilde Reggiani; ottimo il tenore Aldo Sinnone dal timbro delicato e piacevolissimo. Bene tutti gli altri. L'orchestra diretta dal maestro Frattini ha avuto la sua parte di merito nel felice esito dello spettacolo. Messa in scena di bellissimo effetto. Domani serata in onore di Maria Polla Puecher con «Traviata».

"Il mago delle bambole„ di Guido Genuizzi al Teatro del Cantiere

MONFALCONE, 6

In una cornice scenica di gusto squisito le Piccole Italiane della «Casa Rionale Balilla Callisto Cosulich» presentarono ieri al Teatro del Cantiere una suggestiva fiaba di Guido Genuizzi: «Il mago delle bambole». L'apprezzato autore di tanti bei lavori di fanciulli si rilevò ancora una volta in questo lavoro un poeta gentile del cuore dei bimbi e la fiaba, intessuta tutta di dolce tristezza, avvinse per l'intreccio delicato e un po' nostalgico. Gli esecutori, presi dalla gentilezza della trama, porsero le loro parti con commovente naturalezza tanto da avvincere l'uditorio; citiamo alcune delle molte esecutrici: Miriam Bussani, Ada Tofful, Natalina Collenz, Maria Martinolli, Pierina Gratton, Nerina Plett, Adelma Drosolini, Jolanda Basile, Ida Cirillo, Sidonia Romano, Anita Zuberti, Alberta Fontanot; tutte le altre nelle parti di recita, di danza o di semplice coreografia valsero a mantenere in una equilibrata esecuzione il pregevole lavoro, per il quale le patronesse delle Istituzioni, con a capo la signora Nella Colummi, confezionarono i bellissimi costumi.

La parte corale del programma e quella della danza ebbero notevole importanza nell'artistico programma e la parte musicale, guidata dalla chiara bacchetta del maestro Iginio Zuliani ed eseguita dall'orchestra del Dopolavoro Aziendale del Cantiere completarono la perfetta esecuzione dello spettacolo diretto da Guido Genuizzi.

Il Teatro era esaurito in ogni ordine di posti, e il pubblico applaudì insistentemente dopo ogni numero e di parecchie danze e cori richiese il bis e alla fine della fiaba volle a proscenio, unitamente agli interpreti, pure l'autore. Fra gli intervenuti c'erano il seniore cav. Consolo, il cav. avv. Tricarico, il tenente Stella, molti ingegneri e impiegati superiori del Cantiere, il dott. Manheimer, un fitto stuolo di gentili signore e uno sciame di bei bimbi.

Concerto al Circolo impiegati e professionisti. Domani alle 20.45 avrà luogo nella sala maggiore del Circolo il concerto vocale-istrumentale organizzato dal Dopolavoro dell'Associazione Mutua fra impiegati. L'ingresso è libero. I posti a sedere si possono prenotare presso la Segreteria sociale, in via Imbriani 6, dalle 18 alle 21, o presso la Mutua.

Accompagnerà al piano la prof. Lydia Armani.

Il primo concerto delle società culturali

S'è già detto che l'Istituto Fascista di coltura, il Circolo Artistico e la Società dei Concerti si sono accordati per offrire ai propri soci dei concerti improntati a serietà e dignità artistiche, e affidati ai migliori soliti e complessi cittadini. Se ne terranno due al mese, la sera di un giorno lavorativo, e il ciclo avrà inizio venerdì prossimo con una bella audizione brahmsiana sostenuta dai professori Barison, Costantinides e Sigon, e dalla gentile cantatrice signora Alina Cerni Levi. Il programma comprende il trio in si maggiore opera 8, un gruppo di ispirate liriche e la Sonata per violoncello in fa maggiore. All'interessante manifestazione artistica i soci dei tre enti promotori potranno assistere esibendo all'ingresso la tessera. I posti a sedere saranno messi in vendita domani nella Biglietteria Centrale.

Il concerto di Carmen Melis
Domani alla Società «Artis Amici»

Come annunciato, il concerto che doveva aver luogo ieri sera è stato sospeso a causa di una lieve indisposizione dell'illustre esecutrice, Carmen Melis, ed avrà luogo domani. Accanto alla grande artista, si produrrà la nota violinista Magda Gusberti.

Radio Gruppo Nord
Programma del 7 febbraio 1933-XI

8: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.25-22.30: Radio-orchestra n. 2. - 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 3. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-17.15: Dischi: 1) Moszkowsky: «Serenata»; 2) Leoncavallo: «I pagliacci», intermezzo; 3) Chavrier: «Le roi malgrè lui». 17.15: Vincenzo Costantini: Storia dell'arte: «Il sei e il settecento - Ancora sull'Arte della controriforma». 17.30-18.15: Orchestra R - Concerto orchestrale diretto dal m.o Ugo Tansini. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-19.25: Dischi. 19.30: Segnale orario. 20: Bollettino meteorologico - Dischi - Comunicazione dell'«Enios». 20.30: **«Mazurka bleu»**, operetta in tre atti di Franz Lehar col concorso della soubrette Dirce Marella. Negli intervalli: Conversazione di Guido Piovene - Notiziario dell'«Enios».

Recite di filodrammatici

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Domani alle 21, nella sala maggiore, la Sezione filodrammatica reciterà «Un acquazzone in montagna» e «I diritti dell'anima» di Giacosa. I biglietti per la recita possono essere prenotati alla segreteria.

Dopolavoro ferroviario. Sabato serata d'onore del filodrammatico Alfonso Cassoli con «I pescicani» di Dario Niccodemi. Posti numerati in vendita da oggi.

Varietà e Cinema

«Vittoria e il suo ussaro» con Ivan Petrovich oggi al Teatro Eden. Musica di Abraham. Nella varietà una nuova e comicissima commedia della Comp. Gustavin: «Il primo viaggio di Gustavin».

Kate von Nagy e Willy Fritsch al Gran Cine Italia, nel brillantissimo film, tanto piaciuto, «Ronny». Il posto L. 1.50.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Sigfrido» di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Ingratitudine» con Marie Dressler, R. Cromwell e M. Loy. Varietà.
Nazionale. 16: «Una notte con te» (Elsa Merlini e Nino Besozzi). Successone d'ilarità.
Excelsior. 16: «Risveglio» con John Gilbert, El Brendel, Lois Morán e Madge Evans.
Fenice. 16.30: «Anime incatenate» con M. Astor e Comp. «Spettacoli azzurri».
Corso. 16: «La donna senza domani» con E. Landi. Varietà: «Carro di Billi-Romigioli».
Eden. 16: «Vittoria e il suo ussaro» con Ivan Petrovich. Varietà: «Il primo viaggio di Gustavin», comicissima.
Italia. 16: «Ronny» con Kate von Nagy e Willy Fritsch («Ufa»). Il posti L. 1.50.
Regina. 16: «Il figlio dell'India» con R. Novarro, M. Evans, C. Nagel. Comp. De Rosè.
Impero. 16, 18, 20 e 22: Ultime definitive repliche di «Mata Hari», il grande successo di Greta Garbo.
Reale. 16: «Pipistrello» con Anny Ondra e Ivan Petrovich. Musica di Strauss.
Moderno. 15.30: «L'Atlantide» con B. Helm. Comp. Verdani: «I pasticci di Figaro».
Massimo. 15.30: «La telefonista», gioiello Cines con S. Totano e Isa Pola. Successo.
Garibaldi. 15.30: «L'ultimo Lord», superfilm parl. italiano con Carmen Boni. Successo.
Odeon. 15.30: «La donna del miracolo» con Barbara Stanwich. Gatto pazzo. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Ripudiata», parl. italiano e Trio Pirolin. Caloriferi.
Armonia. 15.30: «Peccatrice», colosso Columbia con Mae Clarke e Marie Prevost.
Novo Cine. 16: «La ragazza del bacio» con Betty Compson. Dramma d'amore.
Savoia. 15.30: «Cortigiana», parl. ital. con Greta Garbo e C. Gable. (Colosso Metro).
Popolo. 15.30: «L'allegro tenente» con Maurice Chevalier. In chiusa Topolino.
Centrale. 15.30: «L'amazzone mascherata», parlato italiano con George O'Brien.
Belvedere. 15.30: «L'ultima squadriglia» con Erich von Stroheim. Topolino.
Venezia. 15.30: «La dattilografa», sonoro con Lewis Stone, e Topolino.
Familiare. 15.30: Serata in onore del comico Sain, e «L'angelo azzurro» con Jannings.
Roma. 15: «Ben-Hur», colosso Metro. Ultimo giorno a grande richiesta.
Argentina. Due programmi: «La Dea verde», son. e «Il reporter del diavolo», superfilm.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24; al «Rouge et noir» dalle 24 in poi. Ambiente familiare. Ingresso libero. Consumazioni L. 5.
Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

"Ogni figura un fatto"

Dolori Acuti Nella Schiena!

Raffreddori e Agghiacciamenti conducono a debolezza renale

QUANDO LA SCHIENA, le membra e i muscoli vi dolgono; quando constatate irregolarità urinarie, mal di testa o vertigini; quando vi sentite irritato, stanco, esausto e nervoso, non perdete un tempo prezioso. Probabilmente i vostri reni sono indeboliti—il vostro corpo assorbe acido urico ed altri veleni causanti dolore, che dovrebbero essere eliminati dal sangue da questi organi importanti.

Non aprite l'adito a reumatismo, sciatica, lombaggine, debolezza renale, renella, pietra, idropisia, neuriti e ad altre serie complicazioni renali.

Cominciate a star bene, oggi, usando le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale da venti anni ha ridato salute e forza a uomini e donne in ansia.

In tutte le Farmacie d'Italia L.7.— la scatola.

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

Io devo ringraziare il Lux Sapone Profumato per avermi dato questa pelle che Voi vedete così affascinante. Non è meraviglioso pensare che questo bianco sapone costi soltanto una parte di ciò che spendevo una volta per la cura della mia bellezza? Mi piace anche il suo profumo: proprio come quello dei fiori!

Chiedete il Lux Shampoo dalla bustina dorata. Insieme a questo nuovo Shampoo viene dato anche un comodo preparato per risciacquare.

LUX SAPONE PROFUMATO e LUX SHAMPOO

LTS 58 IT — S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

SANADON
SIGNIFICA DONNA SANA

Il SANADON, rendendo il sangue fluido e facilitandone la circolazione, decongestiona gli organi: grazie ad esso spariscono tutte le sofferenze periodiche femminili, le irregolarità, le perdite, i dolori diversi, le crisi di nervosismo, come tutte le gravi complicazioni dell'età critica, spesso dovute a metriti, fibromi ed altri tumori nascenti, a varici, a gonfiori alle gambe, a flebiti, ecc.

Il SANADON è per eccellenza l'insostituibile rimedio della Donna in tutte le età.

Gratis, *scrivendo ai Laboratorii del SANADON, Rip. 4, Via G. Uberti, 35 - Milano (120) - riceverete l'interessante Opuscolo «Una cura indispensabile a tutte le Donne».*

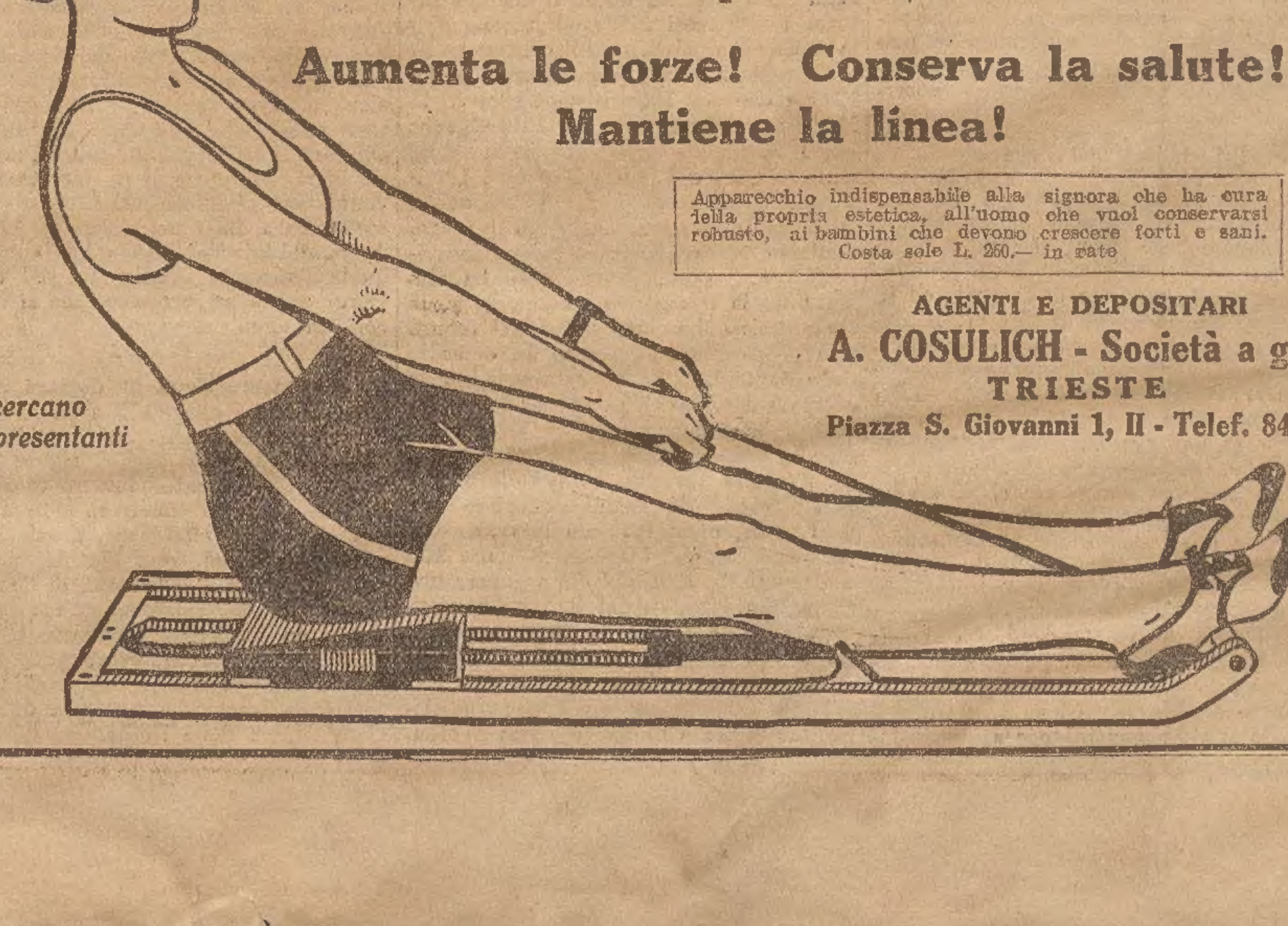
IL FLAC. 12,15 IN TUTTE LE FARMACIE. 12

Pastiglie pettorali IFT

contro la **tosse** e **catarri bronchiali** sia cronici come pure provenienti da **raffreddori** o **influenza**.

Trovansi in tutte le farmacie — Scatole Lire 3.50 (netto)

"Rowing Machine!„
Che piacere!



Aumenta le forze! Conserva la salute!
Mantiene la linea!

Apparecchio indispensabile alla signora che ha cura della propria estetica, all'uomo che vuol conservarsi robusto, ai bambini che devono crescere forti e sani. Costa sole L. 250.— in rate

Si cercano rappresentanti

AGENTI E DEPOSITARI
A. COSULICH - Società a g. l.
TRIESTE
Piazza S. Giovanni 1, II - Telef. 84-27

La vicenda del "magnafogo,,

Deposti i propri arnesi da lavoro a ridosso di un albero del Viale XX Settembre, un poveraccio si accinse l'altra sera a dare spettacolo della sua «arte» col preparare a voce afona e tossicolosa, il pubblico che, incuriosito, si andava lentamente radunando. Era un uomo ancor giovane, sulla trentina, magro, essuto che dopo aver ringraziato i presenti per l'attenzione con cui seguivano le sue parole, mostrò una grossa catena di ferro invitando i passanti a spezzarla. Nessuno accondiscese all'invito, ma il cerchio dei curiosi s'infittì e si restrinse con soddisfazione del giocoliere, il quale allora, abbandonata al suolo la catena, promise uno spettacolo più interessante.

— Noi lavoriamo — disse — soltanto per la «siensa»; perchè io se non ho altro da mangiare, mangio fuoco e sto benissimo! Sissignore fuoco autentico di prima qualità, come avrò l'onore di dimostrare.

Il pubblico pareva incredulo e attendeva che il mangiatore di fiamme desse inizio allo spettacolo promesso.

Il saltimbanco, infatti, dopo aver dato fuoco a della stoppia se ne cacciava a tratti in bocca dei battufoli infiammati e fingeva d'ingoiarli, mentre in realtà — il giuoco è tutt'altro che nuovo — li spegneva con una violenta inspirazione e poi inosservato li sputava fuori.

— Ma lei, osservò uno dei presenti, no la magna le fiame... piuttosto la le spuda:

— Xe vero — disse il tizio — ma xè perchè adesso no go apetito...

Nessuno applaudì, ma intorno all'uomo che ingoiava fiamme l'ammirazione si manifestava in un succedersi di mormorii. Ma a un dato momento, mentre l'uomo che lavorava per la «siensa» stava probabilmente per gettare il brevetto al suolo e chiedere un piccolo obolo a quanti s'erano interessati dei suoi esperimenti, la folla si divise in due per lasciar passare alcuni signori che qualificatisi per agenti di p. s., invitarono il «magnafogo» a seguirli. L'individuo li guardò sorpreso, ebbe un sorriso amaro e mormorò filosoficamente:

— Anca mi vitima de la «siensa».

Quindi seguì gli agenti che lo accompagnarono al Commissariato di p. s. di via Ricci. Colà fu interrogato e invitato a non ripresentarsi più sulla pubblica via coi suoi esperimenti. Quindi potè andarsene.

Giuochi che finiscono male

Tre bimbi feriti

In via della Fornace, vi erano ieri nel pomeriggio alcuni fanciulli che facevano quanto più chiasso potevano, rincorrendosi, urtandosi, saltando come capretti. La foga eccessiva del gioco, nocque ad uno di quei pazzerelli, Carlo Brussich, di 11 anni, abitante al n. 5 di via Risorta, il quale cadde, riportò una grossa contusione al gomito sinistro.

Poco dopo il ragazzo, accompagnato all'ospedale, ebbe all'astanteria le cure del caso.

— Giocando con le sue piccole amiche in via De Rin, dove abita al n. 18, la bimba Liliana Zuttioni, di 3 anni, cadde e riportò una contusione alla fronte. Portata dalla mamma alla Guardia medica, ebbe ivi le cure delle quali abbisognava.

— L'undicenne Armando Semeraro, abitante al n. 575 in Valle di Rozzol, si recò ieri sera, verso le 20.40 nei pressi di casa, ove l'attendevano alcuni coetanei. Giuocando con essi a rincorrersi il Semeraro, per non farsi prendere da un compagno, incespicò correndo, in un sasso e, caduto al suolo, si produsse una forte contusione con ematoma all'avambraccio sinistro. Rialzato, si affrettò a rincasare e a narrare tra le lagrime l'accaduto alla madre, la quale lo accompagnò poco dopo alla Guardia medica. Colà il sanitario di turno gli prestò le cure opportune e lo dichiarò guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni, poichè non è escluso che il ragazzetto si sia prodotto nel malaugurato capitombolo, un'infrazione ossea all'arto.

E' stato proprio il gatto?

Si è presentato ieri verso le 16 alla Guardia medica un giovanotto di 24 anni, Augusto Baris, abitante — disse — in Cologna. Aveva il giovanotto le mani e le guancie graffiate e arrossate. Medicato che lo ebbe, il sanitario gli chiese:

— Per mano di chi ha riportato le lesioni?

— Xe sta un gato — fu la risposta.

— Ma non sarà stata forse una gattina?...

La testa contro il cristallo

Nel fare ritorno in cucina dalla camera da letto, ove s'era recato per prendere un libro, lo studente Diego Cosulich, di 13 anni, abitante in Corso Garibaldi, andò ieri sera a sbattere inavvertitamente il capo contro il cristallo di una porta, che andò in frantumi. Riportate delle leggere ferite di taglio alla guancia destra e alla fronte, il ragazzo fu soccorso dai genitori e quindi accompagnato alla Guardia medica.

L'infortunio del motorista

Ieri sera, dopo aver messo in azione il motore di un frigorifero della fabbrica di birra Dreher, l'assistente motorista Ernesto Pian, di 35 anni, abitante in Pendice Scoglietto n. 22, fu investito da uno spruzzo di ammoniaca contenuta in un serbatoio del motore stesso e riportò ustioni all'occhio e al braccio destri. Soccorso da un compagno di lavoro, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena e il sanitario d'ispezione all'astanteria, prestategli le cure del caso, lo fece accogliere nel reparto di turno, ove, secondo la prognosi, il Pian dovrà rimanere degente per un paio di settimane.

Quando si è presi per il collo...

Francesco Sestieri, di 16 anni, abitante in via di Riborgo, ieri nel pomeriggio, saranno state — disse — le 17, si trovò coinvolto in una baruffa scoppiata fra coinquilini e ne uscì con la faccia pesta ed il collo escoriato in più parti. Medicato se ne andò, giurando che mai più si sarebbe immischiato nelle mischie degli altri. Non lo avrebbe fatto neppur ieri, ma, come disse, era stato preso proprio per il collo, ed aveva dovuto... pigliarle.

Per fortuna nulla di grave.

Un cadavere nel Versa

GORIZIA, 6

Stamane alcuni operai trovandosi a passare sulla sponda sinistra del fiume Versa, scorsero, nel fondo del letto, il cadavere di un uomo. Del fatto furono informati i carabinieri, i quali si recarono sul posto e con l'aiuto di alcuni cittadini riuscirono a trarre il cadavere alla riva. Trattasi di tale Antonio Pecorari, di 59 anni, da Chiopris (Udine). Si suppone che il Pecorari, transitando ieri notte lungo la sponda, perduto l'orientamento, sia caduto accidentalmente nel fiume.

Un feto. In un campo del Cimitero cattolico di S. Anna, un vigile, facendo ieri il giro d'ispezione che precede la chiusura del sacro recinto, rinvenne dietro a una lapide un feto, che più tardi risultò espulso nel terzo o quarto mese di gestazione.

La scheggia. L'acuta trafittura ebbe a provarla ieri la puntatrice di tipografia Roma Tommasini, di 18 anni, abitante al n. 31 di Chiadino S. Luigi. Gridò quando la scheggia di legno le si infisse nella carne quindi anche quando il sanitario della Guardia medica gliela estrasse di sotto all'unghia del medio destro.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il taglio di stoffa al lotto

(Pretura Penale) Una mattina del luglio u. s., alcuni agenti di p. s., appartenenti al Commissariato di via Luigi Ricci, facendo un giro di perlustrazione nel rione di Guardiella, sorpresero certo Lorenzo Scodler mentre andava di casa in casa per indurre i singoli abitanti a partecipare ad una lotteria per avere la possibilità di vincere un taglio di stoffa.

— Vardè che roba. Lana strafina, trezento lire de valor tuto per sessanta centesimi. Coragio done. Zoghè un lumaro... Vinzi el primo estrato su la roda de Venezia.

Quindici contravvenzioni

Poichè il tizio non aveva la prescritta autorizzazione dell'autorità di finanza e si trattava quindi di una lotteria clandestina, gli agenti lo invitarono a seguirli in ufficio.

— Vegno dopo — volle obiettare lo Scodler — tanto che finisso sti do lumari....

— E' quello che vogliamo evitare — gli osservarono pronti gli agenti.

Lo Scodler, al quale furono sequestrate, oltre al taglio di stoffa e la cartella, una ventina di lire, ricavate dalla vendita dei numeri, fu denunciato all'autorità giudiziaria. Nel contempo, gli agenti misero in contravvenzione anche i partecipanti alla lotteria e precisamente: Lorenzo Verbavez, Danila Ferluga, Antonio Zollia, Amalia Coceani, Maria Gherghig, Angela Coch, Antonio Scodler, Carlo Coch, Maria Gropaiz, Teresa Ipavez, Maria Vattovaz, Pina Razmann, Maria Pipan e Rosa Gregoris. Mentre lo Scodler veniva multato con 150 lire gli altri si vederono appioppare 60 lire di ammenda ciascuno.

Naturalmente, tali multe provocarono un coro di proteste da parte degli interessati, i quali si affrettarono a ricorrere contro il decreto penale, motivando l'atto col dichiarare che «gavevimo zogà per vinzer el taio de stofa, e no per pagar multa!»

La discussione della causa fu portata davanti al Pretore dott. Rossi, il quale, ebbe compito non lieve di interrogare il gruppo degli appellanti.

Udienza animata in Pretura

Per la circostanza l'aula della Pretura era zeppa, strazeppa di gente. Lo Scodler, su domanda del Pretore, s'è giustificato dicendo:

— Gavevo ciapà de regalo la stofa e alora me se xe vignuda la brilante idea de far una loteria.

— Veramente come idea...

— Cossa la vol: se tratava de tirar avanti...

— Non sapevate che ciò è proibito?

— Cossa la vol che sapio mi povaro can. Mi no son un sior che possi tambascar co' le legi e col Codice. Per noialtri ghe xe un solo codice: la boba.

Poi è venuta la volta degli altri coimputati, i quali, chi più chi meno, hanno avuto parole di rammarico per l'avvenuto.

— Gavemo zogà per compassion — ha detto una donna.

— E mi per vinzer la stofa che me ocoreva per imbiecar le braghe de mio marì.

— Ma se la stoffa era rossa a quadri giallo-verdi?

— I colori no ga importanza! Importante xe sconder quel che devi star sconto...

— Mi spetavo come la mana el primo estrato per Venezia e inveze me xe capitada la multa! Ancora i me diseva che son fortunada... Pegola negra go, altro che storie!

Il «record» della «pegola»

— E cossa go de dir mi che go vinto col primo estrato? Son stada senza la stofa e per sonta i me ga petà la multa!

A tagliar corto a questa sequela di proteste, il Pretore ha dato la parola al P. M. ed all'avv. Pampana che gli imputati avevano scelto quale loro difensore. Infine il Pretore, vagliate le risultanze di causa, ha ritenuto di condannare lo Scodler a 150 lire e gli altri a 60 lire di ammenda ciascuno.

La sentenza del Pretore ha sorpreso non poco gli imputati i quali si sono affrettati a chiedere se valeva la pena di ricorrere contro il decreto penale. Per tutti ha concluso una vecchietta, la quale ha detto:

— Co' se ga pegola xe tuto inutile!

Uccide con una fucilata il figlio accorso in difesa della madre

POLA, 6

Nella sezione chirurgica dell'Ospedale «Santorio Santorio», decedeva la scorsa notte, alle 3.30, Giovanni Ivancich, di 30 anni, il quale vi era stato accolto d'urgenza per essere sottoposto ad operazione. Il disgraziato, dopo un vivacissimo alterco col padre, era stato da questi gravemente ferito con una fucilata. Il fatto è stato così ricostruito:

A Villa Siprachi, in quel di Pisino, abita la famiglia dell'agricoltore Antonio Ivancich, di 65 anni. La pace familiare era sempre turbata dal caratteraccio del capo della famiglia, che altercava sempre con i figli e con la moglie, anche per questioni insignificanti. Per due dei figli tale vita fu insopportabile, a segno che decisero di trasferirsi in altri luoghi; il più giovane dei figli, Giacomo, di 28 anni, era rimasto in casa, e da pochi anni aveva preso moglie. Ma le questioni tra figlio, padre, madre e nuora erano quasi quotidiane e già un'altra volta il padre aveva sparato contro il figlio, senza però ferirlo. Ieri sera, dopo le 20, il Giacomo, che si trovava in una altra famiglia, venne avvertito d'urgenza che il padre aveva trovato questioni con la madre e la nuora; rincasato, prese le difese della madre e della moglie, ma d'improvviso il padre poneva fine alla lite con una fucilata sparata a bruciapelo contro il figlio. Ferito mortalmente al ventre, il disgraziato trovò la forza di recarsi nella casa di un vicino per farsi medicare, mentre il padre, ricaricato il fucile, si rinchiudeva nel fienile, armato anche di un coltello, e pacificamente prendeva sonno. Dal fatto vennero avvertiti i carabinieri della stazione di Pisino e il medico dott. Ghersini, che prontamente, con un'auto, si recavano a Villa Siprachi. Mentre il medico prestava le prime cure al ferito, il maresciallo Rinaldi arrestava il padre inumano, che s'era rinchiuso nella stalla e non voleva aprire ai tutori dell'ordine i quali, per poterlo arrestare, dovettero entrare dalla finestra, con pericolo anche di essere presi a fucilate. L'arrestato venne tradotto a Pisino dalla squadra dei carabinieri, mentre il ferito veniva trasportato d'urgenza a Pola, dove questa mattina, alle 3.30, cessava di vivere.

Il maresciallo Rinaldi, comandante della stazione di Pisino, sta ora svolgendo l'inchiesta per raccogliere tutti i dati della fosca tragedia, che ha turbato la quiete della frazione di Villa Siprachi.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 21 trattenimento danza soci e signore. Ritirare tessere 1933. Mostra sociale pittura aperta giornalmente 17-20.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20.15 conversazione settimanale con proiezioni. Relatore Tullio Trocca; tema: «Treni bianchi». Rinnovazione tessere turismo, in segreteria entro giovedì.

Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca 19-20. Giovedì 20.30-21.30 atletica femminile. Sabato dalle 21 in poi trattenimento danzante. Iscrizioni gita sciatoria domenica. Iscrizioni Sezioni: corale, filodrammatica, atletica femminile, dalle 20-21.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti Oggi 19-20 biblioteca. Alle 20.45 lezione d'esperanto. Domani alle 20.45 concerto-vocale-istrumentale. Venerdì conferenza Ugo Pincherle. Tema: «L'officina della parola» (storia della parola umana).

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria Montenero, lire 10, indistintamente. Iscrizioni seralmente sede, via S. Marco 5. Questa sera alle 20 prove Sezione corale in sede (via S. Marco 17, I). Rinnovazione tessere O.N.D. 1933.

Sci Club Monte Tricorno. Domani sera si chiudono iscrizioni gita Corvara e «Giro delle Dolomiti» Iscrizioni gita Cortina nei giorni 16-21 corr. Valbruna corsi sci.

Gruppo sciatori del Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria Montenero. Partenza alle 5.30 dalla sede (via Coroneo 15). Ritorno alle 20 circa. Iscrizioni a tutto venerdì. Lire 9.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera si raduna il Consiglio direttivo e il gruppo sciatori.

Società Canottieri «Nettuno». Oggi alle 20 ginnastica. Domenica gita treno bianco Tarvisio.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione sciatoria. Questa sera seduta Consiglio direttivo.

G.E.M.M.A. Oggi alle 21 seduta soci.

G. E. T. Domenica gita Castello S. Servolo; ritrovo partecipanti Piazza Garibaldi alle 6; marciatori ore 5. Aperte iscrizioni Sezione escursionisti seralmente 20-22, sede via S. Marco 19.

Circolo «Lino Domenoghini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento danza. Signore ingresso libero.

S. C. «Olympia». Domenica gita Montenero e Tarvisio. Iscrizioni in sede, via Lamarmora 26, telef. 6607. Questa sera si chiudono rinnovazioni tessere O.N.D. Informazioni in sede.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 20 festino di danza sede sociale S. Anna. Ingresso libero. Domani giocatori volata in sede alle 20.30. Giovedì alle 21 Consiglio direttivo S. Anna. Questa sera tirofunisti in sede alle 20, allenamento.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 trattenimento danza.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliana di Bologna.

NASCITE (5 febbraio 1933): Legittimi: Mihalic Umberto di Giovanni; Vites Mario di Mario; Agostini Maria di Giordano; Azzopardo Ervino di Lino; Crosara Enea di Eugenio.

NASCITE (6 febbraio 1933): Legittimi: Donatacci Angela di Ciro; Pertot Sergio di Mario; Gallone Giacomina di Giuseppe; Rippa Claudio di Domenico; Cobau Sergio di Enrico; Latto Roberto di Vincenzo. Illegittimi: maschi 1, femmine 5.

DECESSI: Buranello Antonio a. 34; Bullo Luciano m. 3; de Domazetovich Giorgio a. 49; Novelli in Faidutti Caterina a. 66; Princich ved. Brumat Maria a. 80; Smerdel Antonio a. 73; Redivo in Zorzit Elvira a. 39; Guidi Elena Jolanda m. 5; Rovatti Carlo a. 18; Bonavenia ved. Cavalcante Vincenza a. 51; Sever Mafalda m. 3; Prosperini Anna m. 8; Sossich in Hrovatin Anna a. 24; Franchi Dina a. 1; Vales Giusto a. 46; Cergol ved. Stegovich Giovanna a. 63; Knesevich Virginia a. 70; Benedetti in Zalateu Teresa a. 72; Cerquenik Augusto a. 32; Rossi Antonio a. 53; Sever ved. Kaflou Orsola a. 64; Sottlizer ved. Ziak Maria a. 70; Toscani Giovanni a. 17; Palusa ved. Giurin Antonia a. 80; Salvagno Francesco a. 62; Lenassi Carlo a. 13; Forchesini ved. Gregoretti Caterina a. 70; Bressan Vincenzo a. 83.

MATRIMONI TRASCRITTI: de Stadler Fabio, impiegato e Sirca Andreina, casalinga; De Meda Romano, armatore in ferro e Fenda Giovanna, casalinga; Carnevale Schianca Giovanni, impiegato e Quarantotto Giovanna, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Romanzo.* A tale proposito uno scrittore inglese (A. Huxley) osserva con una frase che nasconde un pizzico di autocritica: in arte ci sono semplicità più difficili delle più intricate complicazioni.

Siracusa. Provi dirigere la stessa domanda, allegando un «buono internazionale per la risposta» (che può acquistare alla Posta al prezzo di L. 2) al giornale «Corriere d'America», New York City, Lafayette Street n. 309.

Preoccupato. L'età sua è perfettamente compatibile con la procreazione di un figlio sano e intelligente.

Amica Valmiria. La concessione del beneficio dell'amnistia di cui il R. D. 4 novembre 1932, n. 1403, non trova applicazione nei riguardi delle sanzioni di natura non penale, come sarebbe appunto le misure di sicurezza che riflettono il caso da lei esposto.

Sfiduciata. Le disgraziate condizioni in famiglia sono da lei descritte con tanto buon senso, serenità e filosofia che il suo nobile carattere meriterebbe certo una sorte migliore. Sono stati scritti volumi sulle tirannie di genitori, ma purtroppo i «tiranni» non li leggono e non si fanno idea quanto possono essere psicologicamente deleteri sull'animo semplice e sano dei figliuoli. Lei forse si è mostrata sempre troppo umile; non sarebbe il caso di «alzare un po' la cresta» e «dire» qualche cosa, perchè chi «tace» ha in fondo sempre la peggiore? Non c'è nessun parente o amico del babbo che potrebbe farle un po' d'avvocato? Comunque non disperi, la libertà può venire quando lei meno se l'attende, non è mica detto che le figliuole, per quanto amorose del loro babbo, non abbiano il diritto di formare una famiglia a sè.

— *Melitta.* Lei non ha che grilli per la testa. Il meglio che possa fare è l'adottar come motto questo significativo verso di Leonardo: «Chi non può quel che vuol, quel che può voglia».

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

La Borsa di Trieste

febbraio	4	6	febbraio	4	6
Rend. 3½%	80.50	80.75	Premuda	150	150
Cons. 5%	86.40	86.75	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	88.30	88.30	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	101	101	Tram	191	191
B. T. n. 1940	101.60	101.90	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	101.60	101.90	Ampelea	135	135
Dan. Sava	151	151	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	505	505	Cant. R. A.	35	35
Comit	1050	1050	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin	—	—
B. Roma	107	107	Vin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	3105	3090	Cem. Spal	58	58
Ass. Ital.	612	612	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1520	1520	Forze Idr	164.50	164.50
Riun. A	1355	1355	A. I. P.	35	35
Riun. B	1332½	1332½	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	25	25	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or	512	512
Cosulich	23.50	25	Edison p.	317	317
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr	24	24	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	48	48	Terni	174	174
Meridion.	762	764	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 66.43; New York 19.525; Francia 76.25; Svizzera 377.

Mercato calmo e poco attivo. Valori di Stato sostenuti. Bancari ed assicurativi invariati. Trasporti trascurati. Previsioni incerte. Cambi invariati.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 7 febbraio (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 6, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 6, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 353, 402, 385, 403, 404; giov. cop. in I 183, 185, 186, 187, 182; giovani cop. in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 400, 385, 407, 410, 411; carbonai 94, 95, 96, 97, 98; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 106, 109, 110, 111, 112; marinai carico 75, 76, 77, 78, 79; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33, 34, 35, 37, 38; mozzi coperta 82, 83, 84, 85, 86; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch 68, 69, 70, 71, 72; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 46; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 43, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 53, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38, mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 103, 109, 111, 112; carbonai 64, 65, 66, 67, 68; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.18 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.5 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.50 Lusso; 13.14 D; 15.53 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.53 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. SERVITU' assolutamente scelta, attestati, referenze, friulane, istriane, trentine, tedesche, slave, altre nazionalità offronsi miti pretese. Ventisettembre 17; telefonare 6049. 11574 A

A. A. SIGNORINA conoscenza tedesco, pratica bambini, paziente, ottime referenze offresi. Zonta 7. 62701 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, direttrici, signorine, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, I. 32449 A

CAMERIERA perfetta, parla pure tedesco, occuperebbesi famiglia signorile. Cassetta 11564 A, Unione Pubblicità. 11564 A

CUOCA media età, per tutti lavori offresi. Malcanton 12, I. 62691 A

CUOCA semplice offresi a famiglia signorile, anche aiuto altri lavori. Valdirivo 40, portiere. 62663 A

DICIANNOVENNE pratica (Carnia) offresi distinta famiglia. B. Bazzoni 3, porta 7. 32424 A

DOMESTICA tutto fare, ottimi attestati offresi. Via Madonnina 34, latteria. 62720 A

DOMESTICA buone referenze offresi. Via Bosco 46, III, sinistra. 62670 A

DONNA buoni attestati offresi tutto giorno. Ginnastica 43, portiere. 62666 A

DONNA capace tutti lavori casa, anche cucinare offresi. Chiadino S. Luigi 799, Ruggieri. 62719 A

DONNA anziana, capace tutti lavori, offresi quale prestaservizi oppure stabile. Rivolgersi Parini 8, portineria. 32427 A

DONNA anziana offresi la mattina oppure scrittoio. Valdirivo 16, ultimo. 62696 A

DONNA friulana anziana, tutto fare offresi. Via Diaz 16. 62565 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Media 8, II, interno, Spizzamiglio. 32464 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Pietà 55, V. 62716 A

PRESTASERVIZI con attestati, capace cucinare e tutti lavori offresi. Viale XX Settembre 25, portiere. 32428 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Via Valdirivo 23, p. 12. 62729 A

RAGAZZA per tutti lavori di casa offresi. Ginnastica 1, portinaio. 32431 A

RAGAZZA 24-enne cerca servizio presso una o due persone Via S. Giustina 4, pianoterra. 32422 A

RAGAZZA sana offresi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 32420 A

RAGAZZA buona e brava, pratica tutti lavori casa, non lunghi attestati offresi. Via Cologna 19, portinaia. 62695 A

RAGAZZA brava tutto fare, cucinare, stirare, lavare, cucire, ingommare, servizio tavola, bambinaia, cuoca (qualunque incarico delicato) miti pretese occuperebbesi tutto fare stabile o prestaservizi. Rivolgersi Ventisettembre 17; telefonare 6049. 11573 A

RAGAZZA brava, capace lavori casa, buoni attestati offresi. Via Rossetti 4, portinaia. 62652 A

RAGAZZA 20-enne bella presenza, tutto fare offresi. Piazza Tra i Rivi 10, V, porta 27. Roiano. 62639 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori, buona, paziente con bambini, escluso cucinare offresi prontamente. R. Manna 4, pterra. 62681 A

RAGAZZA onesta, buona, paziente, offresi prestaservizi tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 61655 A

RAGAZZA giovane, buoni attestati, brava tutti lavori offresi. Via Boccaccio n. 19, portinaio. 32380 A

27-ENNE pratica cucito offresi per cameriera o piccola famiglia, pratica anche cucinare. Cassetta 11554 A, Unione Pubblicità. 11554 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, istitutrici, governanti, nurses, segretarie, direttrici, ragazze tuttofare, Trieste, Milano, città meridionali, Napoli, Sicilia, Roma, altre città estero, cercansi. XX Settembre 17. 11217 B

A. A. A. A. RAGAZZE due cameriere, una tutto fare, disposte recarsi provincia, eventualmente altra città, paghe 140, 160, 200, cercansi. Indirizzo Piccolo. 11573 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania, partenza immediate. Goldoni 3. 32455 B

A RAGAZZA sana, bella presenza, pratica lavori trattoria cercasi. Scrivere Trattoria, via Giovia n. 11, Pola. 11551 B

CAMERIERA-bambinaia seria cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Memencich, Viale XX Settembre 39. 62652 B

DOMESTICA certificati, sappia cucinare cercasi. Presentarsi di mattina Galileo 18, sinistra. 62657 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 32317 B

DOMESTICA capace, onesta cercasi. Via Cesare Beccaria 8, III, d. 32426 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati cercasi. Battisti 22, II. 32401 B

DOMESTICA capace, onesta cercasi. Presentarsi con attestati via Battisti 24, IV, dalle 11 alle 12. 62652 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, per due persone cercasi. Fabio Severo 16, V, porta 11. 62711 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 32417 B

DONNA per pulizia di cucina cercasi. Corso Cavour 14, trattoria. 62717 B

PRESTASERVIZI miti pretese, solo giornata minima famiglia cercasi. Spiridione 12, Barbieri. 62730 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, dalle 8-15 cercasi. Madonna Mare 6, II, porta 5. 62664 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle 10-12 e 14-16 assumesi. Presentarsi con attestati dalle 16 alle 18. Indirizzo Piccolo. 32410 B

RAGAZZA praticissima tutti i lavori, lavare, stirare, senza cucinare cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 62726 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. DISTINTO 38-enne contabile, corrispondente provetto, lunga pratica, requisiti, referenze, occuperebbesi ovunque, miti pretese. Scrivere fermo posta Trieste tessera ferroviaria 259517. 32409 C

ASSISTENTE tecnico offresi costruzioni edili, strade, disposto qualunque luogo. Carta identità 131481. Opicina. 32169 C

AUTISTA meccanico 24-enne, bella presenza, da sei anni patentato, ottime referenze, occuperebbesi preferibilmente presso privato, disposto viaggiare, pretese mitissime. Indirizzo Piccolo. 62656 C

CONDUTTORE prenderebbe in consegna spaccio vini verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 32404 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, francese, stenodattilografo contabile, pratica ufficio, cerca posto. Cassetta 11548 C Unione Pubblicità. 11548 C

I collettivi continuano in VI pagina

TEATRO DEL CORSO - OGGI

Grande serata in onore di

BILLI-ROMIGIOLI

i quali eseguiranno un programma completamente nuovo di canzoni, duetti, «sketchs», trovate e scene comiche, fra cui **«Fantasia Spagnola»**, **«Mi chiama Armando»**, nonchè

IL COMPOSITORE DI MUSICA

Fatica speciale, per canto e ballo, di **Billi**
Il massimo dell'ilarità

Eva Lescaut - Charlotte De Rio - Lola Fuentes
e le **«Rombill Ballett»**
si produrranno nel loro migliore repertorio

SPECIALMENTE QUANDO SERPEGGIA L'INFLUENZA L'INTESTINO DEVE ESSERE MANTENUTO BEN PULITO E DISINFETTATO

NATURA SCIENZA INDUSTRIA

Le virtù curative di queste piante esotiche, conosciute da tempo immemorabile, sono anche oggi applicate felicemente dalla scienza moderna: esse infatti intensificano la benefica azione dei componenti il PURGANTE GAZZONI.

Il PURGANTE GAZZONI, preparato dallo Stabilimento A. GAZZONI & C. di Bologna, viene posto in commercio in busta ed in cachet.

Il PURGANTE GAZZONI, purgante perfetto, lassativo ideale, è indicato anche ai sofferenti di mal di fegato.

Il PURGANTE GAZZONI, non contiene zucchero perciò devono usarlo anche i diabetici.

Diffidate dalle innumerevoli imitazioni. Chiedete al vostro Farmacista: PURGANTE GAZZONI. (busta gialla - foglia verde) L. 0,95 la dose.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DATTILOGRAFA, bella presenza, pratica lavori ufficio, offresi ufficio rappresentanze o cantabilità piccola azienda. Cassetta 11575 C Unione Pubblicità. 11575 C

DATTILOGRAFO velocissimo, esattissimo, giovane, pratico tutti lavori ufficio, lingue, offresi 200 mensili. Cassetta 11558 C Unione Pubblicità. 11558 C

DIPLOMATO, provetto contabile lavoro concetto, contenzioso, offresi condizioni adeguate. Referenze tessera Unuci n. 35179 fermo posta Palmanova. 11587 C

DISTINTISSIMA, presenza, indipendente, governo casa, abile cucina, minimissime pretese, offresi persona sola. Scrivere cassetta 11565 C Unione Pubblicità. 11565 C

FALEGNAME giovane, con banco, offresi. Gelsi 9, corte. 32260 C

IMPIEGATO serio, attivo, italiano, tedesco, autoguida, disposto viaggiare, offresi qualunque lavoro e condizione, anche provvisorio. Indirizzo Piccolo. 62667 C

RAGIONIERE espertissimo, offresi per tenuta contabilità e corrispondenza lingue, a singole ore. Cassetta 11460 C, Unione Pubblicità. 11460 C

SIGNORA di buona famiglia, capace qualsiasi lavoro, onesta, cerca posto presso persona sola, anche ammalato o piccola famiglia. Offerte Cassetta 11608 C, Unione Pubblicità. 11608 C

SIGNORINA tedesco italiano, lunga pratica bambini, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 32253 C

SIGNORINA 23-enne, bella presenza, parla italiano, slavo e tedesco, con cauzione, cerca posto quale cassiera, commessa o ufficio. Gorizia, Aprica 3, Gatto. 32403 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, per bambini, offresi tutto il giorno. XX Settembre 41. 11589 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garanzia di durata mesi 8, lire 30; ondulazione acqua 4, ferro 2. Salone «Alla freccia d'oro», Crispi n. 13. 11610 CC

A. SARTA diplomata, capacissima, massima eleganza, prezzi modici. Giulia 80, p. 13. 32399 CC

CAPPELLI confezionansi seta, paglia; riformature 5. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 62733 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida, rimoderna mobili, ecc. Corso Garibaldi 15, I. 62758 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida, rimoderna mobili. Scalinata 8, II. Lusci. 0048 CC

FIORI eseguisce prontamente velluto seta per addobbo sale in carta qualunque qualità. San Nicolò 31, terzo. 32392 CC

MATERASSAIO, offresi anche domicilio prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, III. Roveri. 62703 CC

MENRADESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 32460 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 6. Corso Garibaldi 7. 62756 CC

SARTA bravissima, confeziona subito vestiti ballo, passeggio, buon gusto lire 30, mantelli ultimi modelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi. Zovenzoni 5, primo. 32467 CC

SARTA riduce, confeziona vestiti ballo, pomeriggio, ecc., mitissimi. Corso Garibaldi 15, I. 62756 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, vestiti 25. Corso Garibaldi 7. 62754 CC

SARTA, offresi giornata qualsiasi lavoro lire 7. Rossetti 26, II, sinistra. 32459 CC

SARTA milanese bravissima, assume qualunque confezione a giornata o domicilio. Rismondo 4, porta 8. 32396 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONE barbiere, cercasi. Viale Regina Elena 9. 32444 D

MEZZOLAVORANTE meccanico pratico cicli e motoleggere, cercasi. Via Milano 36. 32480 D

MONTATORI perfetti per impianti di riscaldamento e impianti sanitari, pratici saldatura, cercansi. Cassetta 11586 D Unione Pubblicità. 11586 D

PAGANTI proprio lavoro, assume bravissima sarta donna. Foscolo 38, II. 32456 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62663 D

PARRUCCHIERE I categoria, cercasi per grande salone con 55% su tutti i servizi. Offerte cassetta 11653 D Unione Pubblicità. 11653 D

QUATTORDICENNE per lavoratorio fotografia, cercasi. Presentarsi dalle 10-11. Indirizzo al Piccolo. 32393 D

RAGAZZO praticante per ufficio, cercasi. Offerte casella 11582 D Unione Pubblicità. 11582 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Udine 46. 62724 D

RAGAZZO 15-enne piccola paga, cercasi. Coroneo 9, chiosco. 62739 D

RAGAZZO 14-enne per negozio, cercasi. Buffa, corso Vitt. Em. 13. 62721 D

RAGAZZO 15-enne accompagnato, cercasi commestibili. R. Manna 16, dalle 13-14. 32397 D

RAGAZZO portapane, cercasi. Via Molingrande n. 9. 32405 D

RAGAZZO 14-15 anni, robusto, onesto, cercasi. Commestibili Gregorich, Commerciale n. 25. 11603 D

RAGAZZO apprendista fabbro, cerco. Media 4. 32375 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE, qualunque uso: scapolo, garconnier, matrimoniali, uffici ecc. cercansi. Ventisettembre 17. 11571 E

MOBILIATA elegantemente, centro, indipendente, cercasi. Offerte precise Cassetta 11567 E, Unione Pubblicità. 11567 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZE, ingresso scale, garconnier, scapolo, matrimoniali, comodità cucina, salotti, telefono, bagno ecc. (diverse occasioni, affitti convenienti) affittansi. Ventisettembre 17. 11571 F

A. A. A. MOBILIATA bene, matrimoniale oppure un letto, cura vestiario, affitta distinta famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra. 0036 F

A. A. A. MOBILIATA, pulitissima, vitto fino abbondante lire 350 affittasi. Via Milano 25, secondo, porta 9, centro. 62714 F

A. A. MOBILIATA bene, stufa, affittasi. Coroneo 17 secondo, sinistra. 62759 F

A. A. CAMERA indipendente, telefono affittasi. Corso Garibaldi 13, terzo. 62753 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Corso Garibaldi 11, terzo, destra. 62741 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via S. Giusto 16, primo. 62697 F

[illegible] prontamente. Vittoria Colonna 2, quarto. Magazzini. 3151 F

A. CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 62633 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso libero affittasi. Torrebianca 9, primo, destra. 62679 F

A. CAMERETTA vuota affittasi. Via Madonnina N. 34, I piano. 62679 F

A. GARCONNIERE elegante affitta persona sola. Machiavelli 28, primo, destra. 32439 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi distinto. Galvani 1, porta 3. 62705 F

A. LETTO donna affittasi. Via Rivo 18, IV. 62694 F

A. MATRIMONIALE, soleggiata, stufa, vitto affittasi. Udine 2, porta 12. 62704 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Ireneo 5, II, porta 9. 11605 F

A. MOBILIATA indipendente, volendo breve soggiorno, affittasi. Giulia 31, I. 11607 F

A. STANZA soleggiata, affittasi. San Nicolò 12, porta 6. 32391 F

A. STANZA elegante, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 22, p. 11. 11593 F

CAMERA mobiliata, pulita affittasi 2 persone. Molingrande 34, I, sinistra. 32415 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. Manzoni 26, secondo, destra. 62686 F

CAMERA una o due persone affittasi. Settefontane 41, porta 11. 000 F

CAMERA 2 letti, semplice, 90 mensili, cameretta 50, affittasi. Carpison 12, Kerbes. 32385 F

CAMERA matrimoniale, cameretta affittasi. Mazzini 12, porta 5. 62760 F

CAMERA vuota, poco cucina affittasi. Lazzaro 15, quarto, porta 13. 32329 F

CAMERA, stanzetta vista Corso affittansi vuote, eventualmente comodo cucina. Corso Garibaldi 13, porta 10. 32362 F

CAMERA con comodo cucina o senza affittasi. Androna del Pozzo 4, V. 32454 F

CAMERE, una mobiliata, una vuota, affittansi. Gatteri 36, III, sinistra. 11606 F

CAMERINO indipendente, 50 mensili affittasi. Via Mirti 7, portinaio, Roiano. 62693 F

CAMERINO, camera mobiliata distinto ufficiale affittasi. Via Mirti 3, IV piano, portinaia (Roiano). 32402 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Ventisettembre 22, mezzanino. 32452 F

LETTI 1 o 2, affittansi a donne per bene. Fonderia 12, terzo. 62635 F

LETTO affittasi donna sola. Via Maiolica 7, II, sinistra, in fondo. 62707 F

LETTO affittasi a signorina. Via Pesce 2, terzo; dalle 8-12. 32390 F

MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, comodità cucina, eventualmente pianoforte, affittasi. Via Udine 18, porta 17. 32461 F

MATRIMONIALE, eventualmente cameretta, volendo comodo cucina, affittansi. Fonderia 5, II, sinistra. 62727 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, oppure persona distinta, affittasi. Zanetti 2, I. 62677 F

MATRIMONIALE pulitissima, 1-2 persone, anche vuota, affittasi. Via Udine 30, III, sinistra. 62590 F

MATRIMONIALE, eventuale tinello, soleggiate, cucina, affittasi. Udine 3, IV, sinistra. 32379 F

MOBILIATA due persone, ingresso libero, affittasi. Madonna mare 2, p. 15. 11601 F

MOBILIATA, eventualmente due, anche vuote. Crispi 18, I, destra. 62746 F

MOBILIATA elegante, stufa, centro, pulitissima, affittasi. Galatti 16, III, sinistra. 62737 F

MOBILIATA, uno due letti, volendo salotto, giardino, affittasi. Pellico 8, giardino 10. 32407 F

MOBILIATA centralissima, unico subinquilino affittasi. Corso Vitt. 39, III, sinistra. 32381 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, offre distinta sola. Indirizzo al Piccolo. 32389 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Pietà 29, primo, porta 7. 32388 F

MOBILIATA due persone, bellissima, altra 1 persona, volendo cucina, affittansi prontamente. Informazioni Commerciale 17, porta 1. 32373 F

MOBILIATA elegante, assoluta tranquillità, piccolissima famiglia affitta. Torrebianca 27, II. 11591 F

MOBILIATA due letti, senza cucina, affittasi. Madonna mare 3, II. 3149 F

STANZA due letti affittasi, escluso uomini. Madonnina 20, I p., destra. 32384 F

STANZA vuota, grande, luce, comodo cucina, affittasi. Cavana 13, I. 11598 F

STANZA, stanzino mobiliato, eventualmente vitto. Timeus 16, porta 10. 11600 F

STANZE una, due vuote, mobiliate, comodo cucina, vista meravigliosa, affittansi. Bazzoni 11, II. 32398 F

STANZETTA mobiliata affittasi prezzo mite, operaio. Zonta 5, II, Vitt. 32468 F

STANZETTA vuota affittasi a distinto. Informazioni Ugo Foscolo 2, portinaia. 62749 F

VITTO, alloggio offro gratis persona disposta prestarmi lire 2000. Offerte Cassetta 11490 L Unione Pubblicità. 11490 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ACCADEMIA danza, San Francesco 10. 11592 G

A. A. A. A. BALLARE imparerete subito, garantito. Scuola Tisminezky, Corso Vitt. Em. 45. 32434 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot Imbriani 14. 32400 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziansi 8 gennaio corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. Attenzione al piano. 212 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 11596 G

AUTORIZZATA Scuola taglio Donda, inizia 8 febbraio corsi taglio, cucito, ricamo, modisteria fiori. Taglia con prova modelli. Silvio Pellico 4. 209 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 32395 G

DIPLOMATA pianoforte, metodo Conservatorio, dà lezioni 2 ore settimanali, 25 mensili. Besenghi 16. 62751 G

DOPOSCUOLA giornalmente assistenza, studio, correzione compiti, disciplina. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia, specialmente latino, italiano, tedesco, matematica, stenografia. Informazioni, iscrizioni Corso Garibaldi 6. 32453 G

MAESTRA tedesca insegna madrelingua, corrispondenza, conversazione. Crispi 33, I, destra. 62671 G

RIPETIZIONI elementari, pre-scolastiche, solamente lire «cinque» mensili. Indirizzo Piccolo. 6051 G

TEDESCO, francese, lezioni e conversazione, pronuncia perfetta, offre signorina distinta. Cassetta 11555 G, Unione Pubblicità. 11555 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni tutte materie. Indirizzo al Piccolo. 62702 G

UNIVERSITARIO per ripetizioni ragazzetto, cercasi, cambio vitto, alloggio. Valdirivo 22, porta 11. 11593 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BAULE «Balilla», smarrito. Mancia competente; indirizzo Piccolo. 62700 H

BINOCCOLO madreperla, grigia, smarrito giovedì sera, uscita Teatro Verdi. Generosa mancia portandolo via Battisti 2, III p. 62678 H

BORSETTA signora, smarrita Cine Massimo. Mancia adeguata portando Madonnina 14. Venturo. 62763 H

CANE caccia marron disperso. Portare, verso mancia, Ferriera Servola, dott. Dominis. 11594 H

CHIAVE casa, smarrita tratto Fiat interno chiesa via Ronco. Buona mancia consegnandola portiere «Fiat», via Molingrande. 32463 H

OCCHIALI smarriti tratto Scuola Donadoni via Mameli; mancia riportandoli indirizzo Piccolo. 62675 H

ORECCHINO corallo, smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 100623 H

PORTAMONETE smarrito sera 4 febbraio. Mancia a chi riporterà, indirizzo al Piccolo. 32387 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, medi, moderni, ville, campagne, abitazioni operai, quartierini 50, 80, 100, adatto sposi; camere comodità cucina, salotti, focolai, affittansi. Venti Settembre 17, telefono 5049. 11217 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze, cucina, pronti o per luglio, affittansi. Caffè Adriatico. 62699 I

APPARTAMENTI signorili, 4 stanze, bagno, cameretta accessori, secondo, terzo piano, soleggiati, due tram, affittansi anche prontamente. Via Udine 28. 32132 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, riscaldamento, ascensore, bagno, cameretta, affittansi. Revere 1. 11518 I

APPARTAMENTI due-sei stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 11517 I

APPARTAMENTI due, affittansi: 3 camere, buonissime condizioni, splendida posizione, prezzi mitissimi. Vignola 2 e Michelangelo N. 25. Rivolgersi portinaie. 32470 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, due e tre stanze, cucina, luce-acqua-gas, parchetti, affittansi. Via Commerciale. Rivolgersi via Borsa 3, II, destra, studio, dallo 10 alle 11. 62736 I

APPARTAMENTI 2-7 stanze, accessori, città, anche con giardino, affittansi prontamente o giugno. Caffè XXX Ottobre. 32462 I

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 3-4 camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, cantina, affittansi per luglio. Crispi N. 42. 62742 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 62743 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, ripostiglio, tutto messo a nuovo, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 34, I p., rivolgersi portinaia. 62761 I

BOTTEGA disponibile angolo via Scuole Nuove 19-via S. Marco 1, posizione centrale. Rivolgersi dal portinaio. 62543 I

CAMERE 2, camerino e cucina, affittansi. Via Gatteri N. 14, bandaio. 62660 I

LOCALE spazioso, asciutto, cinque fori, saracinesche, vetriate, adatto elettrotecnico, macelleria, commestibili, affittasi prontamente. Crispi 42, angolo Brunner. 62744 I

MAGAZZINO vasto, adatto officina, affittasi prontamente. Fonderia 10. 32286 I

NEGOZIETTO vuoto, moderno, bella vetrina, centriesimo, vicino Piazza Goldoni, affittasi. Mazzini 47, portiere. 11599 I

NEGOZIO due fori, vasta vetrina, con retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo affittasi. Brunner 6. 62745 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Androna del Pozzo 4. 32299 I

QUARTIERE mobiliato, camera letto, pranzo, cucina, affittasi prontamente. Canova N. 11. Buffa. 32438 I

QUARTIERE soleggiato, due stanze, camerino, cucina, affittasi. Corso Garibaldi 22, II, sinistra. 32466 I

QUARTIERE tre camere, ripostiglio, cucina, cantina, affittasi prontamente. Scala Belvedere 4, primo; prezzo lire 3000. Informazioni: Battisti 27, primo, Stoppani, dalle 15 alle 18. 62687 I

QUARTIERE da due, tre, cinque stanze, accessori, massimo lusso, comfort, via Economo 1, affittasi prontamente. Informazioni Battisti 27, Stoppani, dalle 15-18. 62688 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, comfort, affitto minimo, affittasi 1.o marzo. Udine 31 IV, sinistra. 62676 I

QUARTIERE mobiliato, centro, indipendente, affittasi. Telefonare 25582. 62659 I

QUARTIERE piccolo, mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32377 I

QUARTIERI 3 stanze, stanzino, cucina, ariosi, messi a nuovo, affittansi. Ferriera N. 45 a. 32285 I

QUARTIERI 2, 3, 5, 6 stanze, comfort, giardino, soleggiati, affittansi. Cassetta 11542 I Unione Pubblicità. 11542 I

QUARTIERI due bellissimi, tre stanze, camerino, cucina, casa signorile, via del Bosco, affittansi prontamente. Rivolgersi Stransiani, via XXX Ottobre 16. 32447 I

QUARTIERINO affitto 60, grandi, villette, camere, focolaio, affittansi. Slataper N. 26. 62735 I

STANZE due, ingresso scale, silleggiate, uso ufficio, affittansi. Tiro 4. 11519 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, bagno, comodità, cercasi. Precisare condizioni, indirizzare Cassetta 11541 L Unione Pubblicità. 11541 L

APPARTAMENTO moderno sette stanze, accessori, garage, termosifone, posizione centrica, cercasi per maggio. Offerte cassetta 11475 L Unione Pubblicità. 11475 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, riscaldamento, centralissimo, massimo 6000 annue, cercasi. Scrivere Cassetta 212 L Unione Pubblicità. 212 L

APPARTAMENTO mobiliato, signorile, 5-6 stanze, accessori, termosifone, ascensore, posizione centrale, cerca famiglia distintissima, 1.o luglio. Cassetta 11543 L Unione Pubblicità. 11543 L

APPARTAMENTO in perfetto stato, 4 o 5 camere, cucina, servizi, giardino, vicinanza tram, cerco per fine giugno. Cassetta 11563 L Unione Pubblicità. 11563 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, paraggi via Udine, cerca statale (coniugi), per 1.o marzo. Indicare prezzo. Scrivere Cassetta 98 a Unione Pubblicità Italiana, Udine. 5130 L

APPARTAMENTO due stanze, bagno, camerino, cucina, cercano distinti coniugi, prezzo base 200 mensili, pagamento anticipato. Offerte Cassetta 11458 L Unione Pubblicità. 11458 L

CAMERA cucina, cercano madre figlia, persone perbene. Offerte dettagliate Cassetta 11572 L Unione Pubblicità. 11572 L

CAMERE 2, camerino, cucina, cercansi subito, centro. Cassetta 11581 L Unione Pubblicità. 11581 L

MAGAZZINO paraggi via Torrebianca, Valdirivo, ampio, cerca importante azienda. Offerte Cassetta 11568 L Unione Pubblicità. 11568 L

QUARTIERE 2 camere, eventualmente camerino, piccolo orto, paraggi Rossetti, San Giovanni, cercasi. Caffè Corso Garibaldi. 62624 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. QUADRI artistici acquarello, motivi orientali, occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 32406 M

ALTOPARLANTE punto bleu, accumulatore 120 amp. ore, alimentatore Korting grande, da vendere. Via Angelo Emo 4, porta 6, visitare dalle 19-20. 32418 M

BILANCIA decimale con pesi, lampada bronzo, tabelle ferro, vendonsi. Via S. Caterina 8, I. Mushi. 62672 M

CANARINI maschi, femmine, bravi cantori, pronti prossima cubazione, vendonsi tutti assieme. Kandler 7, V destra. 62673 M

CARROZZELLA bambini con molle, vendesi occasione lire 70. Indirizzo Piccolo. 62738 M

DISCHI fonografi Columbia, serie 24 novità, pagamento lire 15 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 11546 M

FOCOLAIO a gas, con forno, caldaia, ottimo stato, vendesi. Imbriani 16, I, p. 4. 62752 M

FUCILE Lario 12, busta, accessori, vendesi prezzo ottimo. Drogheria S. Giusto 6. 32420 M

GIUOCO Mah-longg, nuovo, bellissimo, vendesi. Corridoni 21, IV, porta 19. 32386 M

GRAMMOFONI valigia due, occasione vendonsi. Via Gatteri 33, (Spaccio vini). 32412 M

LAMPADA ferro battuto, tappeto tavolo, orologio, vendonsi. Via Donadoni 7, Lorenzi. 32408 M

LAMPADARIO bellissimo, vendesi prezzo di occasione. Giotto 9, I sinistra. 32443 M

LAVAMANO ferro, orologio, statua bronzo, vendonsi. Via Milano 11, porta 7. 32394 M

MACCHINA rientrante nuova, vendo occasione causa partenza. Madonnina 14. Ventura. 62764 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi, altra lire 80. Settefontane 13, II interno. Bemenuti. 62725 M

MACCHINA scrivere usata, Continental, sci, bastoni, vendonsi. S. Nicolò 20, III. 32413 M

MACCHINA Singer, rientrante, altra 130, altre originali Necchi, Naumann, Mundlos, Pfaff; facilitazioni pagamento. Natale, via Arcata 9, telef. 65-33. 11604 M

MACCHINA cucire Singer lire 250; altre nuove, Necchi, Wilmer, Köbler, Liaci; nuovi arrivi a prezzi sbalorditivi. Liaci, Riborgo 18. 11595 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, altra sarto, vendonsi. Istituto 5, portin. 11597 M

MACCHINE Singer 80, 150, 250, altre rientranti occasione. Tuliak, Imbriani N. 12. 11609 M

MANTELLI signora due, mantello, tailleur sport signorina, vendonsi. Scuole Nuove 17. Barsotti. 32414 M

PARANGALI nuovi, reti ed altri attrezzi pescherecci, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 32451 M

PASSEGGIO cesta bambini, vendo. Diaz 10, II int. Drioli. 32376 M

Il giorno 4 corr., moriva serenamente

FLORIANO BISATZ

lasciando nel dolore la moglie **CLOTILDE** nata **CASPARIS,** le figlie **MARIA,** col marito **ENZO CORAPI** e **IDA.**

Per espresso desiderio dell'Estinto, la partecipazione viene data a tumulazione avvenuta.

Trieste-Barcola, 7 febbraio 1933-XI.

Vincenzina ved. Cavalcante

spirò serenamente il giorno 4 corrente, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

A tumulazione avvenuta, le famiglie congiunte, addoloratissime ne dànno il triste annuncio.

Trieste, 7 febbraio 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

RADIO 6 valvole, 2 schermate, accumulatore ed alimentatore placca, lire 650 vendo. F. Venezian 27, I, Tamburini. 32421 M

SCI nuovi, frassino, vendo occasione. Fulvio Testi 3, porta 7. 62715 M

SMOKING nuovo, vestito nero, frak, occasione vendonsi. Tigor 7, I. 62723 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BOTTI da 1 ettolitro, pesanti, inadoperabili per liquidi, acquistansi. Cassetta 11590 N, Unione Pubblicità. 11590 N

CUFFIE anche guaste, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 11583 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. GRANDE risparmio comperando direttamente Mobilificio Palladio 5 (angolo Rossetti). Svende matrimoniali da 1000, una persona 700. 32435 NN

AL magazzino mobili Punzo, Carducci 10. Nuovi arrivi, prezzi senza temere concorrenza. Camere letto vero mogano, noce, lire 1500 poi. Confrontate. 11647 NN

ATTACCAPANNI, tavolini, etagere, altri mobili vendonsi occasionissima. Corso Garibaldi 15, I. 62757 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, vendesi occasione. Rivenditori esclusi. Piazza Neri 2, I. 32457 NN

CUCINA, letto, susta, perfettissimi, scrivania (scolari), vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 32469 NN

CUCINA signorile 550, altra olandese, camera matrimoniale extra lavorazione, vendonsi occasione. Madonnina 5, Falegname. 62732 NN

LETTI con suste, forno e bollitori a gas, quasi nuovi, vendonsi, esclusi rivenditori. Udine 31, II. 32445 NN

MATRIMONIALE porte piene, vendo occasione. Pondares 21, III destra. 62660 NN

MOBILI alcuni solidi, stanza pranzo, vendonsi. Escluso rivenditori. Crispi 16 I destra. 62747 NN

MOBILI per ufficio, acquistansi se occasione. Offerte Cassetta 11576 NN. Unione Pubblicità. 11576 NN

MOBILI cucina, vendonsi. Via Caprin n. 2. 32446 NN

MOBILIO ufficio completo, vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 62669 NN

OCCASIONE ottomana in stoffa da 100 a 150. Ginnastica 15. Tappezziere. 32658 NN

PIANINO quasi nuovo, vendo occasione. Via Galleria 14, porta 15. 62674 NN

PIANOFORTE Mignon Ast viennese, seminuovo, rarissima occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32432 NN

POLTRONE moderne con braccioli lucidi 110, dormeuse 90, divani turchi 80, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni domicilio. Bosco 22. 62748 NN

SALOTTO, poltrone, vendonsi rara occasione, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 32433 NN

SCRIVANIA, originale americana, due poltrone girevoli ed altri mobili ufficio, vendonsi. Telefono 37-26. 62698 NN

STANZA pranzo lussuosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62734 NN

STANZA quercia completa un letto, attaccapanni, lampadario, poltrone, quadri Fiumiani, altri, vendonsi sloggiando. Indirizzo Piccolo. 32437 NN

VETRINA cucina, con marmo, moderna, vendesi. Via Conti 5, porta 2. 32423 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, acquisto disimpegnando polizze Monte Pietà. Imbriani 2. Oreficeria Spina. 11382 O

LETAME stagionato, vendesi. Ore 13-14, telefonare 81-44. 32383 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OLIO Molfetta sopraffino, litro lire 6. Soltanto Gallina, Ginnastica 23. 312 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ALIMENTARI accetto rappresentanze prodotti largo consumo, massima serietà. Tullio Dian, Sanstefano, Venezia. 5109 P

IMPORTANTE casa biellese produttrice tessuti uomo finissimi cerca ogni centro seri produttori-produttrici vendita al consumatore. Buona provvigione. Scrivere rag. Malatesta. Corso Vittorio 34, Biella. 5121 P

IMPORTANTE Casa biellese produttrice di tessuti uomo finissimi, cerca ogni centro seri produttori-produttrici vendita al consumatore. Buona provvigione. Scrivere rag. Malatesta, Corso Vittorio num. 34, Biella.

PIAZZISTA per vendita manifatture a rate, cercasi. Timeus 12, III. 62722 P

PIAZZISTI pratici, volonterosi, ambo sessi, cercansi per vendita articolo moderno; alta provvigione. Settefontane 4, III, destra. 62706 P

PRODUTTORE distinto, facile parola, assume Azienda primaria ottime condizioni, se attivo buona carriera. Presentarsi possedendo referenze e qualità richieste. Indirizzo Piccolo. 11556 P

VIAGGIATORE ottimo venditore automobili, cercasi. Scrivere Cassetta 11561 P, Unione Pubblicità. 11561 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASTURA spyder, nuova, occasione; berline Ford 31; Ansaldo 15, vendonsi. Garage Milano, Coroneo 17, tel. 66-65. Posteggi, box, officina, autonoleggi. 62728 Q

AUTORIMESSE nuovissima costruzione, affittansi prontamente. Via Gatteri 26, telef. 62-58. 32458 Q

18 P, piena efficienza, carrozzeria autobus nuova, 14 posti; Camion BLR bollato, motore nuovo riserva, vendonsi. Tigor 12, II. 00557 Q

509 torpedo, quattro porte perfetta, vendesi occasione. Telefono 84-96. 32442 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A signora offresi posto garantito verso prestito 2-3000. Indirizzo Piccolo. 62762 R

BOTTEGHINO frutta, Rione centrale, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 32416 R

BOTTEGHINO frutta avviatissimo, centralissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62731 R

CALZOLERIA posizione centrica, arredata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32465 R

DROGHERIA, vero affare, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32425 R

LATTERIA centrica, bene avviata, vendesi 5000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 32419 R

LIRE 500 cerca impiegato statale, buon interesse, scomputabili 50 mensili. Cassetta n. 11578 R, Unione Pubblicità. 11578 R

NEGOZIO generi alimentari, buona posizione, vendesi. Cassetta 11557 R, Unione Pubblicità. 11557 R

NEGOZIO commestibili, acquistasi oppure in consegna con cauzione. Cassetta 11585 R, Unione Pubblicità. 11585 R

NEGOZIO commestibili, latteria, erbaggi, vendesi causa immediata partenza; prezzo mite. Affarone. Banco Caffè Negozianti. 62709 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, delicatezze, posizione centralissima, spese minime, vendesi. Dreos, Caffè Tommaso. 62708 R

OSTERIA centrica darebbesi consegna; eventualmente venderebbesi accordando facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 62715 R

OSTERIA antica, paraggi Cittavecchia, vendesi occasione, spese piccole, lavoro garantito, prezzo da combinarsi. Dreos, Caffè Tommaso. 32411 R

PERSONA capace, con lire 10.000, cercasi per direttore commestibili. Weise, Caffè Dante. 62710 R

RINOMATO Salone barbiere, parrucchiere, vendesi occasione prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 100619 R

SIGNORE prenderebbe in consegna spaccio tabacchi; disposto cauzione. Cassetta num. 11569 Unione Pubblicità. 11569 R

TRATTORIA antichissima, paraggi piazza Goldoni, bene arredata, lavoro garantito, spese piccole, vendesi occasione causa altri impegni. Dreos, Caffè Tommaso. 62718 R

TRATTORIA e spaccio vini, vendesi, o cercansi conduttori. Banco Caffè Sanità. — 3150 R

TRATTAZIONE di vendita trattoria lavoro forestieri ed altre di sicura rendita. Campo San Giacomo 18, IV; dalle 9-10 e 13-14. 32441 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CAMPAGNA con abitazione, cercasi in affitto, stalle, periferia città, Cassetta num. 11570 S, Unione Pubblicità. 11570 S

CASA con grande fondo Roiano, centro, rendita lorda 16.500, vendesi 130.000 trattabili. Corso V. E. 21, III, Perugia. 212 S

CASA rendita 8500, campagna, vigne, vendesi lire 65.000. Caffè Friuli. 32436 S

CASA tre stanze, giardino, vendesi 16 mila, via Commerciale, Informazioni Boccaccio 9, porta 4. 62750 S

CASETTA città, tre quartieri, due camere, cucina, vendesi lire 33.000. Tarabochia, Caffè Adriatico. 32448 S

CASETTA Chiadino San Luigi, tre quartierini soleggiati, giardino, posizione incantevole, vendesi, permutasi, affittasi. Santini, Giacinto Gallina, 5. 62712 S

FONDO pressi Viale Raffaele Sanzio, adatto costruzione villini a lire 18 metro quadrato, superficie metri 900, vendesi. Rivolgere offerte Vidali, Malcanton 12; recapito Caffè Tomaso. 11602 S

VILLA due appartamenti, fondi stabili, vendonsi occasione. Gaspero Weiss, Mazzini n. 9, I. 62740 S

A pochi mesi dalla morte del suo adorato figlio Domenico, circondata dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere dopo brevi sofferenze

EMMA ved. VIDMER

La desolata figlia **ROSINA,** col marito **ORESTE MARTINGANO,** la sorella **GISELLA,** la nipote **NERINA,** unitamente alle famiglie **ZITTER, PAROVEL** e **OVEGLIA,** ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, alle 14.45, partendo il mesto convoglio dalla via F. Corridoni N. 2.

Trieste, 7 febbraio 1933-XI.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Serenamente come visse, si spense ieri 6 corrente, nel bacio del Signore, all'età di anni 73

IRENE ved. LOVISONI

nata de BARONIO nobile di ROSENTHAL

La figlia **GEMMA in HUMER,** angosciata, a nome anche degli altri parenti, ne dà il triste annuncio.

Il mesto convoglio partirà oggi martedì 7 corrente, alle ore 14.45, dalla casa N. 1 di via Ginnastica; la cara salma verrà tumulata in tomba di famiglia.

Trieste, 7 febbraio 1933.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Addì 2 corrente, cessava di vivere

LUCIANO VANICH

Immersi nel più profondo dolore ne dànno parte l'inconsolabile mamma, il fratello **AUGUSTO,** con la consorte **MARIA** e figli, la moglie **LUIGIA nata HAUSER,** con la figlia **LUCIANA,** le sorelle **ALBERTA in HURIDACHIS** e **OLGA in SANZIN,** nonchè i nipoti tutti, i quali, a tumulazione avvenuta ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo vollero rendere omaggio alla Sua memoria. Un grazie speciale porgono al dott. Mario Lovenati, alla Direzione e al Corpo bandistico della Tranvie Municipali per le loro disinteressate prestazioni.

Trieste, 7 febbraio 1933-XI.

Dopo lunghe e atroci sofferenze, rendeva la sua bell'anima a Dio, nell'età d'anni 40

ELVIRA ZORZIT

lasciando nel più profondo dolore il marito **ANGELO,** i figli, la mamma, la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati e parenti tutti, che ne dànno la triste partecipazione, a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno martedì 7 corrente, alle ore 10, dalla casa N. 2, di via Vidali.

Trieste, 5 febbraio 1933-Anno XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

All'Ospedale F. B. F. di Gorizia, il 5 corrente, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Giuseppe Nardini

Il cugino **GIULIO VENTURINI** di S. Vito al Torre ne dà il triste annuncio.

La salma verrà trasportata nel cimitero di Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia il giorno 7 corrente.

Gorizia, 6 febbraio 1933-XI.

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso pei le molteplici manifestazioni di simpatia dimostrateci nel nostro grave lutto e nella impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro amato

GIUSTO VALES

esprimiamo con questo mezzo, anche a nome dei parenti, la più sentita riconoscenza.

Prosecco, 6 febbraio 1933.

FAMIGLIA VALES

RINGRAZIAMENTO

La **Famiglia ZAMBON** sente il dovere di ringraziare tutte le buone e gentili persone che, presenziando ai funerali o in varia altra guisa, presero parte al dolore per la perdita del suo caro

cav. Costante Zambon Monteverde

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA bella presenza, quartiere, desidera conoscere signore dai 40-50 anni, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 11538 U, Unione Pubblicità. 11538 U

48.ENNE marittimo, pensionato, solo sposerebbe onesta proprietaria azienda. Cassetta 11560 U, Unione Pubblicità. 11560 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 203 V

PENSIONE 12-15 stanze, cercasi in affitto a Abbazia, Laurana o Volosca. Offerte con condizioni, Cassetta 11463 V, Unione Pubblicità. 11463 V

TOMBA vecchia o metà nuova e vecchia, acquisterei. Offerte Cassetta 11566 V, Unione Pubblicità. 11566 V

Imminente al Teatro Excelsior

LIL DAGOVER nel film

L'avventuriera di Montecarlo

Una definizione americana del tipo creato dalla eminente attrice:

«LA SIRENA CHE HA TENTATO DI ESSERE UNA SANTA»

Direzione artistica di **Michael Curtiz** **Produzione «First National»**

Sincronizzazione «CINES»

19 **WILLY DIAS**

GIANNA SORMA

Era meglio non svegliarla... avrebbe avuto tempo più tardi di veder il padre e chissà se neppur egli l'avrebbe riconosciuta... se avrebbe potuto vincere lo stato comatoso in cui era caduto dopo l'assalto della notte... Aperse la finestra, si affacciò a respirare l'aria del mattino ancora fredda. Nuvole leggere, grigiastre, vagavano nel cielo, il sole appena sorto ne era coperto, e una strana desolazione pareva cadere dall'alto sul giardino deserto, sulle piante dove le foglie spuntavano appena, trama di verde leggero, intorno ai rami ancora bruni; su qualche rosa precoce che chinava i petali fradici, intirizziti, un po' rosi dalla ruggine, forse per la nebbia che stagnava immibole sull'orizzonte. Luisa Pardi rabbrividì nel suo vestito poco pesante, provò il bisogno di bere qualcosa di caldo, ma volle prima salire a vedere l'infermo.

Sempre la stessa immobilità scossa da lunghi brividi, sempre lo stesso rantolo, diventato più affannoso e che si udiva già nella stanza vicina.

Tuttavia, quando Luisa si chinò sul letto, egli aprì gli occhi, ma non disse nulla, li socchiuse, quasi niente desiderasse più di vedere intorno a sè. Elena che stava seduta presso il balcone immobile, si avvicinò, si chinò anche lei sul letto.

— Vuole forse prendere un po' di latte, signor professore?

Giovanni Sorma negò col capo ma non si mosse...

Allora anche Luisa sedette e la signora e la cameriera parvero attendere pazientemente qualche cosa che ancora non giungeva, forse colei che sarebbe venuta nel momento stabilito, che avrebbe attraversato la casa, senza che nessuno la scorgesse, per liberare Giovanni Sorma d'ogni sua terrena sofferenza. A Luisa, sempre attiva, riusciva insopportabile quella immobilità senza scopo. Essere di sollievo, rendersi utile, consolare, confortare, tutto ciò le sarebbe stato leggero, ma aspettare, contemplando un implacato male senza potere nulla fare per combatterlo, era superiore alle sue forze... Guardava il viso del cugino, e in ogni piega, in ogni ombra di quel viso, le pareva che già la morte avesse messo la sua impronta. E il grande mistero del passaggio gravò sulla sua anima. Ecco, egli era ancora là, forse se gli avesse parlato le avrebbe risposto... e tra due giorni, un giorno, qualche ora, tutto sarebbe finito. Provò il bisogno di sentire una viva voce, si rivolse ad Elena:

— Verrà presto il dottore, Elena?

— Prima delle otto è sempre qua.

Un orologio suonò lontano. Luisa ne contò i rintocchi. Sette. Non c'era dunque molto da attendere. Sperava che in mattinata arrivasse pure suo marito. Gli aveva fatto telegrafare la sera prima dalla stazione. Sentiva bisogno di lui, le avrebbe pregato di fermarsi, di non abbandonarla in quei momenti... Pensò, che se il sogno della sua giovinezza si fosse realizzato, quell'ora che si avvicinava le avrebbe portato uno strazio ben più profondo che il Cielo le aveva risparmiato.

I minuti passavano lenti, scanditi solo da quel rantolo che le sembrava ripercuotersi in se stessa con tanta forza, da darle quasi la impressione di respirare male... Pure sentiva il dovere di restare lì. Se Giovanni si fosse svegliato... avesse voluto dire qualche cosa, bisognava almeno che trovasse una creatura amica e fidata al suo fianco...

Si alzò per parlare sottovoce alla cameriera:

— Elena — disse — andate a vedere se Gianna si è svegliata e datele la colazione...

— Devo condurla dal signore?...

— No, aspettiamo il medico... è meglio.

Quando Elena scese, Gianna si era già alzata, ma stava immobile, seduta sul suo lettino, pallidissima, non osando muoversi, impaurita dal grande silenzio della casa. Certo suo padre era morto, e si erano dimenticati di lei...

— Che fa, signorina? — chiese Elena. — Venga, venga in sala da pranzo che le porterò il caffè.

— Il babbo? — domandò Gianna timidamente.

— Il signore dorme., e la signora zia è presso di lui... Aspettiamo il dottore...

Un po' di sangue colorò il viso bianco sotto gli arruffati riccioli neri, la bimba ebbe un sospiro di sollievo. Era vivo dunque suo padre? Non sapeva neppure lei ora, perchè avesse creduto che tutto fosse finito...

Mangiò di malavoglia, restò affacciata al balcone. Non poteva neppure scendere in giardino, un'acquerugiola fredda bagnava l'erba d'un tenero verde, gli alberi, gli arbusti, la ghiaia che a tratti prendeva una tinta rossastra, come di mattone male lavato... Non sapeva che fare, di che occuparsi. Pensava che a quell'ora Maria Ferri e le altre compagne erano già ritornate dalla cappella e stavano studiando. Che giorno era. Venerdì? Lezione d'italiano. Lezione gradita perchè Suor Maria Concetta, durante l'ora, leggeva sempre delle poesie, dei brani di prosa, e leggeva così bene, con una voce tanto intonata, che le fanciulle pendevano dalle sue labbra... La poesia aveva sempre avuto per Gianna, fino da piccola, un fascino, simile a quello della musica, per cui, a volte, si era divertita a leggere, quando era ospite dei Pardi, certi volumi di versi di Nelly e di Bruno il cui significato non capiva bene, ma che l'attraevano per il loro ritmo. Se avesse cercato tra i libri del babbo qualche cosa da leggere?... Ma certo erano libri difficili, inaccessibili ad una giovanetta.

La scosse la voce della zia Luisa.

— Sei qui, Gianna... che fai?

— Nulla, zia, aspettavo che tu mi chiamassi per andare dal babbo...

— Sì... tra poco... Ora c'è il medico che gli fa un'iniezione... dopo verrai a salutarlo. Mi raccomando, nevvero, Poucet — disse seriamente Luisa Pardi — di non piangere, di non dire nulla che possa agitarlo. Ti avvicini, gli dai un bacio, gli chiedi come sta. Hai capito?

— Come è adesso il babbo? — chiese Gianna, tradendo involontariamente il suo puerile timore.

Luisa Pardi la guardò meravigliata. Ricordò antiche sue paure infantili senza nome e senza motivo. Sorrise alla bimba per incoraggiarla.

— Ma è come sempre... soltanto un po' malato, Gianna... Che t'immagini?... Vado e ritorno subito.

Risalì le scale, parlò col medico... La vista della figliuola non poteva far male all'ammalato... Un'emozione... Ormai.... D'altronde, probabilmente, non si sarebbe neppure commosso... sebbene in quel momento fosse in sè... Egli aveva parlato con perfetta ragionevolezza. Quello che c'era da temere era un assalto.

— Un altro assalto?

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Domani al POLITEAMA ROSSETTI

Joan Crawford

ROBERT MONTGOMERY — NILS ASTHER

nel dramma passionale

RITORNO

Un nuovo capolavoro «Metro - Goldwyn - Mayer».

Oggi: Ultimo giorno di **«INGRATITUDINE»** con **MARIE DRESSLER**

Nuovo spettacolo d'arte varia: **Trio STROGANOFF**

Sister Rock's - Tilde Serrao